

In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

Si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** **Cosa sono i cookie?**



www.parcantonola.it

Indice
Area Protetta
Punti d'Interesse
Centri Visita
Itinerari
Servizi
Educazione ambientale
Novità
Ultime notizie
Rassegna stampa
Bandi e concorsi
Newsletter
Soggiorni
Località
Iniziativa ed eventi
Prodotti tipici
Guide, DVD e gadget
Meteo
Come arrivare
Contatti

Indice > Novità

Al via il progetto LIFE CLAW per la protezione del gambero di fiume

(Busalla, 02 Dic 19) Con il kick-off meeting della scorsa settimana a Collecchio (PR), ha preso il via il progetto LIFE CLAW (Crayfish lineages conservation in north-western Apennine - LIFE18 NAT/IT/000806) per la conservazione dei gamberi di fiume autoctoni della specie *Austroptamobius pallipes*.

Il progetto, che avrà durata quinquennale, raccoglie diversi partner scientifici e non: il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano - coordinatore del progetto - il Consorzio di Bonifica di Piacenza, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

L'obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale delle regioni italiane Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine.

Il progetto si pone come obiettivi specifici:

- creare quattro strutture di allevamento *ex situ* per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono, al fine di garantire la sopravvivenza a lungo termine di questa specie.
- proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di *A. pallipes* più significativi per la conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale.
- contrastare la dispersione di gamberi alloctoni invasivi e la conseguente diffusione della "peste dei gamberi" da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce, mediante la rimozione intensiva e continua delle specie alloctone invasive e la costruzione di barriere fisiche per fermarne la diffusione a monte, nelle aree dove ancora vivono i gamberi autoctoni.
- stabilire una mappa per identificare i corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza dei gamberi di fiume autoctoni e per promuovere il divieto del rilascio continuo di salmonidi, che alterano drasticamente l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.
- promuovere, con una campagna di comunicazione, la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione. Oltre ad aumentare la consapevolezza, il progetto punta a scoraggiare l'introduzione sconsigliata di specie alloctone invasive.
- costituire una rete tra le parti interessate e le comunità locali per la conservazione delle specie.
- elaborazione di "buone pratiche" tecniche e sviluppo di un piano strategico di conservazione concreta per i gamberi autoctoni, da trasferire in altri contesti italiani ed europei.

Durante il 1° e il 2° anno alcune azioni preliminari rafforzeranno la base di informazioni e forniranno lo studio di fattibilità, prima della reintroduzione. Sarà realizzata un'ampia indagine per aggiornare la descrizione dello stato attuale dei gamberi autoctoni e alloctoni; sia nelle specie native che invasive sarà verificata la presenza dell'agente che provoca la "peste" tra le popolazioni di gamberi; saranno identificate le popolazioni native più significative per la conservazione della variabilità genetica della specie. Allo stesso tempo, verrà progettato un piano per il controllo delle popolazioni di gamberi invasivi. Un'azione preliminare prevedrà la formazione degli operatori delle associazioni ittiche e delle guardie ecologiche volontarie, con l'obiettivo di creare un team stabile preparato a supportare i partner del progetto durante le attività di allevamento e le catture dei gamberi invasivi, per tutto il periodo del progetto e negli anni successivi. Lo sviluppo di una consapevolezza della conservazione della biodiversità nelle comunità locali è un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Le azioni concrete di conservazione saranno sviluppate nei successivi tre anni del progetto: saranno istituite quattro strutture interne ed esterne per l'allevamento dei gamberi presso i Comuni di Ottone, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti. La prevenzione delle malattie sarà assicurata dal monitoraggio diagnostico per rilevare l'agente responsabile dell'epidemia dei gamberi, applicando tecniche di campionamento non invasive. Le azioni di conservazione *in situ* prevedono il potenziamento dell'habitat per aumentare la disponibilità di rifugi e la creazione di aree idonee alla riproduzione.



Le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis QUI |

Map



Mappa interattiva



© 2019 - Ente Parco dell'Antola

VENTASSO

Quattro allevamenti per ripopolare i fiumi di gamberi autoctoni

Via al progetto "Life claw" nel Parco dell'Appennino
La specie è a rischio a causa di quelli della California

VENTASSO. In questi ultimi anni il Parco nazionale dell'Appennino si è distinto per progetti di conservazione della biodiversità e delle specie locali: il lupo, i barbi, gli insetti. Ora collabora al nuovo progetto europeo "Life claw", per la conservazione dei gamberi di fiume autoctoni, della specie *Austropotamobius pallipes*.

Il progetto, che avrà durata quinquennale, raccoglie diversi partner scientifici e non: oltre al Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – coordinatore del progetto – il Consorzio di bonifica di Piacenza, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottono, il Parco naturale regionale dell'Antola, l'Università cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Pavia.

IL PROGETTO

L'obiettivo principale del pro-

getto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero in declino nell'area dell'Appennino emiliano-romagnolo e ligure attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il progetto si pone come obiettivi quelli di creare quattro strutture di allevamento per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono; proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di gamberi più significativi per la conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale; contrastare la dispersione di gamberi invasivi e la conseguente diffusione della "peste dei gamberi" da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce, mediante la rimozione intensiva e continua delle specie non autoctone e la costruzione di barriere fisiche per fermarne la diffusione a monte, nelle

aree dove ancora vivono i gamberi autoctoni; stabilire una mappa per identificare i corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza dei gamberi di fiume autoctoni e per promuovere il divieto del rilascio continuo di salmonidi, che alterano drasticamente l'equilibrio dell'ecosistema acquatico; promuovere, con una campagna di comunicazione, la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione.

Oltre ad aumentare la consapevolezza, il progetto punta a scoraggiare l'introduzione sconosciuta di specie alloctone invasive. Le popolazioni autoctone di gamberi pallipes hanno subito un notevole declino negli ultimi 50 anni in Europa.

In Italia il calo è stato del 74% circa negli ultimi 10 anni. Le popolazioni residue di gamberi autoctoni sono ora confinate nelle zone sorgive, o vicine ad esse, di piccoli corsi d'acqua, dove i gamberi al-

loctoni non si sono ancora espansi e l'habitat è meno influenzato dalle attività umane.

LE SPECIE INVASIVE

Per la prima volta in Italia, due popolazioni di nuova costituzione del gambero invasivo di acqua fredda *Pacifastacus leniusculus* (gambero della California) sono state recentemente rilevate all'interno di uno dei siti del progetto "Lago del Brugneto", nel bacino del fiume Trebbia (1.070 km²), e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia". Entrambi i siti ospitano ancora alcune popolazioni residue di gamberi pallipes. Sebbene le popolazioni di gambero della California siano ancora limitate, la loro presenza rappresenta una minaccia concreta dal momento che questi animali sono caratterizzati una maggior capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, che consente loro di colonizzare nuovi habitat, relegando il gambero di fiume in zone marginali. —

BY NC ND AL UN D I RTI RISERVATI

Il gambero autoctono *Austropotamobius pallipes*, quasi in via di estinzione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

  METEO: 0°C 

AGGIORNATO ALLE 22:02 - 03 DICEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)

GAZZETTA DI REGGIO

Noi

EVENTI

NEWSLETTER

LEGGI IL QUOTIDIANO

SCOPRI DI PIÙ

[Reggio Emilia](#)

[Correggio](#)

[Guastalla](#)

[Scandiano](#)

[Montecchio Emilia](#)

[Tutti i comuni](#) ▾

[Cerca](#)



[Reggio](#) » [Cronaca](#)

Quattro allevamenti per ripopolare i fiumi di gamberi autoctoni



Via al progetto "Life claw" nel Parco dell'Appennino La specie è a rischio a causa di quelli della California

04 DICEMBRE 2019



Ventasso. In questi ultimi anni il Parco nazionale dell'Appennino si è distinto per progetti di conservazione della biodiversità e delle specie locali: il lupo, i barbi, gli insetti. Ora collabora al nuovo progetto europeo "Life claw", per la conservazione dei gamberi di fiume autoctoni, della specie *Austropotamobius pallipes*.

Il progetto, che avrà durata quinquennale, raccoglie diversi partner scientifici e non: oltre al Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano - coordinatore del progetto - il Consorzio di bonifica di Piacenza, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco naturale regionale dell'Antola, l'Università cattolica del Sacro Cuore, l'Università di Pavia.

IL PROGETTO

L'obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero in declino nell'area dell'Appennino emiliano-romagnolo e ligure attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il progetto si pone come obiettivi quelli di creare quattro strutture di allevamento per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono; proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di gamberi più significativi per la

ORA IN HOMEPAGE



Affidi, il sindaco di Bibbiano Carletti torna libero. La Cassazione: non andava arrestato

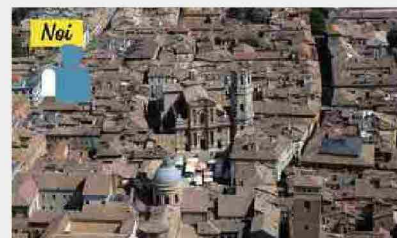
ENRICO LORENZO TIDONA

Nei Notifiche fasulle, indagata la consigliera Cristina Sacconi

Nei Costituzione e biglietti omaggio: ecco il kit di cittadinanza per i nuovi reggiani

ROBERTO FONTANILI

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



La Gazzetta cambia, nuova grafica e contenuti esclusivi

Aste Giudiziarie



Appartamenti Via Magnavacca n.77 - 102442

conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale; contrastare la dispersione di gamberi invasivi e la conseguente diffusione della "peste dei gamberi" da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce, mediante la rimozione intensiva e continua delle specie non autoctone e la costruzione di barriere fisiche per fermarne la diffusione a monte, nelle aree dove ancora vivono i gamberi autoctoni; stabilire una mappa per identificare i corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza dei gamberi di fiume autoctoni e per promuovere il divieto del rilascio continuo di salmonidi, che alterano drasticamente l'equilibrio dell'ecosistema acquatico; promuovere, con una campagna di comunicazione, la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione.

Oltre ad aumentare la consapevolezza, il progetto punta a scoraggiare l'introduzione sconsiderata di specie alloctone invasive. Le popolazioni autoctone di gamberi pallipes hanno subito un notevole declino negli ultimi 50 anni in Europa.

In Italia il calo è stato del 74% circa negli ultimi 10 anni. Le popolazioni residue di gamberi autoctoni sono ora confinate nelle zone sorgive, o vicine ad esse, di piccoli corsi d'acqua, dove i gamberi alloctoni non si sono ancora espansi e l'habitat è meno influenzato dalle attività umane.

LE SPECIE INVASIVE

Per la prima volta in Italia, due popolazioni di nuova costituzione del gambero invasivo di acqua fredda *Pacifastacus leniusculus* (gambero della California) sono state recentemente rilevate all'interno di uno dei siti del progetto "Lago del Brugneto", nel bacino del fiume Trebbia (1.070 km²), e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia". Entrambi i siti ospitano ancora alcune popolazioni residue di gamberi pallipes. Sebbene le popolazioni di gambero della California siano ancora limitate, la loro presenza rappresenta una minaccia concreta dal momento che questi animali sono caratterizzati da una maggior capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, che consente loro di colonizzare nuovi habitat, relegando il gambero di fiume in zone marginali. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Appartamenti Viale Moncenisio n.24 - 109688

Vendite giudiziarie - Gazzetta di Reggio

Necrologie

Sacchetti Giovanni Massari Zuma



Reggio Emilia, 4 dicembre 2019

Maria Luisa Taburri



Reggio Emilia, 4 dicembre 2019

Luciana Oleari



Reggio Emilia, 01 dicembre 2019

Lucia Addolorata Borrega



Reggio Emilia, 01 dicembre 2019

Silva Del Bue



Reggio Emilia, 30 novembre 2019

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Liguria "oasi" dei gamberi in estinzione

Il progetto "Life Claw" punta a difendere gli esemplari di fiume che in dieci anni sono diminuiti del 74%

ALESSANDRA PIERACCI
GENOVA

Vivono vicino alle sorgenti di piccoli corsi d'acqua nelle zone appenniniche, dove l'habitat è meno influenzato dalle attività umane, ma in 10 anni sono diminuiti del 74% e sono minacciati dagli esemplari originali della California e non solo: sono i gamberi di fiume autoctoni della specie *Austropotamobius pallipes*, che sopravvivono tra Liguria ed Emilia Romagna. Per salvare la specie e tentare di aumentare la popolazione ha preso il via il progetto Life Claw che coinvolge Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, coordinatore del progetto, Consorzio di Bonifica di Piacenza, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità

Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottono, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

È una guerra dei gamberi dove l'uomo può intervenire per difendere i più deboli, salvando la biodiversità originaria e di fatto salvaguardando il territorio: le specie invasive sono anche responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione delle griglie dei canali intubati e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue.

Per la prima volta in Italia due popolazioni di nuova costituzione del gambero invasi-

vo di acqua fredda *Pacifastacus leniusculus* (gambero della California appunto) sono state recentemente rilevate nel bacino del fiume Trebbia, e ai margini del sito «Rocca dell'Adelasia», in Valbormida, dove sopravvivono popolazioni residue dei gamberi «liguri». I gamberi della California hanno una maggior capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, tanto da colonizzare nuovi habitat scacciando gli altri esemplari. Ma ci sono altri nemici: le specie alloctone più diffuse in Italia, il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*), che ha fatto sparire di recente l'*Austropotamobius pallipes* nei dintorni del Basso Trebbia, e il gambero americano (*Orconectes limosus*) presente nei territori della Pianura

del Po.

Tutte e tre le specie invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della «peste dei gamberi», che è responsabile della rapida contrazione delle popolazioni autoctone.

Il programma di conservazione quinquennale prevede, tra l'altro, di creare quattro strutture di allevamento per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono, eliminando gli altri esemplari, e di organizzare un monitoraggio diagnostico per rilevare l'agente responsabile dell'epidemia dei gamberi. Preliminare a tutti gli interventi, la formazione degli operatori delle associazioni ittiche e delle guardie ecologiche volontarie, con l'obiettivo di creare un team stabile preparato. —



I gamberi di fiume rischiano di scomparire: la Liguria è capofila di un progetto per salvarli



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia

& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza
/ Life Claw progetto per la conservazione del gambero di fiume

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA ▾ POLITICA **ECONOMIA** ▾ LAVORO CULTURA ▾ FOOD COMUNICATI ▾ SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Martedì, 03 Dicembre 2019 18:13

Life Claw progetto per la conservazione del gambero di fiume

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email



4





coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it




Life Claw progetto per la conservazione del gambero di fiume, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento life

Al via il progetto LIFE CLAW (LIFE18 NAT/IT/000806) per la conservazione dei gamberi di fiume autoctoni della specie *Austropotamobius pallipes*. Il progetto, che avrà durata quinquennale, raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano - coordinatore del progetto - il Consorzio di Bonifica di Piacenza, [Acquario di Genova-Costa Edutainment](#), l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

L'obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale delle regioni italiane Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine.

Il progetto si pone come obiettivi specifici:

- creare quattro strutture di allevamento ex situ per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono, al fine di garantire la sopravvivenza a lungo termine di questa specie.
- proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di *A. pallipes* più significativi per la conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale.
- contrastare la dispersione di gamberi alloctoni invasivi e la conseguente diffusione della "peste dei gamberi" da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi d'acqua dolce, mediante la rimozione intensiva e continua delle specie alloctone invasive e la costruzione di barriere fisiche per fermarne la diffusione a monte, nelle aree dove ancora vivono i gamberi autoctoni.
- stabilire una mappa per identificare i corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza dei gamberi di fiume autoctoni e per promuovere il divieto del rilascio continuo di salmonidi, che alterano drasticamente l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.
- promuovere, con una campagna di comunicazione, la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione. Oltre ad aumentare la consapevolezza, il progetto punta a scoraggiare l'introduzione sconsiderata di specie alloctone invasive.
- costituire una rete tra le parti interessate e le comunità locali per la conservazione delle specie.
- elaborazione di "buone pratiche" tecniche e sviluppo di un piano strategico di conservazione concreta per i gamberi autoctoni, da trasferire in altri contesti italiani ed europei.

Durante il 1° e il 2° anno alcune azioni preliminari rafforzeranno la base di informazioni e forniranno lo studio di fattibilità, prima della reintroduzione. Sarà realizzata un'ampia indagine per aggiornare la descrizione dello stato attuale dei gamberi autoctoni e alloctoni; sia nelle specie native che invasive sarà verificata la presenza dell'agente che provoca la "peste" tra le popolazioni di gamberi; saranno identificate le popolazioni native più significative per la conservazione della variabilità genetica della specie. Allo stesso tempo, verrà progettato un piano per il controllo delle popolazioni di gamberi invasivi. Un'azione preliminare prevedrà la formazione degli operatori delle

associazioni ittiche e delle guardie ecologiche volontarie, con l'obiettivo di creare un team stabile preparato a supportare i partner del progetto durante le attività di allevamento e le catture dei gamberi invasivi, per tutto il periodo del progetto e negli anni successivi. Lo sviluppo di una consapevolezza della conservazione della biodiversità nelle comunità locali è un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Le azioni concrete di conservazione saranno sviluppate nei successivi tre anni del progetto: saranno istituite quattro strutture interne ed esterne per l'allevamento dei gamberi presso i Comuni di Ottono, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti. La prevenzione delle malattie sarà assicurata dal monitoraggio diagnostico per rilevare l'agente responsabile dell'epidemia dei gamberi, applicando tecniche di campionamento non invasive. Le azioni di conservazione in situ prevedono il potenziamento dell'habitat per aumentare la disponibilità di rifugi e la creazione di aree idonee alla riproduzione.

Situazione attuale

Le popolazioni autoctone di *A. pallipes* hanno subito un notevole declino negli ultimi 50 anni in Europa. In Italia il calo è stato del 74% circa negli ultimi 10 anni. Le popolazioni residue di *A. pallipes* sono ora confinate nelle zone sorgive, o vicine ad esse, di piccoli corsi d'acqua, dove i gamberi alloctoni non si sono ancora espansi e l'habitat è meno influenzato dalle attività umane. Per la prima volta in Italia, due popolazioni di nuova costituzione del gambero invasivo di acqua fredda *Pacifastacus leniusculus* (gambero della California) sono state recentemente rilevate all'interno di uno dei siti del progetto "Lago del Brugnato", nel bacino del fiume Trebbia (1.070 km²), e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia"; entrambi i siti ospitano ancora alcune popolazioni residue di *A. pallipes*. Sebbene queste due popolazioni di gambero della California siano ancora limitate, la loro presenza rappresenta una minaccia concreta dal momento che questi animali sono caratterizzati da una maggior capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, che consente loro di colonizzare nuovi habitat, relegando il gambero di fiume in zone marginali. Inoltre, le specie alloctone più diffuse in Italia, il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) e il gambero americano (*Orconectes limosus*), sono presenti nei territori della Pianura del Po e rappresentano una potenziale minaccia nell'area del progetto, in particolare nella fascia collinare. Nei dintorni del Basso Trebbia *A. pallipes* è scomparso di recente dall'area a causa della colonizzazione da parte di *P. clarkii*.

Tutte e tre le specie alloctone invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è responsabile della rapida contrazione delle popolazioni di *A. pallipes*. Rappresentano pertanto una delle minacce più pericolose per le specie autoctone e sono anche responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie).

Publicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #Territorio Parma #ambiente

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Piacenza, aggiornamento maltempo
- Piacenza, anche i tecnici del Consorzio di Bonifica a supporto di AIPO
- Piacenza, prosegue il monitoraggio continuo e la collaborazione costante
- Piogge intense e continue su tutto il territorio piacentino, vibilità sotto pressione
- 21 novembre festa degli alberi

Articoli correlati (da tag)

- Parma 2020: presentato il programma completo. In evidenza il valore culturale in termini di identità in Cronaca Parma



- Lattiero caseario. Cedono il "parmigiano" e il "padano" in Agroalimentare Emilia



- Nuove opere ed investimenti con l'approvazione del bilancio 2020 dell'Emilia Centrale. in Comunicati Ambiente Emilia



- Aggiornamento sull'incendio alla scuola Albertelli-Newton di Parma (foto)



SelAction Talent Finder

Viale Isonzo 72, 42121 Reggio Emilia

Ci troviamo all'interno del **Business Center** con parcheggio annesso.

Tel. +39.0522.514311

info[at]selaction.it



press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso

KelmmobilGest
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

PiacenzaSera.it
Le notizie della tua città.
2008-2019 ANNIVERSARIO

KelmmobilGest
PIACENZA MILANO LUGANO
www.kelmmobilgest.com - info@kelmmobilgest.com - +39 3474519535

CON·COP·AR
Costruzioni, Progetti, Segni nel tempo

“Una nuova casa vuol dire soprattutto autonomia”
Giada, Carpaneto



ALTRE NEWS



Life Claw, al via il progetto per la tutela del gambero di fiume autoctono

di Redazione - 17 Dicembre 2019 - 13:17

Commenta Stampa Invia notizia 4 min

Più informazioni su

consorzio di bonifica gambero di fiume

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

... acqua, energia, territorio e ambiente.



Seguici su **ireninforma**
Il notiziario della tua Multiutility!



L'evento di lancio del progetto fatto a Giarola di Parma

Al via il progetto Life Claw per la conservazione dei gamberi di fiume autoctoni della specie *Austropotamobius pallipes*. Il progetto, che avrà durata quinquennale, raccoglie diversi partner scientifici e non: Il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano – coordinatore del progetto – **il Consorzio di Bonifica di Piacenza**, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

L'obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale delle regioni italiane Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine.

Fibra Vodafone

+30 Giga fuori casa
Modem incluso

27,90€
SOLO ONLINE

Attiva subito

Il progetto si pone come obiettivi specifici:

- creare quattro strutture di allevamento ex situ per la reintroduzione e il ripristino delle popolazioni del gambero di fiume autoctono, al fine di garantire la sopravvivenza a lungo termine di questa specie.
- proteggere e aumentare gli stock delle popolazioni di *A. pallipes* più significativi per la

conservazione della variabilità genetica della specie nell'Appennino nordoccidentale.

- contrastare la dispersione di gamberi alloctoni invasivi e la conseguente diffusione della "peste dei gamberi" da questi veicolata, che costituisce una delle principali cause di estinzione di specie autoctone negli ecosistemi di acqua dolce, mediante la rimozione intensiva e continua delle specie alloctone invasive e la costruzione di barriere fisiche per fermarne la diffusione a monte, nelle aree dove ancora vivono i gamberi autoctoni.



Bobbio, auto si ribalta a pochi passi dalla piazza



Fibra Vodafone a Milano

+30 Giga fuori casa
Modem incluso

27,90€
SOLO ONLINE

Attiva subito

PSmeteo

Previsioni

Piacenza



8°C 6°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ



ALTRE NEWS

Inizio settimana con nuvole e pioggia. Temperature in risalita **previsioni**

Condividi

Commenta



- stabilire una mappa per identificare i corsi d'acqua più idonei per la sopravvivenza dei gamberi di fiume autoctoni e per promuovere il divieto del rilascio continuo di salmonidi, che alterano drasticamente l'equilibrio dell'ecosistema acquatico.
- promuovere, con una campagna di comunicazione, la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione. Oltre ad aumentare la consapevolezza, il progetto punta a scoraggiare l'introduzione sconsiderata di specie alloctone invasive.
- costituire una rete tra le parti interessate e le comunità locali per la conservazione delle specie.
- elaborazione di "buone pratiche" tecniche e sviluppo di un piano strategico di conservazione concreta per i gamberi autoctoni, da trasferire in altri contesti italiani ed europei.

Durante il 1° e il 2° anno alcune azioni preliminari rafforzeranno la base di informazioni e forniranno lo studio di fattibilità, prima della reintroduzione. Sarà realizzata un'ampia indagine per aggiornare la descrizione dello stato attuale dei gamberi autoctoni e alloctoni; sia nelle specie native che invasive sarà verificata la presenza dell'agente che provoca la "peste" tra le popolazioni di gamberi; saranno identificate le popolazioni native più significative per la conservazione della variabilità genetica della specie. Allo stesso tempo, verrà progettato un piano per il controllo delle popolazioni di gamberi invasivi. Un'azione preliminare prevederà la formazione degli operatori delle associazioni ittiche e delle guardie ecologiche volontarie, con l'obiettivo di creare un team stabile preparato a supportare i partner del progetto durante le attività di allevamento e le catture dei gamberi invasivi, per tutto il periodo del progetto e negli anni successivi. Lo sviluppo di una consapevolezza della conservazione della biodiversità nelle comunità locali è un passo fondamentale per raggiungere gli obiettivi del progetto.

27,90€
SOLO ONLINE

Fibra Vodafone a Milano
+30 Giga fuori casa



Le azioni concrete di conservazione saranno sviluppate nei successivi tre anni del progetto: saranno istituite quattro strutture interne ed esterne per l'allevamento dei gamberi presso i Comuni di Ottone, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti. La prevenzione delle malattie sarà assicurata dal monitoraggio diagnostico per rilevare l'agente responsabile dell'epidemia dei gamberi, applicando tecniche di campionamento non invasive. Le azioni di conservazione in situ prevedono il potenziamento dell'habitat per aumentare la disponibilità di rifugi e la creazione di aree idonee alla riproduzione.

Situazione attuale - Le popolazioni autoctone di *A. pallipes* hanno subito un notevole declino negli ultimi 50 anni in Europa. In Italia il calo è stato del 74% circa negli ultimi 10 anni. Le popolazioni residue di *A. pallipes* sono ora confinate nelle zone sorgive, o vicine ad esse, di piccoli corsi d'acqua, dove i gamberi alloctoni non si sono ancora espansi e l'habitat è meno influenzato dalle attività umane.

Per la prima volta in Italia, due popolazioni di nuova costituzione del gambero invasivo di acqua fredda *Pacifastacus leniusculus* (gambero della California) sono state recentemente rilevate all'interno di uno dei siti del progetto "Lago del Brugneto", nel bacino del fiume Trebbia (1.070 km²), e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia"; entrambi i siti ospitano ancora alcune

La miglior offerta per la tua casa

Fibra + chiamate

Attiva subito



PSlettere

Tutte le lettere



"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"



"Forza ragazzi, non siete soli!". La lettera ai vigili del fuoco



"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIARE UNA LETTERA



Tutti i risultati del calcio dilettanti

popolazioni residue di *A. pallipes*. Sebbene queste due popolazioni di gambero della California siano ancora limitate, la loro presenza rappresenta una minaccia concreta dal momento che questi animali sono caratterizzati una maggior capacità di adattamento alle diverse condizioni ambientali, che consente loro di colonizzare nuovi habitat, relegando il gambero di fiume in zone marginali. Inoltre, le specie alloctone più diffuse in Italia, il gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*) e il gambero americano (*Orconectes limosus*), sono presenti nei territori della Pianura del Po e rappresentano una potenziale minaccia nell' area del progetto, in particolare nella fascia collinare. Nei dintorni del Basso Trebbia *A. pallipes* è scomparso di recente dall'area a causa della colonizzazione da parte di *P. clarkii*.



27,90€
SOLO ONLINE
Fibra Vodafone a Milano
+30 Giga fuori casa

Tutte e tre le specie alloctone invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è responsabile della rapida contrazione delle popolazioni di *A. pallipes*. Rappresentano pertanto una delle minacce più pericolose per le specie autoctone e sono anche responsabili di danni da erosione alle sponde dei canali, dell'ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti e dell'occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie).



27,90€
SOLO ONLINE
Fibra Vodafone a Milano
+30 Giga fuori casa

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Volkswagen Multivan 6.1 tuo con finanziamento in 48 rate.

Volkswagen Veicoli Commerciali



Scopri le infrastrutture più efficienti e sostenibili.

Hitachi Social Innovation



Trova suv immatricolati nel 2018 con sconto del 50%

Offerte Suv | Ricerca annunci



Prodotti Gourmet: convenienza imperdibile su Zooplus.it!



Scopri Nespresso Easy - Ottieni una macchina omaggio



Crea biglietti da visita! Facile, veloce e professionale

24zampe

Cani, gatti e altri animali tra affetto e diritti

di Guido Minciotti

HOME | CHI SONO | ALBUM | ARCHIVIO | CATEGORIE | Q



Liguria ed Emilia-R., progetto per ripopolare i gamberi di fiume

28 novembre 2019 | Guido Minciotti | Senza categoria



Per conservare e aumentare il numero dei gamberi autoctoni di fiume venerdì 29 novembre parte il progetto "Life Claw", cofinanziato dall'Unione Europea: ha come obiettivo il ripopolamento dei fiumi in Liguria e in Emilia Romagna da parte di questo crostaceo la cui popolazione negli ultimi 10 anni è diminuita del 74%. Capofila del progetto è il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e

ARCHIVIO POST

POST RECENTI

28 novembre 2019

Liguria ed Emilia-R., progetto per ripopolare i gamberi di fiume

27 novembre 2019

Russia, la realtà virtuale induce le vacche a fare più latte

27 novembre 2019

Thailandia, nello stomaco del cervo morto trovati 7 kg di plastica

SEGUI ANCHE SU

 TWITTER
@24zampe

 RSS
Segui

COMMENTI RECENTI

Senza api, non avremo più cibo

Le api sono troppo importanti (vitali) per un ecosistema sano, e non solo apis ...

Tu a chi sei sottomesso??

coinvolti numerosi enti, tra questi **l'Acquario di Genova**, oltre al consorzio di bonifica di Piacenza, l'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il comune di Fontanigorda, il Comune di Ottone, il parco naturale regionale dell'Antola. Il programma ha la durata di 5 anni e tra gli obiettivi vi è la creazione di quattro strutture di allevamento del gambero di fiume oltre a contrastare la diffusione della "peste dei gamberi" importata dai "gemelli stranieri" (come **il gambero della Luisiana**) che rappresenta la principale causa dell'estinzione. Non solo: il progetto prevede anche una mappatura dei corsi d'acqua più idonei dove immetterli.

– **Ottobre 2017** – Imperia, un piccolo gambero di fiume ferma la costruzione della centrale elettrica

TAGS: **Acquario di Genova** | **Comune di fontanigorda** | **Comune di ottone** | **Consorzio di bonifica di piacenza** | **Ente di gestione per i parchi e la biodiversità emilia occidentale** | **Fontanigorda liguria gamberi** | **Gambero** | **Gambero di fiume** | **Life claw** | **Parco naturale regionale dell'antola.** | **Parco nazionale dell'appennino tosc-emiliano** | **Progetto ue life claw**

PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE

Nome *

Email *

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato

Sito web

I NOSTRI BLOG



CORRENTI
- di Jacopo Giliberto



IL CIELO SOPRA SAN MARCO
- di Barbara Ganz



NON SOLO ECONOMIA
- di Gianfranco Fabi

ULTIMI TWEET

@24zampe

8 ore fa
RT @historylvrsclub: Three men and a boy and a very large Lake Miccosukee American alligator caught by baiting a tarpon hook with beef in G...
➔ Reply ➔ Retweet ★ Favorite

8 ore fa
RT @Unexplained: Petting a Sphinx cat
<https://t.co/oiOkQGnO3y>
➔ Reply ➔ Retweet ★ Favorite

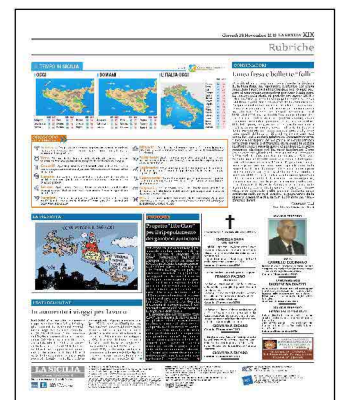
11 ore fa
RT @moodvintage: Star-studded actor Clint Eastwood holding an adorable kitty in his home, 1960s. <https://t.co/QivEBs1Ok8>
➔ Reply ➔ Retweet ★ Favorite

BIOLOGIA

Progetto "Life Claw" per il ripopolamento dei gamberi autoctoni

Per conservare e aumentare il numero dei gamberi autoctoni di fiume è partito il progetto "Life Claw", cofinanziato dall'Unione Europea. Il progetto ha come obiettivo principale il ripopolamento dei fiumi, soprattutto in Liguria e in Emilia Romagna, da parte di questo crostaceo la cui popolazione negli ultimi 10 anni è diminuita del 74 per cento. Capofila del progetto è il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e sono stati coinvolti numerosi enti, tra questi **l'Acquario di Genova**, oltre al Consorzio di bonifica di Piacenza, l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, il Comune di Ottone ed il parco naturale regionale dell'Antola.

Il programma del progetto "Life Claw" ha la durata di cinque anni e tra gli obiettivi vi è la creazione di quattro strutture di allevamento del gambero di fiume oltre, ovviamente al contrasto della diffusione della "peste dei gamberi" importata dai "gemelli stranieri", che rappresenta la principale causa dell'estinzione di questa specie. Ma non ci si ferma qui. Infatti, il progetto prevede anche una mappatura dei corsi d'acqua più idonei dove immetterli e, quindi, monitorarne la riproduzione e il ripopolamento. ●



In questo sito utilizziamo i cookie per fini statistici, senza immagazzinare informazioni personali. Continuando la navigazione

si accetta l'utilizzo dei cookie. **ACCETTO** **RIFIUTO** Cosa sono i cookie?



www.parcodellantola.it

Indice
Area Protetta
Punti d'Interesse
Centri Visita
Itinerari
Servizi
Educazione ambientale
Novità
Ultime notizie
Rassegna stampa
Bandi e concorsi
Newsletter
Soggiorni
Località
Iniziativa ed eventi
Prodotti tipici
Guide, DVD e gadget
Meteo
Come arrivare
Contatti

Indice » **Novità**

APRILE 2020

(Torriglia, 03 Apr 20) **Notizie dal Parco**

Progetto Life CLAW

Ha preso il via lo scorso ottobre il progetto LIFE CLAW, di cui il Parco dell'Antola è partner insieme al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (coordinatore del progetto), il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Acquario di Genova-Costa Edutainment, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia e i Comuni di Fontanigorda e Ottone.

Obiettivo generale del progetto, che si concluderà nel 2023, è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali della specie autoctona di gambero di fiume *Austropotamobius pallipes*, da tempo in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia Romagna e Liguria.

Il Parco dell'Antola è direttamente coinvolto in una delle azioni di contenimento delle specie invasive antagoniste, come il *Pacifastacus leniusculus*, gambero americano la cui presenza (dovuta a probabile immissione accidentale) e la successiva diffusione nella ZSC del Lago del Brugno rappresentano una minaccia per la specie autoctona. Inoltre collaborerà attivamente alla definizione di una "mappa di zonazione dei gamberi" per identificare i corsi d'acqua più adatti alla sopravvivenza delle specie autoctone nell'area di studio e per individuare misure che ne favoriscano la sopravvivenza e la diffusione, anche attraverso una gestione integrata dell'ecosistema e l'adozione di buone pratiche.

Per ulteriori approfondimenti, invitiamo a visitare il sito dedicato al progetto: www.lifeclaw.eu

Progetto Interreg CambioVIA

La filiera del latte e le tradizioni della transumanza sono protagonisti del progetto Interreg CambioVIA - CAMmini e BIODiversità: Valorizzazione Itinerari e Accessibilità per la Transumanza, che ha come capofila Regione Liguria in partenariato con Regione Sardegna, Regione Toscana e Collectivité territoriale de Corse.

Nell'incontro di avvio del progetto, tenutosi a Genova la scorsa estate, sono state presentate le azioni che nell'arco di tre anni verranno messe in atto dai partner per promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale rappresentato da aree protette, parchi e siti storici lungo l'itinerario della transumanza e i percorsi rurali dei territori coinvolti da CambioVIA. Obiettivo è la creazione di Comunità Custodi che attraverso azioni di cooperazione mantengano elevati i valori di biodiversità e qualità ambientale e contribuiscano a trasferire questi elementi nel valore, anche economico, delle produzioni locali.

Il Parco dell'Antola è stato individuato tra i soggetti attuatori del progetto e in queste settimane ha avviato, insieme a Regione Liguria, al Dipartimento di Economia e al Dipartimento di Architettura e Design dell'Università di Genova, le indagini conoscitive del tessuto locale, incontrando gli allevatori che lavorano nell'area protetta. Le interviste, in questo momento di emergenza da COVID-19, sono state effettuate in maniera smart, in video chiamata, raccogliendo informazioni utili a definire la dimensione del contesto e i punti di forza e debolezza del sistema, per poter individuare le opportunità di miglioramento e crescita. Appena possibile seguiranno le visite nelle aziende e verranno coinvolti anche i produttori locali.

Per quanto riguarda invece gli interventi strutturali, il Parco ha in progetto il recupero di un punto ristoro all'interno della ZSC "Conglomerato di Vobbia" da adibire a vetrina delle produzioni locali.

Per informazioni sul progetto: <http://interreg-maritime.eu/it/web/cambio-via/progetto>



Le news delle ultime 24 ore:
iscriviti gratis QUI!

Map

Mappa interattiva



© 2020 - Ente Parco dell'Antola

TUTELA DEL GAMBERO DI FIUME, IL CONSORZIO DI BONIFICA NE PARLA A "GEO" SU RAI3

Un tecnico del Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto in diretta tv alla trasmissione Geo di Rai3, nella puntata del 7 gennaio.

Tema dell'intervista il progetto Life CLAW (cofinanziato dall'Unione Europea) di cui il Consorzio è partner insieme al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano coordinatore del progetto **l'Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

Leggi anche Life Claw, al via il progetto per la tutela del gambero di fiume autoctono

Ad intervenire Chiara Gemmati, responsabile del progetto per il Consorzio di Bonifica: "Si tratta di un progetto quinquennale i cui obiettivi principali sono conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni e la conseguente diffusione della peste dei gamberi da questi veicolata e principale causa di estinzione di specie autoctone; promuovere la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione anche al fine di scoraggiare l'introduzione sconosciuta di specie alloctone invasive".

Gemmati ha continuato parlando dei benefici portati dai gamberi autoctoni e dei pericoli creati dalle specie aliene: "I gamberi autoctoni sono una specie chiave nei corsi d'acqua in cui vivono perché preparano il cibo (dando inizio a un ciclo di vita) per altre specie che senza di loro farebbero più fatica ad alimentarsi. Sono invece le specie alloctone a essere responsabili, soprattutto nella Pianura Padana, di danni da erosione alle sponde dei canali (sia di bonifica che di irrigazione), ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti; occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie)".

A seguire, Massimo Gargano, Direttore di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di Tutela Gestione Territorio e Acque Irrigue) è intervenuto parlando delle varie specie aliene presenti sul territorio nazionale, dei problemi da questi creati e dell'importanza della manutenzione dei canali. E' possibile rivedere l'intervista (insieme a qualche approfondimento) sul sito web: www.cbpiacenza.it . L'intera puntata di Geo, invece, è disponibile sul sito web www.raiplay.it

[TUTELA DEL GAMBERO DI FIUME, IL CONSORZIO DI BONIFICA NE PARLA A "GEO" SU RAI3]

ANIMALI RICERCA

LIFE Claw e la lotta per salvare il gambero di fiume

È il primo progetto europeo per salvare il gambero di fiume in Emilia-Romagna e Liguria. Tra le minacce i gamberi esotici e gli allevamenti di trote.

Gabriele Vallarino

11 Marzo 2020 alle 7:00



Gambero Di Fiume Sulle Sponde In Riposo



Uova Di Gambero Di Fiume



Gambero Di Fiume In Cerca Di Riparo

Partito il primo progetto italiano per salvare il **Gambero di fiume** (*Austropotamobius pallipes*) nell'Appennino nord-occidentale, nelle regioni di Emilia-Romagna e Liguria. Si tratta di un crostaceo sui 90 grammi e i 12 cm non molto conosciuto dalla gente, d'altronde il **piccolo principe dei torrenti** è diventato negli anni sempre più raro. Il progetto si chiama **LIFE Claw** durerà cinque anni ed è cofinanziato dall'Unione europea.

“È un progetto molto ambizioso – spiega a *OggiScienza* **Willy Reggioni, Responsabile generale del progetto** – per questo sono coinvolti dieci partner scientifici e non, ognuno dei quali porta le sue specificità. Ci sono il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano e il Parco regionale naturale dell'Antola

CERCA NEL SITO

Digita e premi INVIO...



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

Vuoi rimanere informato sulle nostre novità e i nostri eventi?

Inserisci il tuo indirizzo mai



Dichiaro di aver letto l'informativa sulla privacy

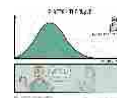
ULTIMI ARTICOLI



LIFE Claw e la lotta per salvare il gambero di fiume

Cellule staminali e fertilità: a che punto siamo

15 ore fa



Quando e come finirà l'epidemia di COVID-19: gli scenari più probabili

1 giorno fa



Primates e asimmetria cerebrale: siamo poi così diversi?

2 giorni fa

e l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale che mettono in gioco il loro territorio; l'Università Cattolica del sacro cuore e l'Università degli studi di Pavia che forniscono competenze scientifiche su monitoraggio, allevamento, genetica e modellistica; il Consorzio di bonifica di Piacenza che gestisce un'importante rete di canali; l'Acquario di Genova-Costa Edutainment che darà una mano per la divulgazione; i Comuni di Fontanigorda e Ottone, attori principali per l'allevamento e infine l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, esperto di patologie”.

A un passo dall'estinzione

“Il Gambero di fiume *A. pallipes* è la specie originaria dei fiumi e dei torrenti d'Europa ma il suo areale storico negli ultimi anni ha subito un forte declino, in particolare, in Italia il calo è stimato del **74% negli ultimi 10 anni**. Dalle Alpi all'Aspromonte, le minacce sono sempre le stesse, principalmente due: la competizione di gamberi esotici e, neanche a dirlo, l'uomo, con il suo inquinamento, le sue attività alieutiche, la distruzione delle aree ripariali e la captazione delle acque”, spiega Reggioni.

Oggi il gambero autoctono sopravvive nelle zone sorgive e in piccoli corsi d'acqua sempre più lontani dalla valle, dove i gamberi alloctoni e la mano dell'uomo non sono ancora arrivati. Obiettivo del progetto è invertire questa tendenza.

Nel 2008 era già stato messo in campo il progetto LIFE CRAINat per la tutela del Gambero di fiume in Lombardia, Abruzzo e Molise, ma questa volta, oltre ad interessare una diversa area geografica, il progetto porta con sé due importanti novità. La prima riguarda il voler definire delle “buone pratiche” – come azioni di monitoraggio, allevamento o miglorie di habitat – che possano essere replicate in altre aree simili. La seconda è che non si tratta di un progetto soltanto tecnico-scientifico bensì culturale: perché gli sforzi di conservazione della specie siano efficaci, è necessario che si crei una cultura di rispetto attorno al crostaceo, coinvolgendo tutti gli stakeholder dei fiumi (pescatori, turisti, gestori di servizi idrici...).

Allarme peste dei gamberi

A minacciare la sopravvivenza del gambero autoctono ci sono loro, i gamberi d'oltreoceano. “Ad oggi contiamo tre specie invasive: il Gambero rosso della Louisiana (*Procambarus clarkii*), il Gambero americano (*Orconectes limosus*) e il Gambero della California, *Pacifastacus leniusculus*”.

Per le prime due specie l'arrivo è antico, le segnalazioni risultano da più di venti anni; sono giunti in Europa per scopi commerciali, per allevamenti destinati al consumo alimentare e, come succede per quasi tutte le specie aliene, quando accidentalmente si trovano libere in un ecosistema che non è il loro, competono per le risorse con le specie autoctone, vincendo.

“Nello specifico i gamberi alloctoni sono più grandi, più resistenti in acque inquinate, più prolifici e sono portatori della peste dei gamberi. Una malattia dovuta al fungo *Aphanomyces astaci*: i gamberi tropicali la veicolano in *A. pallipes* rimanendo immuni in quanto portatori sani, essendosi coevoluti in migliaia di anni con tale agente patogeno”.

Questa muffa d'acqua, attraverso le sue zoospore, che si propagano nell'acqua e che restano attive fino a 3 giorni, attacca l'addome e le articolazioni dei crostacei. **La morte per i gamberi avviene entro 6-10 giorni**, si capovolgono sul dorso, paralizzati, come conseguenza di una neurotossina.

PIÙ POPOLARI



Sentenza finale per la frode su vaccini e autismo

10 anni fa



Una biografia di Einstein a fumetti

4 anni fa



Api e vespe: le differenze e cosa fare in caso di puntura

2 anni fa



Reazioni avverse da vaccino: i dati reali di AIFA

2 anni fa

Quando è appena infettato, il gambero mostra un comportamento strano: è apatico, esce dalla tana in pieno giorno, tiene gli arti in estensione, si muove perdendo l'equilibrio e non tenta di fuggire alla cattura. Se l'infezione si prolunga si formano delle ulcere melanotiche, ossia delle aree brunastre, giallastre o grigiastre sulla cuticola addominale o alla base degli arti.

Servono adeguati accorgimenti con le attrezzature da pesca e con le calzature per evitare di diffondere la peste. Bastano piccole quantità di acqua per trasferire sufficienti zoospore ed infettare un nuovo corso idrico.

Ma oltre a essere un pericolo per il gambero autoctono e per gli ecosistemi acquatici, le tre specie invasive sono anche **dannose per la sicurezza dei cittadini**: da una parte fanno fori che rendono instabili gli argini, dall'altra ostruiscono griglie di canali e paratoie.

Che cosa si può fare per eliminare i gamberi tropicali? Per quanto riguarda il Gambero della Louisiana e il Gambero americano la situazione è ormai sfuggita di mano. "È difficile parlare per loro di un intervento di eradicazione. Si sono diffusi ovunque, sono agili e capaci di uscire fuori dall'acqua arginando gli ostacoli. Tuttavia si possono attuare dei piani di cattura per contenere l'espansione".

Inoltre, a causa del **riscaldamento globale** il Gambero della Louisiana che fino ad ora non superava i 500 metri di altitudine, rischia di espandersi ulteriormente. A frenarlo c'era il fatto che la specie non sopporta i periodi prolungati di freddo.

Situazione ben diversa per il Gambero della California, *Pacifastacus leniusculus*. Segnalato ad oggi soltanto in due zone della Liguria, nel bacino dell'alto Trebbia (Lago del Brugneto) e ai margini del sito "Rocca dell'Adelasia". Essendo arrivato da qualche anno, si presume una bassa espansione, che fa ancora sperare nell'efficacia di un piano di eradicazione.

Vasche di allevamento

Il primo anno di LIFE Claw, il 2020, sarà un lungo periodo di indagini. Sarà prodotta una mappa delle acque interne all'area di progetto che evidenzia i corsi in cui il gambero è presente e quelli più idonei per garantirne la sopravvivenza nel medio-lungo periodo dopo gli interventi di miglioramento dell'habitat. Poi si passerà ad analisi genetiche per stabilire quali popolazioni presentano una **maggiore variabilità genetica**, valutando, ovviamente, anche quelle che siano negative al patogeno.

Il secondo passo, nel 2021, sarà prelevare da quelle popolazioni individuate dei gamberi riproduttori per avviare l'allevamento ex-situ.

Sono **quattro le strutture coinvolte**. Si tratta dei comuni di Ottone, Fontanigorda, Corniglio e Monchio delle Corti che già possiedono gli impianti per l'allevamento di salmonidi.

"Sarà quindi necessario effettuare dei lavori di adeguamento delle vasche per le esigenze dei crostacei e se tutto andrà per il meglio nel 2022 rilasceremo i primi gamberi allevati".

Gli allevamenti saranno presidiati da guardie ecologiche volontarie e da operatori delle associazioni ittiche. "Questo fa parte proprio della missione culturale: **coinvolgere gli allevatori di trote**, fare sinergia con loro, è necessario per stipulare un patto di gestione per la tutela del gambero, infatti, tra i pericoli per *A. pallipes* ci sono anche gli eccessivi rilasci di salmonidi che divorano le sue larve e gli individui giovani. Serve quindi individuare assieme a loro tratti di fiume sicuri, liberi da reintroduzioni artificiali di salmonidi".

Divulgare e rinaturalizzare

In contemporanea alla fase di allevamento, il progetto si prefigge di migliorare gli habitat del territorio: "Sono in programma diversi interventi di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua.

Innanzitutto, aumentare gli anfratti che costituiscono le zone di rifugio per il gambero dai predatori e ricreare le aree idonee per la riproduzione. Poi, si devono ridefinire le sponde troppo spesso danneggiate sia da attività agricole sia da interventi di manutenzione del verde, infatti, i corsi d'acqua vengono spesso sottoposti a **semplificazioni lineari del loro tracciato** che poco hanno a vedere con la struttura naturale; infine, potrebbe essere necessario intervenire nelle zone di montagna per sistemare le aree che sono state soggette a smottamenti ed erosioni".

Una parte significativa del progetto è dedicata alla divulgazione e proprio **all'Acquario di Genova** sarà realizzata una sezione espositiva per raccontare al pubblico l'importanza della tutela del gambero di fiume.

"Il Gambero di fiume è una **specie bandiera**, cioè sfruttando l'empatia che esso suscita nella gente, con la sua protezione si può ottenere indirettamente la tutela anche di tutti quegli organismi coi quali condivide l'habitat e che non otterrebbero la stessa attenzione da parte dell'opinione pubblica".

"Tutte le specie hanno un ruolo importante nell'ecosistema – conclude Reggioni – il Gambero di fiume, in particolare, è un bioindicatore, la sua presenza è un segnale di salute generale e dell'habitat: indica sia una buona qualità dell'acqua sia un alto tasso di biodiversità".

Leggi anche: [Quell'impollinatore dell'opossum](#)

Articolo pubblicato con licenza [Creative Commons Attribuzione-Non opere derivate 2.5 Italia](#). 

Foto: Gabriele Vallarino

Condividi su:



Mi piace:

Caricamento...



Gabriele Vallarino

Giornalista e laureato in Biologia (Biodiversità ed Evoluzione biologica) all'Università di Milano. Su OggiScienza ha modo di unire le sue due grandi passioni: scrivere per trasmettere la bellezza della natura!

[GUARDA TUTTI GLI ARTICOLI](#)

VENTASSO

Un progetto scientifico per il gambero di fiume a rischio di estinzione

È cofinanziato dall'Unione europea. I tecnici del Parco nazionale e i ricercatori dell'Università di Pavia sono in azione lungo i torrenti

VENTASSO

In questi giorni i tecnici del Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono in azione lungo i torrenti dove hanno iniziato, assieme ai ricercatori dell'Università di Pavia, le attività di monitoraggio per verificare la presenza e la distribuzione dei gamberi nel territorio del parco e dei siti della Rete Natura 2000 limitrofi. Infatti è stato

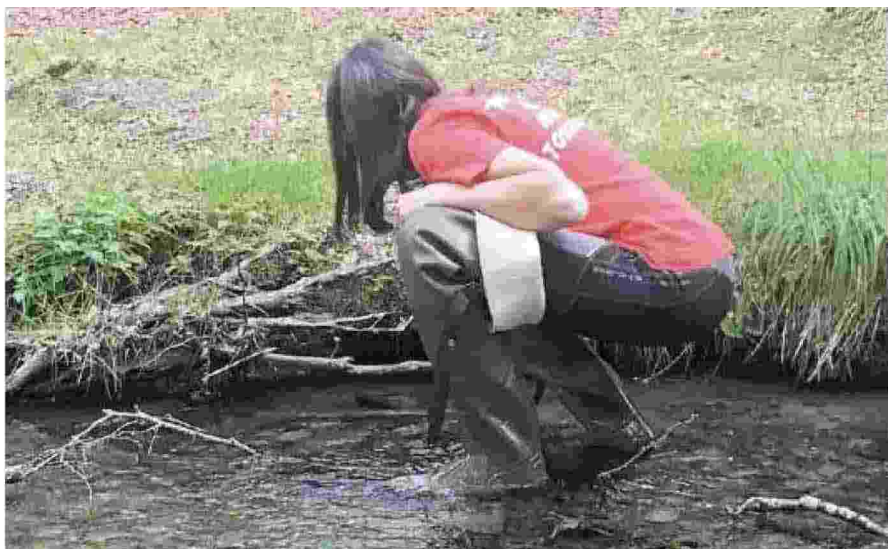
avviato pochi mesi fa il progetto europeo Life Claw, per la conservazione del gambero di fiume, cofinanziato dall'Ue attraverso lo strumento Life. Il progetto avrà durata quinquennale e l'obiettivo principale di conservare e migliorare le popolazioni attuali di gambero di fiume autoctono, *Austropotamobius palipes*, ormai in notevole declino in Europa negli ultimi 50 anni, attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Si tratta del primo progetto italiano per salvare il gambero di fiume nell'Appennino Nord-occidentale, nelle regioni Emilia Romagna e Liguria. Un crostaceo sui 90 grammi e 12 centime-

tri diventato negli anni sempre più raro.

Nel progetto di tutela sono coinvolti dieci partner, scientifici e non. Tra questi ci sono il Parco nazionale, il Parco regionale naturale dell'Antola e l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Università degli studi di Pavia, che forniscono competenze scientifiche su monitoraggio, allevamento, genetica e modellistica; il Consorzio di bonifica; l'Acquario di Genova-Costa Edutainment per la divulgazione; l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, esperto di patologie. Il gambero di fiume è la

specie originaria dei fiumi e dei torrenti d'Europa, ma il suo areale storico negli ultimi anni ha subito un forte declino. In Italia il calo è stimato del 74% negli ultimi 10 anni. Le minacce sono sempre principalmente due: la competizione di gamberi esotici e l'inquinamento, ma anche la distruzione delle aree ripariali e la captazione delle acque. Oggi il gambero autoctono sopravvive nelle zone sorgive e in piccoli corsi d'acqua sempre più lontani dalla valle, dove i gamberi alloctoni e la mano dell'uomo non sono ancora arrivati. Obiettivo del progetto è invertire questa tendenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Avviato il progetto europeo Life Claw per la conservazione del gambero di fiume, cofinanziato dall'Ue



Cinque anni di lavoro per salvare i gamberi di fiume “nostrani”

Il Piacentino è tra i territori scelti per un progetto di ripopolamento dei corsi d'acqua con le specie autoctone minacciate da quelle “straniere”

Cristian Brusamonti

● Chi si ricorda dei gamberi di fiume, quelli nostrani? Praticamente nessuno se si pensa che, in soli dieci anni, la loro popolazione è calata in Italia del 74% e che ormai siamo a un passo dalla loro estinzione. In soccorso dei gamberi di fiume autoctoni - preziosi indicatori della qualità dell'acqua dei corsi d'acqua ma minacciati da specie “straniere” e dalla mano dell'uomo - ora arriva in aiuto il progetto europeo Life Claw: la provincia di Piacenza è uno dei territori scelti (assieme alla Liguria e a Parma) per la reintroduzione del gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) grazie a un lavoro di squadra che vede protagonisti l'Università Cattolica del Sacro Cuore, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, il Comune di Ottone e l'ente

A Ottone sarà collocato un incubatoio per la riproduzione

S'interverrà lungo il Trebbia ma anche in Valboreca e Valdarda

Parchi del Ducato. A guidare il progetto è il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano che, assieme ai partner piacentini, ha coinvolto anche l'Acquario di Genova, il Comune ligure di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università degli Studi di Pavia e il parco regionale dell'Antola.

Il progetto Life Claw (da pochi giorni presente anche con il sito internet lifeclaw.eu) ha una durata di cinque anni e viaggia su un doppio binario: da una parte reintrodurre nuovi esemplari di gamberi autoctoni, dall'altra bloccare la diffusione dei gamberi non indigeni.

L'idea è quella di ripopolare i fiumi e i torrenti con i gamberi, esattamente come si fa con le trote: il progetto prevede la creazione di quattro incubatoi per la riproduzione dei gamberi a Ottone (usando l'impianto già esistente con 4 vasche interne in cemento), a Monchio delle Corti (Parma), Corniglio (Parma) e Fontanigorda (Genova). Giovani esemplari da “seminare” poi nei vari corsi d'acqua. Nella nostra zona i luoghi di intervento sono concentrati sul Basso Trebbia (nel parco regionale del Trebbia), nel

tratto di fiume da Perino a Bobbio e tra i meandri di San Salvatore; altri punti di ripopolamento saranno la zona speciale di conservazione tra il Monte Capra, il monte Tre Abati, il monte Armelio, Sant'Agostino e il Lago di Averaldi ma anche la zona tra il monte Deigo, il monte Veri e il monte delle Tane. S'interverrà poi in Val Boreca e sul monte Lessima mentre in Valdarda si punterà sulla zona di conservazione di Castellarquato e Lugagnano e sul torrente Stirone, ai confini con la provincia di Parma.

Il progetto punta a reintrodurre oltre diecimila nuovi gamberi allevati con 35 interventi di ripristino degli habitat e con la creazione di “barriere” che possano ridurre del 60% la presenza di gamberi “alieni”, come il gambero rosso della Louisiana, il gambero americano o il gambero della California: tre specie non autoctone che hanno decimato negli anni la presenza dei gamberi “nostrani”.

I primi due anni serviranno a raccogliere dati sulla presenza dei gamberi, di qualsiasi specie, all'interno dei torrenti e canali piacentini; solo successivamente si interverrà con i ripopolamenti mirati.



Uno dei gamberi autoctoni a rischio d'estinzione per il degrado ambientale e per la diffusione di specie "straniere"





Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
 Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
 SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO



la GAZZETTA dell'Emilia

& dintorni...



Sei qui: Home / Economia / Comunicati Ambiente Piacenza
 / Il Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto a Geo

LOGIN

Gazzetta dell'Emilia Redazione Contatti Pubblicità e Inserzioni Lavora con noi

Cerca...

HOME CRONACA POLITICA **ECONOMIA** LAVORO CULTURA FOOD COMUNICATI SPORT MOTORI TRUCKS

Emilia Piacenza Parma Reggio Emilia Modena

Amici Animali Salute e Benessere Nuove tecnologie Cibus On Line Dove andiamo? Dove mangiare e alloggiare Geo-Risto

Mercoledì, 08 Gennaio 2020 17:31

Il Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto a Geo In evidenza

Scritto da Consorzio di Bonifica di Piacenza

Stampa | Email

0

Mi piace

Tweet



Piacenza, 8 gennaio 2020 - Ieri, 7 gennaio 2020, un tecnico del Consorzio di Bonifica di Piacenza è intervenuto in diretta tv alla trasmissione Geo di Rai3.

Tema dell'intervista il progetto **Life CLAW** (cofinanziato dall'Unione Europea) di cui il Consorzio è partner insieme al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano - coordinatore del progetto - **l'Acquario di Genova-Costa Edutainment**, l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Comune di Fontanigorda, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Comune di Ottone, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia.

Ad intervenire **Chiara Gemmati**, responsabile del progetto per il Consorzio di Bonifica: "Si tratta di un progetto quinquennale i cui obiettivi principali sono conservare e migliorare le popolazioni



attuali del gambero *A. pallipes* in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale; contrastare la dispersione di gamberi alloctoni e la conseguente diffusione della peste dei gamberi da questi veicolata e principale causa di estinzione di specie autoctone; promuovere la conoscenza della specie e l'importanza della sua conservazione anche al fine di scoraggiare l'introduzione considerata di specie alloctone invasive".

Chiara Gemmati ha continuato parlando dei benefici portati dai gamberi autoctoni e dei pericoli creati dalle specie aliene: "I gamberi autoctoni sono una specie chiave nei corsi d'acqua in cui vivono perché preparano il cibo (dando inizio a un ciclo di vita) per altre specie che senza di loro farebbero più fatica ad alimentarsi. Sono invece le specie alloctone a essere responsabili, soprattutto nella Pianura Padana, di danni da erosione alle sponde dei canali (sia di bonifica che di irrigazione), ostruzione di griglie poste in corrispondenze di canali intubati e di impianti; occlusione di attrezzature necessarie per la gestione delle derivazioni delle acque irrigue (ad esempio paratoie)".

A seguire, **Massimo Gargano**, Direttore di Anbi (Associazione Nazionale Consorzi di Tutela Gestione Territorio e Acque Irrigue) è intervenuto parlando delle varie specie aliene presenti sul territorio nazionale, dei problemi da questi creati e dell'importanza della manutenzione dei canali.

E' possibile rivedere l'intervista (insieme a qualche approfondimento) sul sito web: www.cbpiacenza.it. L'intera puntata di Geo, invece, è disponibile sul sito web www.raiplay.it



Publicato in Comunicati Ambiente Piacenza

Tag: #Territorio Piacenza #bonifica piacenza #RaiPlay #ambiente #RAI3 #Prima Pagina

Ultimi da Consorzio di Bonifica di Piacenza

- Piacenza, Aggiornamento meteo
- Anche il Consorzio di Bonifica di Piacenza con Progetto Vita
- Piacenza, aggiornamento maltempo
- Life Claw progetto per la conservazione del gambero di fiume

Articoli correlati (da tag)

- "Mario Bocchi, il primo Sindaco di Parma" è tornato alla luce, ma c'è ancora da indagare in Cultura Parma



- Giovani & impresa nell'era 4.0: essere resilienti, tra insistere per



CHE TEMPO FA

RUBRICHE

- Interviste
- Resistenze
- Ambiente e Natura
- Fashion
- Felici e veloci
- A casa con l'Architetto
- Liguria: storia e leggenda
- Last Train Home - Diario di un Pendolare
- Vuxe de Zena di Zenet
- I Vegetti
- Pillole di inFioreScienza
- Tratti e ritratti
- Pronto condominio
- Fotogallery
- Videogallery

CERCA NEL WEB

ACCADEVA UN ANNO FA



Genova
Coronavirus, Rixi (Lega): "Passata emergenza, necessario azzeramento burocrazia e modello commissario Genova per opere pubbliche sotto i 10 milioni di euro"

ATTUALITÀ | 02 aprile 2021, 15:43

La Commissione europea lancia una coalizione globale a tutela della biodiversità (FOTO)

Mobilitati i tre acquari di Genova, Cattolica e Livorno: rafforzeranno l'azione divulgativa sul tema attraverso una campagna di sensibilizzazione



In occasione della Giornata mondiale della fauna selvatica celebrata ogni anno il 3 marzo la Commissione europea ha lanciato una coalizione globale a tutela della biodiversità e spinge verso una mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere la biodiversità in vista del cruciale incontro della CoP 15 della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica che avrà luogo in Cina alla fine dell'anno.

IN BREVE

venerdì 02 aprile

Vallate: firmata dal sindaco Bucci la convenzione quadro col consorzio Zena trail builders
(h. 14:00)



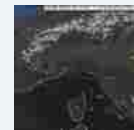
L'associazione Axia raccoglie e dona seicento uova di Pasqua al reparto di nefrologia del Gaslini di Genova
(h. 13:50)



Disabilità, in arrivo sostegno per le famiglie
(h. 13:49)



Meteo, cielo sereno sulla Liguria. Venti deboli e mare poco mosso
(h. 13:00)



Università di Genova: il gruppo di ricerca Rely-photonics fa un ulteriore passo avanti nello sviluppo di sensori colorimetrici per il monitoraggio ambientale
(h. 12:10)



Levanto: il Comune acquista tre nebulizzatori a motore per strutture sportive
(h. 10:45)



Uil Liguria: "Vaccinare subito i 110mila tra lavoratrici e lavoratori liguri impiegati nel comparto del commercio e della grande distribuzione"
(h. 09:30)



**Cronaca**

Coronavirus: aumenta a 1,6 milioni di euro il fondo per il contributo straordinario alle famiglie per l'accudimento dei figli

**Cronaca**

Domani circolazione veicolare a intermittenza su Corso Perrone per lavori al viadotto sul Polvevera

[Leggi tutte le notizie](#)

Durante la CoP 15 i 196 membri della Convenzione dovrebbero adottare un nuovo quadro globale per proteggere e ripristinare la biodiversità, tanto necessario quanto l'accordo di Parigi sull'urgenza climatica. Per veicolare questo messaggio la Commissione europea ha invitato tutti i parchi nazionali, gli acquari, i giardini botanici, i giardini zoologici, i centri di ricerca, i musei della scienza e i musei di storia naturale ad unire le forze per fare sentire la propria voce sulla crisi della natura.

Il gruppo **Costa Edutainment** risponde alla chiamata della Commissione europea mobilitando i tre acquari di Genova, Cattolica e Livorno: l'adesione rientra nell'impegno che da anni il gruppo profonde sul tema coerentemente con la mission d'informazione e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

I tre acquari, già fortemente attivi nell'ambito della tutela della biodiversità, attraverso la partecipazione a molti progetti nazionali ed internazionali, rafforzeranno l'azione divulgativa su questa tematica urgente attraverso una campagna di sensibilizzazione sui propri canali social, strumento più che mai efficace per raggiungere il largo pubblico in questo periodo di emergenza sanitaria.

Acquario di Genova

La salvaguardia della biodiversità è uno degli asset principali che **L'Acquario di Genova** ha da sempre promosso attraverso attività di educazione, conservazione e ricerca scientifica, quest'ultima importantissima per contribuire a sviluppare protocolli di gestione da applicare alla natura; gli ambiti in cui **L'Acquario di Genova** opera per la conservazione della biodiversità sono diversi.

Le scogliere coralline. **L'Acquario di Genova**, anche grazie alla partecipazione a diversi progetti internazionali, a precedenti campagne di studio alle Maldive e a un percorso di formazione specifico dello staff, ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a poter riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, senza alcun prelievo in natura. Le conoscenze acquisite possono contribuire ad elaborare modelli di gestione più sostenibili di questi ecosistemi naturali così preziosi e hanno l'obiettivo ultimo di arrivare a reinserire gli esemplari riprodotti in ambiente controllato in zone che sono state interessate da importanti fenomeni di bleaching o di altri problemi che hanno causato morie massive. Per la competenza maturata, **L'Acquario di Genova** è stato più volte riconosciuto come una struttura idonea ad accogliere coralli importati illegalmente e confiscati dalle autorità competenti.

L'Acquario di Genova è partner di progetti cofinanziati dallo strumento Life dell'Unione Europea:

Relife. Il progetto mira a conservare e reintrodurre *Patella ferruginea* - una delle più grandi patelle esistenti, un tempo molto diffusa in Mediterraneo, oggi considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino - nelle tre Aree marine protette (Amp) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause dell'estinzione ed è assicurato un adeguato livello di protezione. Il progetto ha raggiunto l'importante traguardo di ottenere la riproduzione in condizioni controllate e attraverso metodi non invasivi, primo passo verso la reintroduzione degli esemplari nelle Aree marine protette coinvolte nel progetto; la conservazione di *Patella ferruginea* è molto importante per il mantenimento della biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi marini.

Life Claw. Obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero di fiume europeo, della specie *Austroptamobius pallipes*, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di

I cantieri della settimana sulla A6 e A10
(h. 09:18)



L'oroscopo di Corinne dal 2 al 9 aprile
(h. 09:00)



giovedì 01 aprile

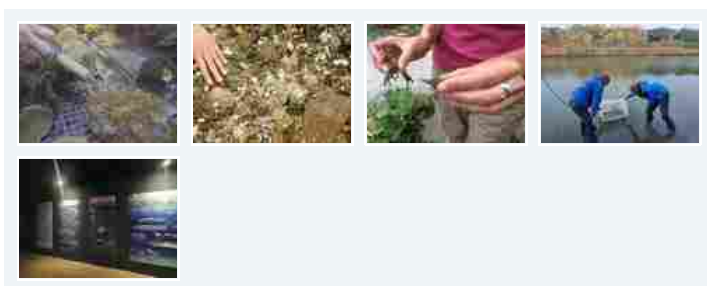
Tari, approvate modalità e scadenze del versamento acconto
(h. 21:03)



[Leggi le ultime di: Attualità](#)

conservazione a lungo termine. Il gambero di fiume europeo è minacciato dall'introduzione di tre specie alloctone invasive. Le specie invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della 'peste dei gamberi', che è una delle cause della rapida contrazione delle popolazioni di gambero europeo.

Elife. È un progetto internazionale che coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. L'obiettivo principale è contribuire alla conservazione di alcune specie di squalo fortemente minacciate nel Mar Mediterraneo attraverso il coinvolgimento diretto dei pescatori per avviare l'utilizzo di attrezzi di pesca più selettivi, capaci di ridurre le catture accidentali - bycatch - del 30% nelle aree interessate. Allo stesso tempo, il progetto mira a diminuire del 50% la mortalità di esemplari delle stesse specie, attraverso lo sviluppo di protocolli di gestione che le preservino dall'impatto dell'attività antropica. Dal punto di vista divulgativo, Elife si pone l'obiettivo di contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza nel largo pubblico e nei giovani rispetto al problema della conservazione degli elasmobranchi; in quest'ottica s'inserisce l'impegno degli Acquari [Costa Edutainment](#) di Genova e Cattolica ad ospitare mostre ed esperienze edutainment.



 [Comunicato stampa](#)



Ricevi le nostre ultime notizie da Google News

[SEGUICI](#)

Ti potrebbero interessare anche:

[Prima Pagina](#) | [Archivio](#) | [Redazione](#) | [Invia un Comunicato Stampa](#) | [Pubblicità](#) | [Scrivi al Direttore](#) | [Premium](#)

Copyright © 2018 - 2021 [IlNazionale.it](#). Tutti i diritti sono riservati. Partita Iva: IT 03401570043 [Credits](#) | [Privacy](#) | [Preferenze privacy](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[TUTTE LE SEGNALAZIONI](#) / [ALTRO](#)

Un progetto per conoscere e salvare il gambero di fiume italiano



Ufficio stampa

11 giugno 2021 16:14



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...

Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...

Devi attivare javascript per riprodurre il video.

 GALLERY





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW. I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. Lunedì 14 giugno, alle ore 18, il progetto LIFE CLAW organizza un evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione". È possibile partecipare all'evento collegandosi al link <https://bit.ly/CLAWwebinar>. Interverranno in qualità di relatori: - Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale); - Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia; - Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; - Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; - Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; - Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valetini, Biologa dell'Acquario di Genova. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

I più letti

1. [SEGNALAZIONI](#)
«Nel periodo estivo anche i Frecciargento non si fermano più a Piacenza»

2. [ATTUALITÀ](#)
«L'avviso della scadenza Ica in ritardo, così scatta la mora»

3. [PORTA GALERA](#)
Vigili del fuoco in piazzale Roma per un incendio

[VIA DANTE](#)

IL SECOLO XIX

VIDEO

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

VIDEO: GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA SPEZIA ITALIA MONDO SPORT SALUTE GREEN&BLUE ALTRI v Cerca Q

Video » [Genova](#)

Gambero di fiume, anche in Liguria la campagna di studio del progetto Life Claw

Gambero di fiume, anche in Liguria la campagna di studio del progetto Life Claw



Genova - Oltre 200 volontari partecipano alla ricerca sul territorio dei gamberi di fiume per valutarne la presenza e consistenza della popolazione ma anche per studiare l'impatto di specie aliene sulla sua sopravvivenza.

In molti fiumi e laghi italiani il gambero di fiume è stato spazzato via dalla "peste del gambero" di cui le specie alloctone sono portatrici sane.

Servizio di Andrea Carotenuto

10 GIUGNO 2021

GLI ALTRI VIDEO DI GENOVA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORA IN HOMEPAGE



Camilla, la Procura acquisisce i documenti clinici. La giovane era affetta da carenza di piastrine

MATTEO INDICE

Ema: "Non somministrare il vaccino AstraZeneca a chi ha permeabilità capillare"

Tavazzano, 40 lavoratori in presidio aggrediti nella notte, piacentino grave all'ospedale. I sindacati: "Bodyguard privati"

SUZUKI SOLUTIONS
SOLUZIONE VINCENTE

DOPO 3 ANNI DECIDI SE
TENERLA • RESTITUIRLA •
SOSTITUIRLA CON UNA NUOVA SUZUKI



Way of Li

Lunedì, 14 Giugno 2021 Sereno



Accedi



CRONACA

Un progetto per conoscere e salvare il gambero di fiume italiano

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ufficio stampa

14 giugno 2021 17:33



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di GenovaToday

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW.

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. Lunedì 14 giugno, alle ore 18, il progetto LIFE CLAW organizza un evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link <https://bit.ly/CLAWwebinar> Interverranno in qualità di relatori: - Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale); - Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia; - Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; - Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; - Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; - Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valetti, Biologa dell'Acquario di Genova. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

 GALLERY

PREVIDENZA

HELPDESK

INTEGRATIVA

Sabato, 12 Giugno 2021 ☀ Sereno con lievi velature



Accedi



PARMATODAY

un progetto per conoscere e salvare il gambero di fiume italiano -
mobilitati 200 volontari delle province di parma, piacenza e genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067370



Ufficio stampa

12 giugno 2021 07:36



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW. I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. Lunedì 14 giugno, alle ore 18, il progetto LIFE CLAW organizza un evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione". È possibile partecipare all'evento collegandosi al link <https://bit.ly/CLAWwebinar> Interverranno in qualità di relatori: - Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale); - Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia; - Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; - Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; - Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; - Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

GALLERY



Home > Cultura > Cultura Genova

CULTURA CULTURA GENOVA

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

20 Luglio 2021 0

CONDIVIDI



Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

L'Acquario di Genova si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano

Le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo.

Il gambero di fiume italiano ((*Austroptamobius pallipes*)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive.

Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.



Popolari



A fuoco nella notte bosaglia alle spalle di Pegli e Pra'

20 Luglio 2021



Anarchici dedicano attacco incendiario a Giuliani

20 Luglio 2021



La GdF di Savona scopre alcuni furbetti del reddito di cittadinanza | Video

19 Luglio 2021



Polizia locale, ragazza di 15 anni senza patente guida scooter rubato

19 Luglio 2021

Articoli recenti

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Cinema, sdraio, cuffie e bibita davanti al mare

Sbarca a Genova il Le Fonti Awards 2021

Clima, petizione contro i pannelli mangia terra

Ordinanza a Zoagli contro i cani, Enpa presenta ricorso al Tar

A fuoco nella notte bosaglia alle spalle di Pegli e Pra'

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto.

Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario.

Il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Scopri come iniziare a guadagnare di più con



Scomparso 8 anni fa a Roma, ritrovato a



Guadagna da casa con forex online trading:



Gossip

Acquario di Genova: è nato un piccolo pinguino Papua. Visibile al pubblico

12 Luglio 2021

0



Al Pitosforo il 2 luglio apre Cracco Portofino: ristorante per i vip

27 Giugno 2021

0

forex trading online

Genova mentre chiede l'elemosina ...

ecco una guida gratis



Online Forex Trading: clicca per scegliere una piattaforma sicura



Donna di 64 anni con faccia da bambina, ecco il suo segreto



Una storia Tricolore, libro di Plinio racconta la destra genovese dal '68 a ...

TI PROTREBBERO INTERESSARE



Sponsor

Un telo mare Magliette della Salute e una selezione di prodotti Control.

CONTROL



Sponsor

Il motivo n°1 della pelle rugosa... Attenzione, non è l'invecchiamento!

Corpo Perfetto



Sponsor

Un telo mare Magliette della Salute e una...

CONTROL



Sponsor

Addio reggiseno tradizionale: ecco il...

Perfect Bra



Sponsor

Come ho fatto rifiorire le mie orchidee: 10 consigli

momentocasa.it



Albenga piange l'amato avvocato Giorgio Vigo



Sponsor

[Galleria] Uno sguardo all'interno della casa da 190 milioni di dollari di Zlatan...

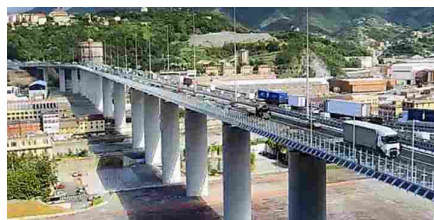
Medicare Granny - Sponsor



Sponsor

Solo 12€ al mese per la tua bolletta della luce, scopri come cliccando qua.

Chetariffa.it - Sponsor



Disastro autostrade Liguria

Sponsor

Il prezzo degli orologi di lusso usati e in buono...

Orologi di lusso | Ricerca annunci

Sponsor

Muore a 20 anni Ekaterina Alexandrovskaya...

VanityFair.it

Sponsor

Ecco i veri prezzi degli impianti dentali nel 2021

Impianti Dentali | Cerca Annunci

Sponsor

Come sbrinare il frigorifero o il freezer in modo facile e veloce

momentocasa.it

Sponsor

I montascale sono una nuova tendenza del 2021 - Vedi le opzioni oggi!

Montascale | Ricerca annunci

Bonus Tv fino a 100 euro, firmato il decreto attuativo

A26, incidente fra Masone e Ovada: morto l'imprenditore genovese Paolo...

TAGS ACQUARIO GENOVA GAMBERO D'ACQUA DOLCE

CONDIVIDI



LIGURIA
NOTIZIE.it



© LiguriaNotizie.it - Alkalea Edizioni

OPEL
CROSSLAND

BELLO DA VEDERE,
SUV DA VIVERE

SCOPRI DI PIÙ

Gecar
OPEL

mentelocale
COSA FARE A GENOVA OGGI DOMANI WEEKEND

Genova

Cerca



DELIVERY E CONSEGNE A DOMICILIO

Attualità Genova Martedì 20 luglio 2021

Acquario di Genova: una vasca per il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw

L'Acquario di Genova si fa portavoce del progetto **Life Claw** presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo. Il **gambero di fiume italiano**



Gambero d'acqua dolce

(*Austropotamobius pallipes*) è una **specie autoctona** (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'**introduzione di specie alloctone** (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.



A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le **popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino** in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. In linea con la mission **dell'Acquario** -

SCOPRI IL PROGRAMMA DELL'ESTATE PIÙ LUNGA DI SEMPRE SU WWW.PORTOANTICO.IT

New!

I tuoi prodotti preferiti, ora anche online.
Visita il nuovo e-commerce!

informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le **autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria**, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto Life Claw.

Il progetto Life Claw, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le **indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti **più di 200 volontari**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova**. Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'**allevamento di A. pallipes**, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto **Life Claw**, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università

Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, [Acquario di Genova-Costa Edutainment](#), il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

Potrebbe interessarti anche:

- ▶ [Autostrade della Liguria, stop in anticipo ai cantieri e richiesta della Regione](#)
- ▶ [A Genova nasce Via Associazione Gigi Ghirotti in centro città](#)
- ▶ [Paolo Borsellino e la sua scorta, ad Avegno una nuova targa](#)
- ▶ [Vaccino antinfluenzale 2021 in Liguria: quando parte la campagna e per chi è gratuito](#)
- ▶ [Sopraelevata di Genova, partito il progetto per trasformarla in una grande opera d'arte urbana](#)



Scopri [cosa fare oggi a Genova](#) consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).



 **Click&Boat**
E se organizzassi le prossime vacanze in barca?
[Sali a bordo](#)



Ritorna ShowTime al Porto Antico! Qui i 5 episodi del prequel da guardare online sul divano con gli



Sconti Opel da Gecar, scopri le promo Crossland e GrandlandX. Veicoli in pronta consegna e targa



Lo show di Antonio Ornano a Villa Figoli di Arenzano per una serata tutta da ridere. Qui i biglietti



La tua estate con Radio Taxi 5966. Spettacoli e concerti ma anche servizi per crocieristi e



Al servizio della città dal 1909
Numero Verde **800-550755**
CON OPERATORE 24 ORE SU 24
 **asef**
Onoranze Funebri

Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996
Copyright © 2021 (V3) - Tutti i diritti riservati

[Informativa Privacy](#) [Informativa Cookies](#) [Lavora con noi](#) [Pubblicità sul sito](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENGLISH VERSION

NEWSLETTER



HOME

PARCHI ▾

NEWS ▾

ARTICOLI TECNICI

PARKSMANIA AWARDS ▾

CONSIGLI DI VISITA

INFO ▾

PARKSMANIA / NEWS DALL'ITALIA / ACQUARIO DI GENOVA: LA NUOVA VASCA DEDICATA AL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

Acquario di Genova: la nuova vasca dedicata al Gambero d'acqua dolce

[Descrizione](#) [Recensione](#) [Fotografie \(4\)](#) [Video \(4\)](#) [Notizie \(215\)](#) [Approfondimenti \(5\)](#) [Commenti \(3\)](#) [Hotel](#)

20 LUGLIO 2021 DI REDAZIONE PARKSMANIA.IT

All'interno del Padiglione della Biodiversità di **Acquario di Genova**, una nuova vasca presenta ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione

Comunicato Stampa **Costa Edutainment:**

L'**Acquario di Genova** si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano, le cause



che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. Il gambero di fiume italiano ((*Austropotamobius pallipes*)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

ULTIME NEWS

Acquario di Genova: la nuova vasca dedicata al Gambero d'acqua dolce

20 Luglio 2021 - [Acquario di Genova](#)

Divertirsi è una cosa seria: i Parchi Acquatici continuano a investire per contrastare il Covid-19

15 Luglio 2021 - [Mirabilandia](#), [Caribe Bay](#) (ex [Aqualandia](#)), [Carrisiland Resort](#), [Le Vele](#), [Acquapark Odissea 2000](#), [Zoomarine](#), [Aquafolle](#), [Le Caravelle](#), [Ondaland](#), [Canevaworld](#) – [Caneva Aquapark](#), [AquaFan](#), [Acquasplash](#), [Acquajoss](#), [AquaFelix](#), [Acqua Village Cecina](#), [Acqua Village Follonica](#), [Parco Cavour](#), [Acquasplash Franciacorta](#), [Acquapark Conte](#)



MagicLand: tributo a Renato Zero

15 Luglio 2021 - [MagicLand](#)

Leolandia: gli eventi del 50° compleanno

15 Luglio 2021 - [Leolandia](#)

Giardino Storico Garzoni: "Ma che musica!"



L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati



attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (A. pallipes) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova. Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di A. pallipes, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

Fonte: Ufficio stampa **Costa Edutainment**

Tweet Facebook LinkedIn Tumblr Stumble Digg Delicious

15 Luglio 2021 - [Parco di Pinocchio](#)

Acqua Village Follonica: nuova sala macchine



15 Luglio 2021 - [Acqua Village Follonica](#)

MagicLand: alla scoperta dell'Universo con "Cosmo Academy Planetarium"



14 Luglio 2021 - [MagicLand](#)

Disneyland Paris: addio al FastPass gratuito



12 Luglio 2021 - [Disneyland Paris, Walt Disney Studios](#)

PARKSMANIA YOUTUBE CHANNEL

Per poter visualizzare il video è necessario abilitare i cookie dalle preferenze.

GENOVA
3 LUGLIO - 25 SETTEMBRE 2021
PORTO ANTICO
ESTATE SPETTACOLO

SCOPRI IL PROGRAMMA DELL'ESTATE PIÙ LUNGA DI SEMPRE SU WWW.PORTOANTICO.IT

Partners: Porto Antico di Genova, MIH, moosa, UniCredit, BASKO, rekeep, #ESTATESPETTACOLO21, Rai Liguria.

CRONACA

Il progetto europeo "Life Claw" mira alla conservazione di questa specie, 200 volontari attivi

All'Acquario arriva la vasca del gambero d'acqua dolce

di E.P.

martedì 20 luglio 2021



GENOVA - All'interno del Padiglione della Biodiversità dell'Acquario di Genova arriva una nuova vasca per presentare ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione.

I visitatori potranno conoscere così il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla.

L'*Austroptamobius pallipes* è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie: garantito l'impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW. Questo progetto è dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Verranno fatte indagini sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.



Prenota ora i tuoi EcoIncentivi

Ford Concorde Autochiavi

I NOSTRI BLOG




GRIFHOUSE
di Giovanni Porcella

SAMPLACE
di Maurizio Micheli

Il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova. LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.



Approfondimenti

-  [Clima, anche l'acquario di Genova contro il riscaldamento globale](#)
-  [Acquario di Genova, quindici piccole testuggini tornano in habitat oasi Wwf](#)
-  [All'Acquario si schiudono le uova covate dai pinguini: 4 pulcini vedono la luce](#)



NEWS Genova | Savona | Imperia | La Spezia

SPORT Genova | Sampdoria

VIDEO Diretta TV

WEBCAM Live | Meteo

PUBBLICITA' E CONTATTI

© Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n. 58/1988
Coordinamento e direzione a cura di P.T.V. Programmazioni Televisive Spa
P.IVA.02935550109 / C.F.:06146120156

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#)



[Iscriviti](#)

[Termini del servizio](#)



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE"
PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 Parte competitività ASSE 1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' - Bando Azione 1.2.3 "Innovazione"

< ITALY

 TRUSTED

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

L'Acquario di Genova si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano

Le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla.

Il gambero di fiume italiano ((*Austropotamobius pallipes*)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive.

Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission dell'Acquario – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto.

Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

 STATISTICS

0
NEWS VIEWED

0
TOTAL USERS

0
ONLINE

 LEGAL ISSUES

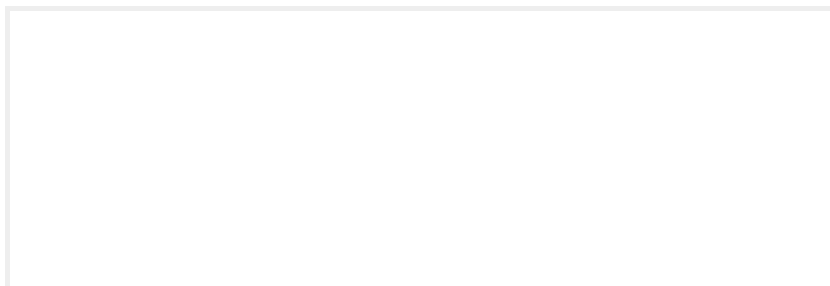
Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

 OTHER NEWS

All News
Great Britain News
USA News
Spanish News
Switzerland News
Belgium News
Italy News
Czech News
Poland News
Sweden News
Netherlands News
Colombian News
Austrian News
Football sport news

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di A. pallipes, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario.

Il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.



Football news:

In Olanda credono che in Russia ovunque razzismo. Spiego: questo non è più il caso. L'unico russo nel campionato dei Paesi Bassi

Il Manchester United ha offerto 30 milioni di euro dietro Kulibali. Napoli ha rifiutato L'Inter ha offerto di affittare Jović

Il Barcellona si è rivolto alla Juve per lo scambio di Griezmann a Dybala (L'Equipe)

La FA ha iniziato a controllare a causa di disordini in finale di euro: la cosa principale - che tali scene vergognose non si ripetano mai

Justin Kluyvert passerà a Nizza dal rum. Il centrocampista Justin Kluyvert diventerà il giocatore di Nizza

Griezmann può fare pressione su Barcellona per il suo scambio in Atletico su Saul ancora ha avuto luogo

Deutsche fuballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de ftbol espaol

Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- Francesco Oppini sulla crisi con Tommaso Zorzi: "Mi spiace deludervi non abbiamo litigato"

0:0 Comments
- Green Pass e zona Gialla, cosa cambia dalla prossima settimana

0:0 Comments
- Obbligo vaccinale a scuola, si schierano i sindacati: "Dosi anche ai precari"

0:0 Comments
- Sensibilizzare alla sostenibilità e alle idee innovative, un laboratorio in legno e canapa viaggerà per la Val Venosta

0:0 Comments
- Benevento, lite in ospedale per l'attesa di un tampone: tre persone aggrediscono medici e infermieri

0:0 Comments
- Variante Delta, Galli: "Senza vaccino Covid agli under 40 non usciamo più dalla pandemia"

0:0 Comments
- "Ecco perché non riesco ad avere figli": LaSabri racconta su YouTube il suo percorso

0:0 Comments
- "Temptation Island", duro falò di confronto tra Floriana e Federico: Bisciglia interviene

0:0 Comments
- Tedesco trovato a distanza di poche su auto rubate: arrestato



Seguici su:

NOTIZIE^{NUN}click

VISA



REGIONI

AMBIENTE

ATTUALITÀ

ANIMALI

CULTURA E SPETTACOLO

EDUCAZIONE FINANZIARIA

ESTERO

SALUTE

SPORT

TERZO SETTORE

TURISMO



UN FIUME DI VOLONTARI PER LA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

21 Maggio 2021



Il **progetto LIFE CLAW**, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, **avvia le indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di **200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, **hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW**.

I volontari provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova** hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni



CHI SONO I PILOTI VIRTUALI ITALIANI?



momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per **attuare il contenimento dei gamberi alloctoni** e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), **la cui sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In occasione della **Giornata Europea dei Parchi, lunedì 24 maggio, alle ore 18**, il progetto LIFE CLAW organizza un **evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione"**.

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link http://bit.ly/evento_pubblico_24maggio

Interverranno in qualità di relatori:

- Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);

RISTORANTE POSTA A BOLOGNA



#CAMBIAGUSTO DA PIZZA E FICHI!



- Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Willy Reggioni, Responsabile del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano;
- Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;
- Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.



IL BENVENUTO DI MAURIZIO SCANDURRA DIRETTORE DI NOTIZIEINUNCLICK



NOTIZIEINUNCLICK, LA RASSEGNA IN UN CLICK!



LUNA BEADS, LE TROVI DA SOTTOSOPRA SEXY SHOP A COLLEGNO (TORINO)





Sezioni ▾ Programmi ▾ Testate ▾ Video Palinsesto Newsletter

segui anche su:



SALDI FINO AL 70%

 Mer 21 Luglio
2021

Tags:

 gambero acqua
dolce [acquario](#)
Genova vasca
terre

Condividi:



A-

A

A+

All'Acquario di Genova una nuova vasca per il gambero d'acqua dolce




 VISITA IL NOSTRO SITO WEB
WWW.TREBIFARMA.COM
 PER CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI PRODOTTI!


di Alessandro Bacci

La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa, saranno esposti per promuovere la tutela della specie

ON BOARD WITH YOU FOR 100 YEARS. www.razefocasareto.com

Animali



Sturla, domenica in spiaggia per i cinghiali: un'intera famiglia di ungulati tra i bagnanti



Vigili del fuoco, 'promossi' 4 cani del Nucleo Cinofilo Liguria



Liguria, dalla giunta via libera alla salvaguardia della testuggine palustre

All'Acquario di Genova una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è **gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

"In linea con la mission dell'Acquario - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, **per promuovere la tutela della specie**", si legge nel comunicato.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di **Emilia-Romagna** e **Liguria**, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.



Leggi anche...



Acquario di Genova, 4 nuovi nati nella vasca dei pinguini



Acquario di Genova, per la prima volta liberato in mare un esemplare neonato di Caretta caretta



Pesca miracolosa di gamberetti rosa, ma non c'è mercato: tutto da buttare



Acquario di Genova, Costa: "Siamo quasi tornati ai numeri pre-pandemia"



Liguria, chiesto lo stato di calamità naturale per gli apicoltori danneggiati dalle gelate



Liguria, avvistate più di venti balenottere comuni nei mari del Ponente



14 luglio: è la Giornata Mondiale degli Squali

fotonotizia

All'Acquario di Genova, all'interno del Padiglione della biodiversità, c'è una nuova vasca dedicata al gambero d'acqua dolce. Il gambero di fiume italiano (*Asutropotamobius pallipes*) è una specie autoctona la cui sopravvivenza è gravemente minacciata a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dall'introduzione di specie non native invasive. Negli ultimi 50 anni le popolazioni di gamberi di fiume hanno subito un forte declino in tutta Europa e in Italia ormai la loro presenza si limita ad alcuni corsi d'acqua non ancora infestati da gamberi alloctoni. La vasca espositiva si inserisce all'interno del progetto «Life Claw» sostenuto dalla Ue e dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per migliorare lo stato delle popolazioni di gamberi.



🔒 **CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI**

Genova

Acquario di Genova dedica una vasca ai gamberi di fiume in pericolo



▲ Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa da vari fattori

Nel corso degli ultimi in cinquant'anni, le popolazioni del crostaceo di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa

ANDREA CAROTENUTO

22 LUGLIO 2021

Genova - Una nuova vasca è stata aperta all'Acquario di Genova per far conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e il progetto europeo **Life Claw** nato per difenderlo e proteggerlo.

Leggi anche



Cantieri, Ponente di Genova sulle barricate: "Assediati, scenderemo in piazza"

MATTEO DELL'ANTICO

G8 di Genova, vent'anni dopo le vittime del pestaggio ritornano alla scuola Diaz

MATTEO POLITANÒ

L'Università di Genova cambia le regole per assumere prof e ricercatori: i commissari saranno estratti a sorte

FRANCESCA FORLEO

VIDEO DEL GIORNO



Relitto di un aereo militare Usa del 1958 ritrovato nei boschi del Turchino

IL GUSTO

Napoli, il rito degli acquafrescai e la loro limonata "a cosce aperte"

DI SARA PORRO

Il gambero di fiume italiano (**Austropotamobius pallipes**) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli **ecosistemi acquatici** e dell'introduzione di...

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Secolo XIX

Solo per gli abbonati al sito, ogni sera le anticipazioni del Secolo XIX: tre servizi in anteprima per essere informati prima.

[Vedi esempio](#)**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

**Avviso 8715 / 2020 - 36739****Opificio - 143437**

Tribunale di Genova



Necrologie

Cuneo Andreina

Genova, 21 luglio 2021




 Genova24
 GENOVAPOST

TEMI DEL GIORNO:

PROGETTO

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

Si chiama Geocaching e l'obiettivo è diffondere la conoscenza di questa specie animale



di Redazione

23 Agosto 2021

12:27

 COMMENTA

 1 min

 STAMPA

Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

“Il Geocaching – si legge in una nota **dell'Acquario** – parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio”.

[PIÙ POPOLARI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)



“Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città”, spiegano i biologi dell’Acquario.

Chi vuole partecipare all’attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it”.



Più informazioni

[Acquario Genova](#)

- menu ▾
- comuni ▾
- Liguria24 ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

seguici su

[seguici su facebook](#)

[seguici su twitter](#)

[feed rss](#)

accedi

Genova24
GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2021 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092

Direttore responsabile: Andrea Chiovelli

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



redazione



invia notizia



segnala evento



Feed rss



facebook



twitter



pubblicità

[Informativa cookie](#)

[Impostazioni cookies](#)

[Informativa Privacy](#)

[Copyright](#)

PARTNER

PressComm Tech



PRIMO PIANO Territorio: Dolceacqua, Sassello e Lerici candidati al bando "Best Tourism Village"



Home > Costume e società > Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

Di Redazione il 23 Agosto 2021

f SHARE TWEET p SHARE g+ SHARE 0 COMMENTI



GENOVA – Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

ESTATESPETTACOLO



CALENDARIO

Non ci sono eventi in arrivo al momento.

ATTUALITÀ POPOLARI COMMENTI



Incendi In Liguria: Rogo Anche Sulle Alture Di Sori. Spente Le Fiamme Ad Airole E Al Sassello

GENOVA – I Vigili del fuoco e i volontari...

20 Agosto 2021 0



Incendi In Liguria: Al Sassello L'elicottero Dei Vigili Del Fuoco È Sul Posto, Ad Airone Fiamme Sotto Controllo

GENOVA – L'elicottero regionale sta intervento per domare l'incendio...

20 Agosto 2021 0



Vaccini, In Liguria 114 Sanitari No Vax Sospesi O Spostati

GENOVA – Sono 114 i sanitari in Liguria che...

19 Agosto 2021 0

FACEBOOK

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/isciversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

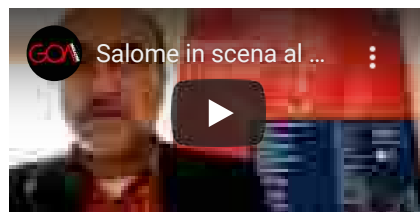
Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitandone alcuni esemplari.

TWITTER



Segui @goamagazine 818 follower

VIDEO



METEO

©2021 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab. Precip.
Lunedì 23	23	27	NE 13 km/h	0%
Martedì 24	22	26	NNE 11 km/h	1%
Mercoledì 25	22	26	N 12 km/h	5%
Giovedì 26	21	25	SSE 19 km/h	5%
Venerdì 27	22	25	ESE 17 km/h	29%
Sabato 28	22	25	N 21 km/h	0%

CINEMA

COMING SOON.it

TROVA CINEMA TUTTI I FILM

TROVA LE SALE VICINE

IMPOSTA LA TUA LOCALITÀ

Inserisci Via, Città o CAP

DISTANZA

5 km

TROVA CINEMA

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

Ti piace questo widget? Lo vuoi integrare nel tuo sito? [Contattaci](#)

BY COMINGSOON.IT

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

C. S.



Su Redazione

Il direttore responsabile di GOA Magazine è Tomaso Torre. La redazione è composta da Claudio Cabona, Giovanna Ghiglione e Giulio Oglietti. Le foto sono a cura di Emilio Scappini. Il progetto grafico è affidato a Matteo Palmieri e a Massimiliano Bozzano. La produzione e il coordinamento sono a cura di Manuela Biagini

Devi essere loggato per postare un commento [Accedi](#)

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Tag

IN VETRINA GENOVA COMUNE GENOVA

REGIONE LIGURIA TEATRO MUSICA

PALAZZO DUCALE **ACQUARIO DI GENOVA**

CINEMA LIBRI STREAMING LIGURIA

LUNARIA TEATRO COVID

CIRCUITOCINEMAGENOVA

PALAZZODELLAMERIDIANA CULTURA

CONCERTO POESIA CULTURA E SPETTACOLI

TEATRONAZIONALEGENOVA SPETTACOLI

IORESTOINSALA TEATROPUBBLICOLIGURE

Categorie

Seleziona una categoria ▼

Archivio

Seleziona il mese ▼

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

X

ALTRE NEWS

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

di Redazione Genova24 - 23 Agosto 2021 - 12:27

Commenta Stampa



Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

...

» LEGGI TUTTO

Più informazioni su

Potrebbe Interessarti Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**L24news24**

SAVONA Vado, in piazza San Lorenzo la cerimonia in ricordo di Clelia "Ivanca" Corradini

IMPERIA L'istituto alberghiero avrà una

CRONACA

Progetto di "geocaching", esplorazione tramite Gps o app

All'Acquario di Genova una caccia al tesoro hi-tech sul gambero di fiume

di E.P.

lunedì 23 agosto 2021



GENOVA - Si chiama "geocaching" ed è l'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro: un modo per esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi interessanti tramite GPS o applicazioni da scaricare sul cellulare. Nell'accezione studiata dall'Acquario di Genova attraverso il progetto LIFE Claw servirà a diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano.

"Il Geocaching - si legge in una nota dell'Acquario - parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio. Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città".

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it.

A proposito del gambero di fiume, proprio a fine luglio all'interno del Padiglione della Biodiversità dell'Acquario di Genova era arrivata una nuova vasca per presentare ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione.

I visitatori ora possono conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. L'Austropotamobius pallipes è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

Approfondimenti

- All'Acquario arriva la vasca del gambero d'acqua dolce
- Al Porto Antico con il Green Pass: dall'Acquario a Estate Spettacolo ecco come funziona
- Genova, lascia il cane legato alle biglietterie per andare a visitare l'Acquario

Video



Acquario, tanti turisti in coda: "Noi il Green Pass lo abbiamo già, qui per i delfini"



Acquario di Genova, i piccoli di pinguino hanno iniziato a uscire dal nido: il video



I NOSTRI BLOG



Home > animali > VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI...



VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?

ANIMALI REGIONI LIGURIA

23 AGOSTO 2021

9 0



IL PROGETTO LIFE CLAW LANCIA UN'ATTIVITÀ DI GEOCACHING!

Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

ARTICOLI POPOLARI



COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO



VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?



PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA



XXXIX Edizione PREMIO MARZOCCO D'ORO ALLA CARRIERA AD ANTONIO CAPUANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/iscriversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitando alcuni esemplari.

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in



**CALCIO, PARTENZA CON
PROTESTE SOCIAL PER
DAZN**



**Consumatori, Polliotto (UNC):
"Bagaglio smarrito in aereo,
come fare"**



**EDUCAZIONE FINANZIARIA,
DOVE È LEGGE FA SCUOLA**




entrambe le regioni.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

TAGS [acquario di genova](#) [gambero di fiume](#)



Previous article

PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA

Next article

COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO

Articoli correlati



Acquario di Genova – I pulcini di pinguino escono dai nidi



GENOVA: RIAPRE IL BIGO, L'ASCENSORE PANORAMICO

Italia

Gambero di fiume, oltre 200 volontari studieranno la popolazione ligure



▲ Un gambero di fiume

La ricerca per verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua e la presenza di specie "aliene" rivali

ANDREA CAROTENUTO

10 GIUGNO 2021

VIDEO DEL GIORNO



Scalinata dipinta con i colori della Sampdoria a Chiavari

ORA IN HOMEPAGE



Liguria, dal 15 giugno coinvolti i pediatri: per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni sarà usato Pfizer. E dal 14 giugno vaccinazioni estese ad altre 46 farmacie

Covid, in Liguria 28 nuovi casi e un decesso. Ancora in calo i contagi e i ricoveri

Vaccino anti-Covid, via libera del Garante al green pass. Ma (per ora) non sull'app IO

G IL GUSTO

Genova - Oltre 200 volontari impegnati nelle ricerche e nello studio della popolazione del gambero di fiume nei **corsi d'acqua della Liguria e dell'Emilia Romagna**. E' il progetto Life Claw dedicato alla conservazione del gambero italiano d'acqua dolce (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale.

I **ricercatori** studieranno le popolazioni per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto e percorreranno palmo a palmo decine di corsi d'acqua tra i meno conosciuti e frequentati.

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la **formazione** con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente **coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza** saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'**espansione dei gamberi invasivi**.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza** è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e




Dal Nano ghiacciato ai Barolo Boys: così negli anni 80 è iniziata la rivoluzione del vino italiano

DI ALESSANDRO BRIZI E MANUELA ZENNARO



Newsletter

IL SECOLO XIX



Orizzonti
di LUCA UBALDESCHI

SETTIMANALE

Orizzonti

Ogni sabato il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi propone una riflessione guidata sugli argomenti chiave della settimana con uno sguardo su quella che verrà: cosa è accaduto e perché, cosa succederà nei prossimi giorni e di cosa si occuperà il giornale.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un **forte e diffuso declino** in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Lunedì 14 giugno, poi, alle ore 18, il progetto Life Claw organizza un evento live streaming aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare all'evento collegandosi [a questo link](#)

Interverranno in qualità di relatori:

Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale);

Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;

Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;

Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;

Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà **Bruna Valettini**, Biologa dell'Acquario di Genova.



Avviso 181 / 2020 - 17100



Appartamento - 197859

Tribunale di Genova



Necrologie

Opizzo Virginia

Genova, 8 Giugno 2021



Beni Luca



Salesi Renata

Sanremo 09.06.2021



Massa Claudia



Malacalza Mario



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



NEWS ▾ IDEE DI VIAGGIO DESTINAZIONI E GUIDE ▾ METE TOP LOW COST METEO EVENTI NATURA



Home > Natura > Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

 By **Selena Marvaldi** - 25 Maggio 2021

Il progetto Life Claw per proteggere e studiare le condizioni di vita del gambero autoctono d'acqua dolce.



Gambero d'acqua dolce - AdobeStock

Quando si parla e si pensa a dei progetti di **protezione degli animali** ci vengono sempre in mente grandi cetacei, grandi felini o mammiferi. Non pensiamo mai ad animali più piccoli, come il **gambero d'acqua dolce** che però ha bisogno di aiuto tanto quanto i suoi "colleghi" più grandi. Arriva così il progetto "Life Claw" dedicato proprio alla **conservazione del gambero di fiume** che vive e prolifera nelle aree dell'Appennino Romagnolo e della Liguria.

In cosa consiste il progetto Life Claw

Il progetto **Life Claw** si propone di controllare lo **stato di salute del gambero d'acqua dolce**, **minacciato** da cambiamenti climatici, inquinamento, ma anche dalla presenza di **gamberi invasivi** che portano spesso una malattia pericolosissima: la **peste del gambero**, che stermina la specie. Si valuterà quindi il numero di esemplari, lo stato di salute degli ecosistemi acquatici, la distribuzione e anche la possibile variabilità genetica.

Articoli Recenti

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Vacanze estive: Italo, tornano i collegamenti sulla Riviera adriatica

Valeria Bellagamba - 25 Maggio 2021

Il ristorante più romantico d'Europa è in Italia: sul mare in una grotta!

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

19 euro a notte a Ferragosto al mare? Sì, è la meta più bella...

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

In Italia c'è una delle 100 meraviglie del mondo: la spiaggia sonora

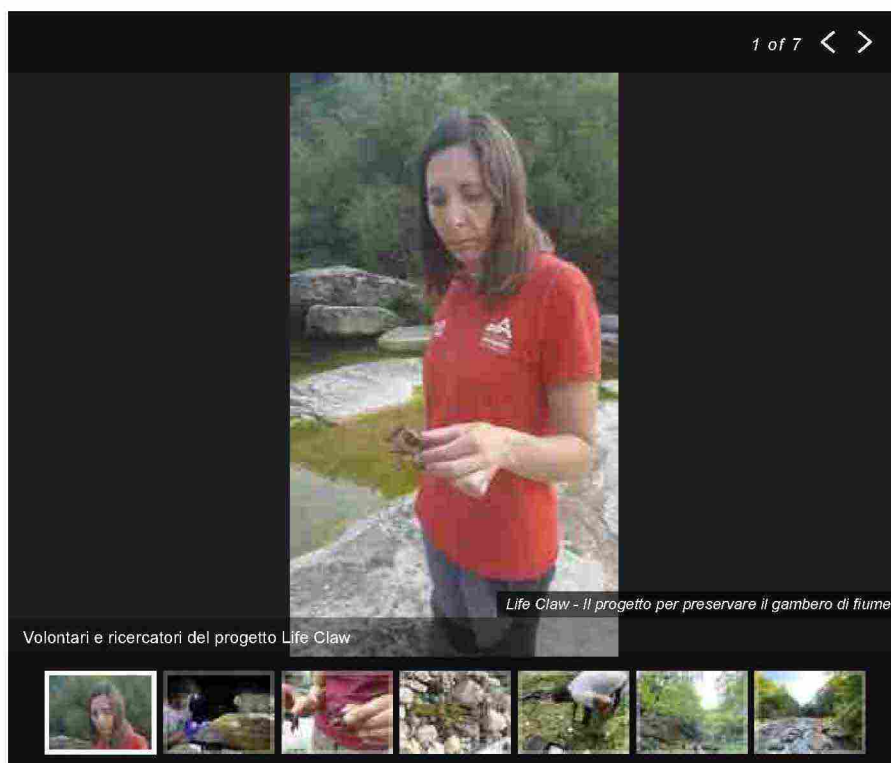
Selena Marvaldi - 24 Maggio 2021

L'aiuto dei volontari per monitorare lo stato di salute del gambero

Il tutto, ovviamente, con l'aiuto di oltre 200 **volontari** che hanno accettato con entusiasmo l'idea di partecipare a questo progetto di conservazione e monitoraggio del gambero di acqua dolce. Dopo una preparazione tramite webinar e alcune pratiche, i partecipanti – affiancati dai ricercatori – scenderanno in campo per contenere l'invasione dei gamberi "alieni" ossia quelle specie che non sono originarie del fiume, ma stanno colonizzando l'area. Dopo questa fase iniziale si cercherà di capire meglio lo **stato di salute dei gamberi autoctoni**, valutando lo stato di salute del territorio e valutare dove sia necessario un **controllo sanitario**.

Tutti i partner del progetto

Il progetto Life Claw per proteggere il gambero è **sostenuto dall'UE** e da diversi **partner** come l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Comune di Ottone, il Comune di Fontanigorda e [l'Acquario di Genova-Costa Edutainment](#).



Uno sforzo collettivo insomma per preservare questa piccola specie animale che, con la sua presenza, arricchisce e preserva la **popolazione fluviale della zona**. Mantenendo, si spera, il più inalterato possibile l'ecosistema dove il **gambero d'acqua dolce** vive e cresce.

(Fonte Immagini Ufficio Stampa [Costa Edutainment](#))

Previous article

Vacanze estive: Italo, tomano i collegamenti sulla Riviera adriatica



Selena Marvaldi

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Ryanair non vi ha rimborsato i biglietti?



Aldo Farella, Uomini e Donne: i retroscena sulla sua vita privata



Funiva Stresa Mottarone: dove si trova e perché è così popolare



EDITOR PICKS

POPULAR POSTS

POPULAR CATEGORY



Coronavirus, falsi miti e realtà: ecco come si trasmette veramente
13 Ottobre 2020



Incidente devastante, famiglia distrutta: morta mamma e tre bimbi piccoli
13 Ottobre 2020



Tumore Rosalinda Celentano, le parole commoventi della sorella Rosita
8 Ottobre 2020

News	58123
Curiosità	5091
Italia	3651
Idee di viaggio	2824
low cost	2772
Dove, come e quando	2081
Eventi	1886
Lotto e Superenalotto	1843
Destinazioni e Guide turistiche	1563

ABOUT US



FOLLOW US

#UNITEDFORBIODIVERSITY

Coalizione globale per la biodiversità, anche l'Acquario di Genova aderisce all'iniziativa

Progetti e iniziative per la giornata lanciata dalla Commissione europea in occasione del World Wildlife Day

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 10:31

 Commenta  Stampa  Invia notizia

Più informazioni su

 [acquario di genova](#)


Genova. In occasione della Giornata mondiale della fauna selvatica (*World Wildlife Day*) 2020, celebrata ogni anno il 3 marzo, la **Commissione europea ha lanciato una coalizione globale a tutela della biodiversità**. Tra gli aderenti c'è anche **l'Acquario di Genova**.

La commissione spinge verso una mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere la biodiversità, in vista del cruciale incontro della CoP 15 della Convenzione sulla diversità biologica, che si terrà in Cina a fine 2021. Durante la CoP 15, i 196 membri della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica dovrebbero adottare un nuovo quadro globale per proteggere e ripristinare la biodiversità, tanto necessario, quanto l'accordo di Parigi sull'urgenza climatica. Per veicolare questo importante messaggio, la Commissione europea ha invitato tutti i parchi nazionali, gli acquari, i giardini botanici, i giardini zoologici, i centri di ricerca, i musei della scienza e i musei di storia naturale a unire le forze per fare sentire la propria voce sulla crisi della natura.

 Il gruppo **Costa**
Edutainment risponde alla chiamata della Commissione Europea

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

GE24lettere

Tutte le lettere



La lettera di un docente a Toti: "Centri commerciali aperti e scuole chiuse, è inaccettabile"



Decreto Covid, l'appello per la riapertura dei circoli Acli



Porto di Genova, la lettera dell'Usb della Culmv: "La corda della pace sociale si sta spezzando"

INVIA UNA LETTERA >>

Genova24.it

mobilitando i tre **Acquari di Genova, Cattolica e Livorno**. L'adesione rientra nell'impegno che da anni il gruppo profonde sul tema, coerentemente con la mission di informazione e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

Gli ambiti in cui **L'Acquario di Genova** opera per la conservazione della biodiversità sono diversi.

– **Le scogliere coralline.** **L'Acquario di Genova**, anche grazie alla partecipazione a diversi progetti internazionali, a precedenti campagne di studio alle Maldive e a un percorso di formazione specifico dello staff, ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a poter riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, senza alcun prelievo in natura. Le conoscenze acquisite possono contribuire ad elaborare modelli di gestione più sostenibili di questi ecosistemi naturali così preziosi e hanno l'obiettivo ultimo di arrivare a reinserire gli esemplari riprodotti in ambiente controllato in zone che sono state interessate da importanti fenomeni di bleaching o di altri problemi che hanno causato morie massive. Per la competenza maturata, **L'Acquario di Genova** è stato più volte riconosciuto come una struttura idonea ad accogliere coralli importati illegalmente e confiscati dalle autorità competenti.

L'Acquario di Genova è partner di progetti cofinanziati dallo **strumento Life** dell'Unione Europea.

– **Relife.** Il progetto mira a conservare e reintrodurre *Patella ferruginea* – una delle più grandi patelle esistenti, un tempo molto diffusa in Mediterraneo, oggi considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino – nelle tre Aree Marine Protette (AMP) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause dell'estinzione ed è assicurato un adeguato livello di protezione.

Il progetto, in stato avanzato, ha raggiunto l'importante traguardo di ottenere la riproduzione in condizioni controllate e attraverso metodi non invasivi, primo passo verso la reintroduzione degli esemplari nelle Aree marine Protette coinvolte nel progetto. La conservazione di *Patella ferruginea* è molto importante per il mantenimento della biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi marini.

– **Life Claw.** Obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero di fiume europeo, della specie *Austropotamobius pallipes*, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il gambero di fiume europeo è minacciato dall'introduzione di tre specie alloctone invasive. Le specie invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è una delle cause della rapida contrazione delle popolazioni di gambero europeo.

– **Elife.** È un progetto internazionale che coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. L'obiettivo principale è contribuire alla conservazione di

alcune specie di squalo fortemente minacciate nel Mar Mediterraneo attraverso il coinvolgimento diretto dei pescatori per avviare l'utilizzo di attrezzi di pesca più selettivi, capaci di ridurre le catture accidentali – bycatch – del 30% nelle aree interessate. Allo stesso tempo, il progetto mira a diminuire del 50% la mortalità di esemplari delle stesse specie, attraverso lo sviluppo di protocolli di gestione che le preservino dall'impatto dell'attività antropica. Dal punto di vista divulgativo, Elife si pone l'obiettivo di contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza nel largo pubblico e nei giovani rispetto al problema della conservazione degli elasmobranchi. In quest'ottica s'inserisce **l'impegno degli Acquari Costa Edutainment di Genova e Cattolica** ad ospitare mostre ed esperienze edutainment.

DALLA HOME



SBLOCCO

Covid, la bomba a orologeria degli sfratti: a luglio in esecuzione oltre 1400 pratiche



COME FUNZIONA

Vaccino anti-Covid obbligatorio, ecco chi dovrà farlo e cosa rischiano i no-vax "per scelta"



IL PUNTO

Covid, in Liguria incidenza sotto la soglia da zona rossa. Toti: "Sul Ponente decidiamo giovedì"



DUPLICE OMICIDIO

"Si vede che mia mamma è stata impiccata": Giulia Stanganini tradita da un lapsus




Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Altre news

Sport

Sampdoria
Genoa
Calcio
Basket
Pallavolo
Sport Acquatici
Atletica
Altri Sport

Città

Genova
Rapallo
Chiavari
Sestri Levante
Lavagna
Arenzano
Recco
Santa Margherita Ligure
Cogoleto
Serra Riccò
Campomorone
Casarza Ligure
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Manifestazioni&Fiere
Natale
Nightlife
Ragazzi
Sagre
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo Libero
Volontariato&Beneficienza

WebTV

Home
Altre news
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altro
Cronaca
Eventi
Sport

Genova24

edito da Edinet Srl.
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
PI 01438900092

Partner

Edinet

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy

Il presente sito web fa uso di cookie anche di terze parti. Proseguendo nella navigazione si accetta implicitamente il loro utilizzo.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a leggere l'informativa.

Ok Informativa

Home >> Eventi >> Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

Eventi

Dove vuoi cercare?

Intorno a te Tutta Italia

Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

03/07/2021

Dal 1 al 4 luglio a Genova.
Il programma completo è su www.slowfish.slowfood.it

Itinerario all'indietro, come i gamberi
Regione Liguria
Piazza De Ferrari, Ore 10

Percorsi guidati alla scoperta di alcune delle botteghe storiche di Genova per andare a ritroso nel tempo e ammirare veri gioielli architettonici, piccoli musei a cielo aperto ma anche luoghi vivi dove l'antica arte non è andata perduta ma anzi continua grazie alle nuove generazioni.

TOUR GUIDATI GRATUITI SU PRENOTAZIONE OFFERTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA IN OCCASIONE DI SLOW FISH. PER PRENOTARE: 010 2704.561 O RELAZIONI.ESTERNE@GE.CAMCOM.IT PARTENZA DA PIAZZA DE FERRARI (STAND REGIONE LIGURIA, CAMERA DI COMMERCIO).

Salumi di mare e vini fermentati
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria, Ore 11

Il mondo dei salumi è vasto e sorprendente, tuttavia, rispetto ai salumi di carne - dal maiale all'oca, passando per molteplici altre specie, quello dei salumi di mare è un mondo ancora in larga parte ignoto. Salumeria di mare significa dar vita a salumi di pesce stagionati, cioè insaccati a base di pesce fresco, lavorato, insaccato e fatto stagionare proprio come si farebbe con la carne. L'esito è strepitoso, e varia ovviamente in base al tipo di pesce usato, e al tipo e lunghezza della stagionatura. La sapidità e la salinità naturale del pesce, sono esaltati e trasformati in un prodotto finale da affettare e gustare, e abbinare a dovere! In questo mondo ci accompagna lo chef Marco Visciola del ristorante Il Marin di Genova, la cui proposta di salumi di mare consta di un vero e proprio tagliere che comprende il lardo di seppia, il prosciutto di ricciola e il salame di palamita.

Come abbinamenti per queste proposte inaspettate, proponiamo alcuni vini fermentati italiani:

- Prosecco sui Lieviti Col Fondo Malibrán, Susegana (Tv)
- Rimosso Cantina della Volta, Bomporto (Mo)
- Lumassina frizzante MaRi Cantina Sancio, Spotorno (Sv)

I LABORATORI DEL GUSTO DI SLOW FISH TORNANO DAL VIVO, A GENOVA, DALL'1 AL 4 DI LUGLIO! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE DI IMPARARE GUSTANDO. I POSTI SONO LIMITATI PER CONSENTIRE LA FRUIZIONE DELL'EVENTO IN MASSIMA SICUREZZA. AFFRETTATI AD ACQUISTARE ONLINE IL TUO POSTO: PUOI FARLO ACCEDENDO ALL'AREA LOGIN DEL SITO, FINO AL 30 DI GIUGNO. EVENTUALI POSTI RIMASTI SARANNO VENDUTI PRESSO LA RECEPTION EVENTI NEI GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE. COMUNICHEREMO IN SEGUITO L'INDIRIZZO CORRETTO DELLO STAND DI DEGUSTAZIONE.

L'Etichetta Geologia del Prodotto: uno strumento di valorizzazione del prodotto di qualità
Geospectra
Via Palmaria 9/6

Ore 11 Con il termine di "geodiversità", si intende la diversità? geologica. all'insieme delle diverse rocce che affiorano in una determinata area, tali rocce sono la "base di partenza" per quelli che diventeranno poi i suoli generati dal processo pedogenetico. Dallo studio di questi suoli discende l'etichetta geologia del prodotto (egp) che è stata testata su vari prodotti agricoli e non. Tra questi i funghi di Sassello, gli oliveti di Arnasco e la mela Rotella in Lunigiana. L'Etichetta Geologia del Prodotto è una metodologia di certificazione volontaria,



INDIETRO

INGRANDISCI



configurabile come un'indicazione facoltativa di qualità?, delle caratteristiche geologiche dei siti di produzione dei prodotti agricoli Dop ed Igp. Lo scopo è l'accrescimento del valore percepito del prodotto stesso, poiché? fissa l'identità? genetica in senso geologico dell'area di produzione. Di fatto rafforza il legame tra prodotto e territorio.

Intervengono:

- Gerardo Brancucci, docente di Geografia fisica e geomorfologia, UniGe
- Roberto Vegnuti, Ceo Geospectra

L'EVENTO FA PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA GEOSPECTRA, SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. DAREMO PRESTO CONFERMA SULLE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE.

La Basilicata tra i due mari - prodotti, piccola pesca e ricette #3

Regione Basilicata

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11

A Slow Fish la regione Basilicata presenta il proprio bagaglio di biodiversità e gli innovativi progetti in atto per valorizzarlo.

Il punto di partenza è il valore della cultura alimentare come bene fondamentale da salvaguardare e promuovere, sia nel rispetto e nella tutela dell'ecosistema, sia nella memoria legata alla storia dell'uomo. Nello stand regionale vedremo come il territorio lucano diventa terra di sperimentazione di nuovi e vecchi strumenti e progetto pilota di una visione olistica per la divulgazione dell'unicità del patrimonio enogastronomico da estendere ad altre regioni italiane.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD BASILICATA CON IL SOSTEGNO DI REGIONE BASILICATA E IL FLAG COAST TO COAST. TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI, PER ACCEDERE È NECESSARIO EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE ALLO STAND. I PRODOTTI ITTICI UTILIZZATI NELLE PREPARAZIONI PROVENGONO DALLA PICCOLA PESCA ARTIGIANALE NELLE ACQUE LUCANE DEL MAR IONIO E TIRRENO.

Slow Fish On Tour

Regione Liguria

Piazza Matteotti

A partire dalle ore 11

Hai guardato la mappa e sei un po' disorientato riguardo a questo Slow Fish? Non sai da dove iniziare per cogliere tutte le cose più belle e interessanti di questa edizione? Allora affidati alle nostre guide esperte dello Slow Fish on Tour!

Lo Slow Fish on Tour è una bella occasione per scoprire l'evento nelle sue aree più caratteristiche e comprendere l'interconnessione fra gli ecosistemi. Appuntamento in Piazza Matteotti, presso lo stand Slow Food, da dove parliamo alla scoperta dei produttori dei Mercati della Terra e dei Presidi Slow Food, per poi discendere fino al mare, in Piazza Caricamento. Lì, grazie al percorso Fish'n'Tips possiamo ricavare tante informazioni utili su come scegliere il pesce e consumarlo, sulle etichette, su come è cambiato il mondo della pesca negli ultimi 50 anni, sul plancton, la biodiversità e molto altro... Inoltre, esplorando il mercato possiamo farci raccontare dai produttori come si allevano le cozze - anzi no, scusate: i muscoli - o su come si produce la bottarga.

GLI SLOW FISH ON TOUR SONO GRATUITI, A DONAZIONE LIBERA. LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO SUL POSTO, ALLO STAND SLOW FOOD DI PIAZZA MATTEOTTI, E SONO NECESSARIE PER CONSENTIRE ALL'ORGANIZZAZIONE DI GESTIRE AL MEGLIO PICCOLI GRUPPI DI PARTECIPANTI - OTTO MAX - NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID. PER OGNI FASCIA ORARIA PARTONO DUE TOUR IN CONTEMPORANEA. OGNI TOUR DURA UN'ORA CIRCA.

Il mare e le terre di Campania #3

Regione Campania

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11:30

Il programma della Campania a Slow Fish prevede un folto gruppo di iniziative per affrontare i temi della biodiversità, sostenibilità ed ecologia.

Le attività sono sia in presenza sia on line, e si articolano in seminari (sea talk), e laboratori per l'educazione al gusto con i cuochi dell'Alleanza. Otto i focus sui quali si accendono i riflettori: esperienze di reti per la cittadinanza attiva; piccola pesca ed ecologia del mare, educazione al gusto; il mare che sarà: i prati di Posidonia e i Vents di Ischia; le isole fragili - la rete delle Isole Slow; mare e legalità; inquinamento del mare; sicurezza alimentare. Il coordinamento scientifico è a cura del dott. Antonio Miccio, direttore AMP Regno di Nettuno.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD CAMPANIA.

La birra incontra la pasta #3

QBA - Craft Beer, Food & Beershop

Via Granello 38R

Ore 11.30

Quality Beer Academy e Pastificio di Martino hanno in comune una forte tradizione familiare, un solido rapporto con il mondo Slow Food e la passione per le cose buone. Quest'anno hanno deciso di collaborare per abbinare il meglio dei loro prodotti, ovviamente a tema Slow Fish. In questo appuntamento abbineremo un conchiglione freddo ripieno di avocado pomodoro, mango e cipollotto con gambero crudo con una Geuze Mariage Parfait e 2 rigatoni gratinati ripieni di alici, ricotta e scorza di limone con una Steenbrugge Blanche. Guida la degustazione il Beer Sommelier Roberto Parodi.

Pesce, pesca e pescatori in Liguria #3
Regione Liguria – Flag Gac Liguri
Piazza Caricamento
Ore 12

Tutti i giorni - soprattutto nella fascia serale - lo stand dei Flag Gac Liguri in Piazza Caricamento si anima di laboratori, Talk e dimostrazioni che accendono che accendono i riflettoni sul mondo del pesce, della pesca e dei pescatori in Liguria. Protagonisti sono proprio i pescatori, in un racconto continuo animato da degustazioni e approfondimento su un mestiere centrale per la salute del mare. Dalle ostriche spezzine alle zuppe di pesce, dalla salagione delle acciughe alla frittura, dal pesce povero al gambero rosso, dai ravioli di pesce al crudo... e molto altro. Un mare di attività gratuite, e riservate a un numero ristretto di partecipanti, nel rispetto delle norme anti-Covid.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DAI FLAG GAC LIGURI.

La Puglia e i suoi mari - Il piccolo di Taranto: scrigno di biodiversità
Regione Puglia
Piazza della Vittoria
A partire dalle ore 13:30

Come possiamo rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili? Le città sono le principali responsabili dell'attuale crisi climatica, concentrando inoltre criticità sociali ed economiche. Tuttavia, possono anche essere le principali attrici del cambiamento e questa consapevolezza si sta facendo strada tra le amministrazioni cittadine di tutto il mondo.

Sono già moltissime le esperienze che fanno scuola, sperimentando pratiche innovative e un approccio sistemico. Taranto si candida per essere una di queste, partendo dall'immagine del polo industriale che, storicamente, ha puntato tutto sulla monocultura siderurgica senza riuscire a coniugare lavoro, salute e sostenibilità. Dal 2017 la città sta cercando un riscatto, passando da uno stato di emergenza cronico a un nuovo modello basato su una governance condivisa, orientata alla transizione ecologica e alla realizzazione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Dedichiamo una giornata alla scoperta di questa realtà, attraverso laboratori e con una bella cena conclusiva.

Puoi leggere qui il programma completo con gli appuntamenti.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL GIORNO RIENTRANO NEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD PUGLIA CON IL SUPPORTO DI REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE PUGLIA.

Il grout e le birre d'abbazia
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 15

Sant'Arnoldus nel 1084, per contenere la diffusione di malattie, insegnò ai suoi fedeli a preferire la birra all'acqua, all'epoca infetta e portatrice di epidemie. Riscopriamo la birra Belga d'Abbazia e la storia di Steenbrugge, attraverso la degustazione di quattro birre d'abbazia: Steenbrugge WIT, Steenbrugge Blond, Steenbrugge Bruin, Steenbrugge Tripel.

Gli squali del Mar Mediterraneo, una risorsa da proteggere
Genova, [Acquario di Genova](#)
Ponte Spinola
Ore 16

Un approfondimento tematico dedicato alla biodiversità del Mar Mediterraneo, con focus sulle caratteristiche principali di squali e razze.

Gli squali sono pesci antichissimi e una risorsa preziosissima, sovrasfruttata a causa della forte pressione di pesca che, nel Mare Nostrum, avviene principalmente in seguito alla cattura accidentale. Le animazioni sono legate al progetto Elife di cui [Acquario di Genova](#) è partner. Elife è un progetto internazionale, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla conservazione di alcune specie di squali nel bacino del Mar Mediterraneo attraverso lo sviluppo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche tra i pescatori.

L'attività è inclusa nel prezzo di ingresso [all'Acquario di Genova](#). Non è prevista prenotazione, partecipazione secondo disponibilità. Numero massimo partecipanti a visita: 8 persone. Sono previste due partenze, alle 16 e alle 17. Ogni visita dura circa 40 minuti.

L'APPUNTAMENTO RIENTRA NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA [ACQUARIO DI GENOVA](#) E UN. L'ATTIVITÀ È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON UNICREDIT.

Il cefalo tra le vigne: bottarga e Vermentino
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria
Ore 17

Sono tutte e tre bagnate dal mare, in tutte e tre si produce un noto bianco italiano – il Vermentino –, e in tutte e tre si è affermata la tradizione di lavorare e stagionare le uova del cefalo per ricavarne uno dei conservati di pesce più noti – la bottarga.

In questo Laboratorio del Gusto accendiamo i riflettori su tre regioni: Liguria, Sardegna e Toscana. E vi proponiamo la bottarga, apprezzandone insieme differenze e peculiarità regionali, in abbinamento ai Vermentini del territorio.

Largo, dunque a:

- la bottarga di muggine sarda proposta insieme ai Vermentini sardi della Cantina Santadi e di Quarto Moro
- il Presidio Slow Food della bottarga di Orbetello abbinata al Vermentino di Casanova della Spinetta e a quello della cantina toscana degli Allegrini
- per finire, le uova salate di cefalo bosega, pescato e trasformato da Lorenzo Bo dell'osteria Raieu, servite su un crostino con il burro della Val Vara e in abbinamento ai Vermentini del Levante e del Ponente ligure di Cà du Ferrà e Laura Aschero.

Calabria: la montagna tra due mari #3
Regione Calabria
Piazza Caricamento
A partire dalle ore 17:30

Dallo Jonio al Tirreno, dal Pollino all'Aspromonte, la Calabria racconta tantissime storie che da sempre intrecciano e legano le vite di pastori, agricoltori e pescatori. Connessioni tra terra e mare che cadenzano e caratterizzano i sistemi di relazione delle produzioni agroalimentari e artigianali che diventano cultura, memoria e identità. Ai Cuochi dell'Alleanza Slow Food in Calabria è affidato il compito di narrare alcune di queste storie. Lo faranno attraverso la loro cucina, la loro sapienza, la loro sensibilità e il loro impegno verso la biodiversità agroalimentare e la tutela delle culture locali. Saranno loro i protagonisti di un viaggio che dai sapori ci condurranno ai saperi per conoscere da vicino alcuni aspetti di questa terra meravigliosa.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI APPUNTAMENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO PROMOSSI DA REGIONE CALABRIA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD CALABRIA.

Presentazione del progetto
Patrimonio Immateriale e biodiversità uniti nel Geoportale della Cultura Alimentare
Sabato 3 luglio ore 17,30
Stand Regione Basilicata, Piazza Caricamento, Porto Antico, Genova

Intervengono:

- Serena Milano, Segretario Generale della Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS;
- Paride Leone, Slow Food Basilicata;
- Leandro Ventura, Direttore dell'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale;
- Donato Del Corso, Direttore Generale del Dipartimento Politiche Agricole della Regione Basilicata;
- Nicola Mastromarino, Presidente del Flag Coast to Coast;
- Angelo Boscarino, CEO di BIA Srl

Moderata:

- Andrea Castanini, vice direttore del Secolo XIX

Barrelworks: le birre "brettate"
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 18

Dal 2013 a Buellton, cittadina di 5000 anime non lontana da Santa Barbara, nella costa centrale della California, è situato uno dei birrifici più interessanti e innovativi del panorama brassicolo internazionale. Barrelworks Facility racchiude lo spirito curioso ed eccentrico di Firestone Walker con la storica tradizione tedesca e belga di produrre birra usando lieviti selvatici. Degustazione di quattro diverse Wild Ales caratterizzate da uno dei lieviti fondamentali per la fermentazione spontanea Belga: il *Brettanomyces Bruxellensis*. Barrelworks Brettas Rosé, Brettas Weisse, Brettas Tangerine, Brettas Blanc.

Giardini di alghe o monoculture di alghe? Se le alghe diventano i nuovi campi di mais...
Webinar trasmesso online da Genova
Ore 18:30

Non vedi l'ora di impegnarti con le alghe, ma non sai dove cominciare? C'è una ripida curva di apprendimento per comprendere le sfumature ecologiche, le strutture economiche e il quadro normativo per le alghe marine selvatiche oggetto

di raccolta o di allevamento. E c'è una differenza abissale tra quelli che chiamiamo "giardini" e le "monocolture" di alghe.

Unisciti a noi per una tavola rotonda sull'ecologia, la governance, gli aspetti economici e culturali di questa risorsa. In questo panel, iniziamo dall'Abc delle alghe e abbozziamo alcune visioni critiche su questo mondo, prendendo in esame le narrazioni dominanti dell'acquacoltura e il paradigma della blue economy.

Il panel è composto organizzato da raccoglitori di alghe selvatiche di tutto il mondo, e mira a mostrare quale sia un'economia che sia giusta dal punto di vista ambientale e sociale. I temi sul piatto sono il valore ecologico e culturale di questa risorsa; i modelli di acquacoltura e la narrativa dell'acquacoltura solutionista che domina il discorso pubblico; il loro ruolo nella blue economy.

Intervengono:

- Amanda Swinimer, BC, Canada
- Grant Stentiford (UK), Centre for Environment, Fisheries and Aquaculture Science (Cefas)
- John Fitzgerald, Irlanda
- Paul Molyneux (USA), autore e giornalista per National Fisherman
- Nanai Kaneakua (Hawaii), TBC

ISCRIVITI AI WEBINAR DI SLOW FISH SE TI INTERESSA IL MONDO DELLE TERRE D'ACQUA, E PER SCOPRIRE PERCHÉ QUESTO MONDO TI RIGUARDA DA VICINO, ANCHE SE NON VIVI A STRETTO CONTATTO COL MARE. LA REGISTRAZIONE È NECESSARIA PER ACCEDERE AL WEBINAR ONLINE FRUENDO DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO.

La cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati incontrano Franciacorta
Bistrot l'Ancioia
Calata Cattaneo, 15
Ore 20

Lo staff di cucina di Slow Food Ravenna con il cuoco gastronomo Pierangelo Orselli organizza una cena di mare con protagonisti la cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati.

Le terre d'acqua di riferimento sono i bacini lagunari di acqua salmastra, con limitatissimi apporti di acqua dolce e con vegetazione a junceti e salicornieti. Nel 1981 le pialasse sono state incluse nelle zone umide di importanza internazionale e fanno parte del Delta del Po. Nei loro canali, che confluiscono verso il mare Adriatico, numerosi capanni da caccia e pesca testimoniano di un'antica cultura che ha riflessi sulla gastronomia del territorio.

Slow Fish 2021 è organizzata da Slow Food e Regione Liguria con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Comune di Genova e con il sostegno della Camera di Commercio di Genova. L'evento è reso possibile grazie a tante aziende che hanno voluto sostenere l'evento e con esso la ripartenza economica e turistica e una rinnovata socialità: i main partner BB Bell, FPT Industrial, Pastificio Di Martino, Quality Beer Academy (QBA), Reale Mutua e UniCredit; gli InKind partner Bormioli Rocco, Bormioli Luigi, BSD Liebherr e S. Bernardo; i Green partner PoolPack, Amiu, E-bike Liguria e Ricrea.

[VISUALIZZA VERSIONE SMARTPHONE](#)

Web Design by Augustogroup - P.IVA 01970880991 - Vietata la riproduzione anche se parziale - tutti i diritti riservati



Ambiente & territorio

Lunedì 14 giugno webinar sulla tutela del gambero d'acqua dolce, ecco come partecipare

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino di Emilia-Romagna e Liguria

Da redazione - 10 Giugno 2021 10:46



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA

rubriche in collaborazione con



Lunedì 14 giugno alle 18 inizierà un webinar aperto a tutti per raccontare il progetto Life Claw, per la conservazione del **gambero d'acqua dolce italiano**, che ha chiamato a raccolta più di 200 volontari per le azioni di contenimento dei gamberi alloctoni nelle province di Parma, Piacenza e Genova. L'evento si intitola "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare collegandosi a questo [link](#)

Interverranno in qualità di relatori: Piero Genovesi, responsabile del servizio per il coordinamento della fauna selvatica di Ispra (Istituto Superiore per la

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



#messaggioprotettiva

SCOPRI DI PIÙ



Protezione e la Ricerca ambientale); Daniela Ghia, dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente all'Università di Pavia; Tobia Pretto, dirigente veterinario al centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; Elena Tricarico, docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; Massimo Zanetti, dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; Gianluca Fea, docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa [dell'Acquario di Genova](#).

Il progetto Life Claw, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il **coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto Life Claw. I volontari, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova, hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di

fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG A. pallipes **Acquario di Genova-Costa Edutainment** Comune di Fontanigorda Comune di Ottone

Consorzio di Bonifica di Piacenza Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie Life Claw

Parco Naturale Regionale dell'Antola

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Università Cattolica del Sacro Cuore Università di Pavia

Articolo precedente

Liguria: aumenta la percentuale di acquisto di case-vacanza

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Ambiente & territorio

Regione: area Beigua-Sol, risorse dai fondi Fse, Fesr e Feasr per garantire lo sviluppo



Istituzioni & Politica

Contro lo spopolamento dell'entroterra Città Metropolitana aprirà due succursali di scuole superiori



Istituzioni & Politica

Strategia aree interne, arrivano 7 milioni per l'area Antola Tigullio

ANSA.it • Liguria • [Acquario di Genova](#), vasca per gambero acqua dolce

Acquario di Genova, vasca per gambero acqua dolce

In vetrina il progetto Life Claw per la conservazione

Redazione ANSA

GENOVA

20 luglio 2021

12:08

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - GENOVA, 20 LUG - All'Acquario di Genova una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone. "In linea con la mission dell'Acquario - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie", si legge nel comunicato. Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



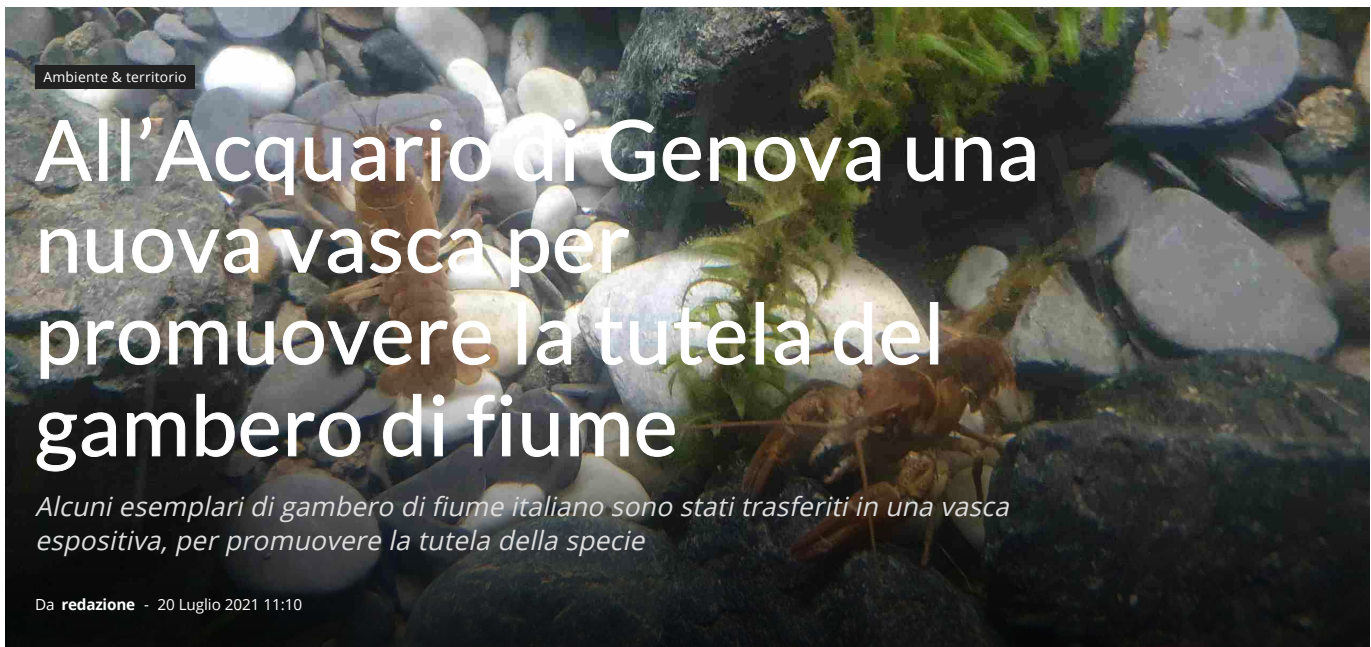
VIDEO ANSA



20 LUGLIO, 12:19

SIRACUSA, MATTARELLA INCONTRA LA NIPOTE DI RITA BORSELLINO AL TEATRO GRECO





Ambiente & territorio

Al'Acquario di Genova una nuova vasca per promuovere la tutela del gambero di fiume

Alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie

Da redazione - 20 Luglio 2021 11:10



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA rubriche in collaborazione con **CINCO PARTNERS**

L'Acquario di Genova si fa portavoce del **progetto Life Claw** tra il suo pubblico, facendo conoscere il **gambero di fiume italiano**, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit

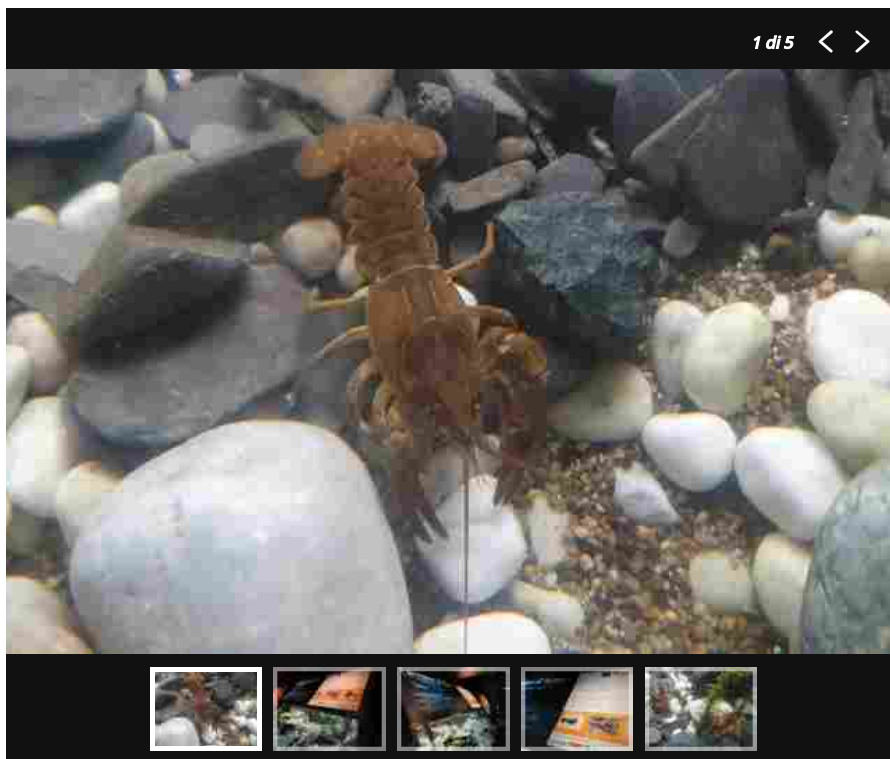


Messaggi pubblicitari

SCOPRI DI PIÙ


Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – **alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.**



L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto Life Claw.

Il progetto, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche

volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto Life Claw sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, [Acquario di Genova-Costa Edutainment](#), il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG [acquario di Genova](#) [gambero fiume](#) [Life Claw](#)

Articolo precedente

Edilizia genovese in sciopero il 21 luglio, presidio in largo Pertini e vertice sindacati-Ance

ARTICOLI CORRELATI [ALTRI ARTICOLI](#)



Seguici su:

NOTIZIE^{NUN}click

VISA



REGIONI

AMBIENTE

ATTUALITÀ

ANIMALI

CULTURA E SPETTACOLO

EDUCAZIONE FINANZIARIA

ESTERO

SALUTE

SPORT

TERZO SETTORE

TURISMO



UN FIUME DI VOLONTARI PER LA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

21 Maggio 2021



Il **progetto LIFE CLAW**, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, **avvia le indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di **200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, **hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW**.

I volontari provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova** hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni

CHI SONO I PILOTI VIRTUALI ITALIANI?

momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per **attuare il contenimento dei gamberi alloctoni** e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), **la cui sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In occasione della **Giornata Europea dei Parchi, lunedì 24 maggio, alle ore 18**, il progetto LIFE CLAW organizza un **evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione"**.

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link http://bit.ly/evento_pubblico_24maggio

Interverranno in qualità di relatori:

- Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);

RISTORANTE POSTA A BOLOGNA



#CAMBIAGUSTO DA PIZZA E FICHI!



- Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Willy Reggioni, Responsabile del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano;
- Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;
- Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.



IL BENVENUTO DI MAURIZIO SCANDURRA DIRETTORE DI NOTIZIEINUNCLICK



NOTIZIEINUNCLICK, LA RASSEGNA IN UN CLICK!



LUNA BEADS, LE TROVI DA SOTTOSOPRA SEXY SHOP A COLLEGNO (TORINO)





Sezioni ▾ Programmi ▾ Testate ▾ Video Palinsesto Newsletter

segui anche su:



SALDI FINO AL 70%

 Mer 21 Luglio
2021

Tags:

 gambero acqua
dolce [acquario](#)
Genova vasca
terre

Condividi:



A-

A

A+

All'Acquario di Genova una nuova vasca per il gambero d'acqua dolce




 VISITA IL NOSTRO SITO WEB
WWW.TREBIFARMA.COM
PER CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI PRODOTTI!


di Alessandro Bacci

La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa, saranno esposti per promuovere la tutela della specie


 ON BOARD WITH YOU FOR 100 YEARS. www.razefocasareto.com

Animali



Sturla, domenica in spiaggia per i cinghiali: un'intera famiglia di ungulati tra i bagnanti



Vigili del fuoco, 'promossi' 4 cani del Nucleo Cinofilo Liguria



Liguria, dalla giunta via libera alla salvaguardia della testuggine palustre

All'**Acquario di Genova** una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è **gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

"In linea con la mission **dell'Acquario** - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, **per promuovere la tutela della specie**", si legge nel comunicato.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di **Emilia-Romagna** e **Liguria**, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.



Leggi anche...



Acquario di Genova, 4 nuovi nati nella vasca dei pinguini



Acquario di Genova, per la prima volta liberato in mare un esemplare neonato di Caretta caretta



Pesca miracolosa di gamberetti rosa, ma non c'è mercato: tutto da buttare



Acquario di Genova, Costa: "Siamo quasi tornati ai numeri pre-pandemia"



Liguria, chiesto lo stato di calamità naturale per gli apicoltori danneggiati dalle gelate



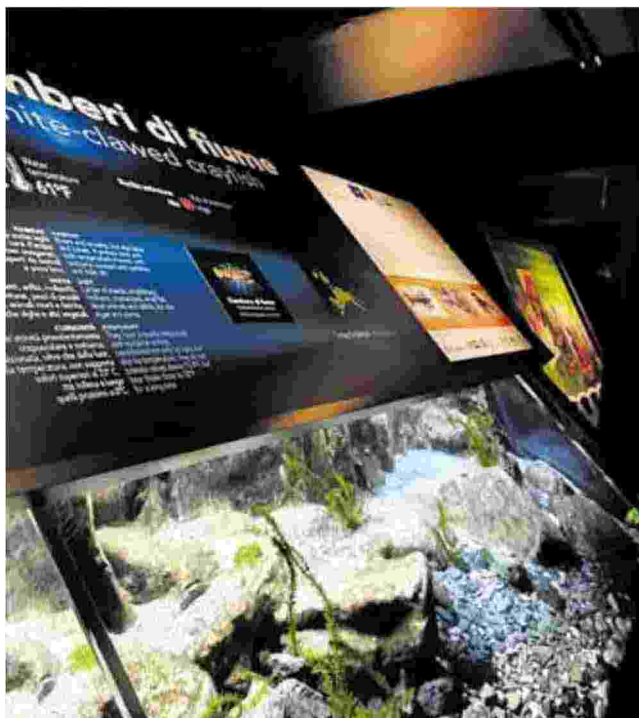
Liguria, avvistate più di venti balenottere comuni nei mari del Ponente



14 luglio: è la Giornata Mondiale degli Squali

fotonotizia

All'Acquario di Genova, all'interno del Padiglione della biodiversità, c'è una nuova vasca dedicata al gambero d'acqua dolce. Il gambero di fiume italiano (*Asutropotamobius pallipes*) è una specie autoctona la cui sopravvivenza è gravemente minacciata a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dall'introduzione di specie non native invasive. Negli ultimi 50 anni le popolazioni di gamberi di fiume hanno subito un forte declino in tutta Europa e in Italia ormai la loro presenza si limita ad alcuni corsi d'acqua non ancora infestati da gamberi alloctoni. La vasca espositiva si inserisce all'interno del progetto «Life Claw» sostenuto dalla Ue e dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per migliorare lo stato delle popolazioni di gamberi.



🔒 **CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI**

Genova

Acquario di Genova dedica una vasca ai gamberi di fiume in pericolo



▲ Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa da vari fattori

Nel corso degli ultimi in cinquant'anni, le popolazioni del crostaceo di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa

ANDREA CAROTENUTO

22 LUGLIO 2021

Genova - Una nuova vasca è stata aperta all'Acquario di Genova per far conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e il progetto europeo **Life Claw** nato per difenderlo e proteggerlo.

Leggi anche

**Cantieri, Ponente di Genova sulle barricate: "Assediati, scenderemo in piazza"**

MATTEO DELL'ANTICO

G8 di Genova, vent'anni dopo le vittime del pestaggio ritornano alla scuola Diaz

MATTEO POLITANÒ

L'Università di Genova cambia le regole per assumere prof e ricercatori: i commissari saranno estratti a sorte

FRANCESCA FORLEO

VIDEO DEL GIORNO

**Relitto di un aereo militare Usa del 1958 ritrovato nei boschi del Turchino****IL GUSTO****Napoli, il rito degli acquafrescai e la loro limonata "a cosce aperte"**

DI SARA PORRO

Il gambero di fiume italiano (**Austropotamobius pallipes**) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli **ecosistemi acquatici** e dell'introduzione di...

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Secolo XIX

Solo per gli abbonati al sito, ogni sera le anticipazioni del Secolo XIX: tre servizi in anteprima per essere informati prima.

[Vedi esempio](#)**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

**Avviso 8715 / 2020 - 36739****Opificio - 143437**

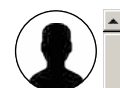
Tribunale di Genova



Necrologie

Cuneo Andreina

Genova, 21 luglio 2021



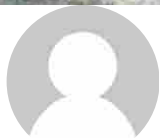

 Genova24
 GENOVAPOST

TEMI DEL GIORNO:

PROGETTO

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

Si chiama Geocaching e l'obiettivo è diffondere la conoscenza di questa specie animale



di Redazione

23 Agosto 2021

12:27

 COMMENTA

 1 min

 STAMPA

Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

“Il Geocaching – si legge in una nota **dell'Acquario** – parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio”.

[PIÙ POPOLARI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)



“Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città”, spiegano i biologi dell’Acquario.

Chi vuole partecipare all’attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it”.



Più informazioni

[Acquario Genova](#)

- menu ▾
- comuni ▾
- Liguria24 ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

seguici su

[seguici su facebook](#)

[seguici su twitter](#)

[feed rss](#)

accedi

Genova24
GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2021 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092

Direttore responsabile: Andrea Chiovelli

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



redazione



invia notizia



segnala evento



Feed rss



facebook



twitter



pubblicità

[Informativa cookie](#)

[Impostazioni cookies](#)

[Informativa Privacy](#)

[Copyright](#)

PARTNER

PressComm Tech


PRIMO PIANO Territorio: Dolceacqua, Sassello e Lerici candidati al bando "Best Tourism Village"

[Home](#) > [Costume e società](#) > Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

 Di *Redazione* il 23 Agosto 2021

[f SHARE](#) [TWEET](#) [SHARE](#) [g+ SHARE](#) [0 COMMENTI](#)


GENOVA – Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

ESTATESPETTACOLO



CALENDARIO

Non ci sono eventi in arrivo al momento.

[ATTUALITÀ](#) [POPOLARI](#) [COMMENTI](#)


Incendi In Liguria: Rogo Anche Sulle Alture Di Sori. Spente Le Fiamme Ad Airole E Al Sassello

GENOVA – I Vigili del fuoco e i volontari...

20 Agosto 2021 **0**



Incendi In Liguria: Al Sassello L'elicottero Dei Vigili Del Fuoco È Sul Posto, Ad Airone Fiamme Sotto Controllo

GENOVA – L'elicottero regionale sta intervento per domare l'incendio...

20 Agosto 2021 **0**



Vaccini, In Liguria 114 Sanitari No Vax Sospesi O Spostati

GENOVA – Sono 114 i sanitari in Liguria che...

19 Agosto 2021 **0**

[FACEBOOK](#)

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/isciversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

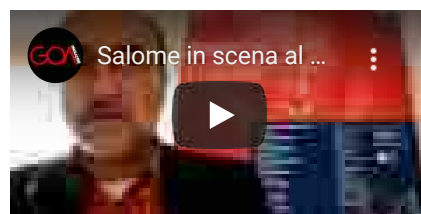
Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitandone alcuni esemplari.

TWITTER



Segui @goamagazine 818 follower

VIDEO



METEO

©2021 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab. Precip.
Lunedì 23	23	27	NE 13 km/h	0%
Martedì 24	22	26	NNE 11 km/h	1%
Mercoledì 25	22	26	N 12 km/h	5%
Giovedì 26	21	25	SSE 19 km/h	5%
Venerdì 27	22	25	ESE 17 km/h	29%
Sabato 28	22	25	N 21 km/h	0%

CINEMA

COMING SOON.it

TROVA CINEMA TUTTI I FILM

TROVA LE SALE VICINE

IMPOSTA LA TUA LOCALITÀ

Inserisci Via, Città o CAP

DISTANZA

5 km

TROVA CINEMA

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

Ti piace questo widget? Lo vuoi integrare nel tuo sito? [Contattaci](#)

BY COMINGSOON.IT

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

C. S.



Su Redazione

Il direttore responsabile di GOA Magazine è Tomaso Torre. La redazione è composta da Claudio Cabona, Giovanna Ghiglione e Giulio Oglieiti. Le foto sono a cura di Emilio Scappini. Il progetto grafico è affidato a Matteo Palmieri e a Massimiliano Bozzano. La produzione e il coordinamento sono a cura di Manuela Biagini

Devi essere loggato per postare un commento [Accedi](#)

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Tag

IN VETRINA GENOVA COMUNE GENOVA

REGIONE LIGURIA TEATRO MUSICA

PALAZZO DUCALE **ACQUARIO DI GENOVA**

CINEMA LIBRI STREAMING LIGURIA

LUNARIA TEATRO COVID

CIRCUITOCINEMAGENOVA

PALAZZODELLAMERIDIANA CULTURA

CONCERTO POESIA CULTURA E SPETTACOLI

TEATRONAZIONALEGENOVA SPETTACOLI

IORESTOINSALA TEATROPUBBLICOLIGURE

Categorie

Seleziona una categoria ▼

Archivio

Seleziona il mese ▼

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più

ALTRE NEWS

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

di Redazione Genova24 - 23 Agosto 2021 - 12:27

Commenta Stampa



Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

...

» LEGGI TUTTO

Più informazioni
su

Potrebbe Interessarti Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**L24news24**

SAVONA Vado, in piazza San Lorenzo la cerimonia in ricordo di Clelia "Ivanca" Corradini

IMPERIA L'istituto alberghiero avrà una

CRONACA

Progetto di "geocaching", esplorazione tramite Gps o app

All'Acquario di Genova una caccia al tesoro hi-tech sul gambero di fiume

di E.P.

lunedì 23 agosto 2021



GENOVA - Si chiama "geocaching" ed è l'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro: un modo per esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi interessanti tramite GPS o applicazioni da scaricare sul cellulare. Nell'accezione studiata dall'Acquario di Genova attraverso il progetto LIFE Claw servirà a diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano.

"Il Geocaching - si legge in una nota dell'Acquario - parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio. Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città".

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it.

A proposito del gambero di fiume, proprio a fine luglio all'interno del Padiglione della Biodiversità dell'Acquario di Genova era arrivata una nuova vasca per presentare ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione.

I visitatori ora possono conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. L'Austropotamobius pallipes è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

Approfondimenti

- All'Acquario arriva la vasca del gambero d'acqua dolce
- Al Porto Antico con il Green Pass: dall'Acquario a Estate Spettacolo ecco come funziona
- Genova, lascia il cane legato alle biglietterie per andare a visitare l'Acquario

Video



Acquario, tanti turisti in coda: "Noi il Green Pass lo abbiamo già, qui per i delfini"



Acquario di Genova, i piccoli di pinguino hanno iniziato a uscire dal nido: il video



I NOSTRI BLOG



Home > animali > VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI...



ANIMALI REGIONI LIGURIA

VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?

23 AGOSTO 2021

9 0



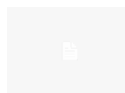
IL PROGETTO LIFE CLAW LANCIA UN'ATTIVITÀ DI GEOCACHING!

Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

ARTICOLI POPOLARI



COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO



VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?



PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA



XXXIX Edizione PREMIO MARZOCCO D'ORO ALLA CARRIERA AD ANTONIO CAPUANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/iscriversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitando alcuni esemplari.

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in



**CALCIO, PARTENZA CON
PROTESTE SOCIAL PER
DAZN**



**Consumatori, Polliotto (UNC):
"Bagaglio smarrito in aereo,
come fare"**



**EDUCAZIONE FINANZIARIA,
DOVE È LEGGE FA SCUOLA**




entrambe le regioni.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

TAGS [acquario di genova](#) [gambero di fiume](#)



Previous article

PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA

Next article

COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO

Articoli correlati



Acquario di Genova – I pulcini di pinguino escono dai nidi



GENOVA: RIAPRE IL BIGO, L'ASCENSORE PANORAMICO

Italia

Gambero di fiume, oltre 200 volontari studieranno la popolazione ligure



▲ Un gambero di fiume

La ricerca per verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua e la presenza di specie "aliene" rivali

ANDREA CAROTENUTO

10 GIUGNO 2021

VIDEO DEL GIORNO



Scalinata dipinta con i colori della Sampdoria a Chiavari

ORA IN HOMEPAGE



Liguria, dal 15 giugno coinvolti i pediatri: per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni sarà usato Pfizer. E dal 14 giugno vaccinazioni estese ad altre 46 farmacie

Covid, in Liguria 28 nuovi casi e un decesso. Ancora in calo i contagi e i ricoveri

Vaccino anti-Covid, via libera del Garante al green pass. Ma (per ora) non sull'app IO

G IL GUSTO

Genova - Oltre 200 volontari impegnati nelle ricerche e nello studio della popolazione del gambero di fiume nei **corsi d'acqua della Liguria e dell'Emilia Romagna**. E' il progetto Life Claw dedicato alla conservazione del gambero italiano d'acqua dolce (*Austroptamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale.

I **ricercatori** studieranno le popolazioni per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto e percorreranno palmo a palmo decine di corsi d'acqua tra i meno conosciuti e frequentati.

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la **formazione** con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente **coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza** saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'**espansione dei gamberi invasivi**.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza** è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e




Dal Nano ghiacciato ai Barolo Boys: così negli anni 80 è iniziata la rivoluzione del vino italiano

DI ALESSANDRO BRIZI E MANUELA ZENNARO



Newsletter

IL SECOLO XIX



Orizzonti
di LUCA UBALDESCHI

SETTIMANALE

Orizzonti

Ogni sabato il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi propone una riflessione guidata sugli argomenti chiave della settimana con uno sguardo su quella che verrà: cosa è accaduto e perché, cosa succederà nei prossimi giorni e di cosa si occuperà il giornale.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un **forte e diffuso declino** in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Lunedì 14 giugno, poi, alle ore 18, il progetto Life Claw organizza un evento live streaming aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare all'evento collegandosi [a questo link](#)

Interverranno in qualità di relatori:

Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale);

Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;

Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;

Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;

Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà **Bruna Valettini**, Biologa dell'Acquario di Genova.



Avviso 181 / 2020 - 17100



Appartamento - 197859

Tribunale di Genova



Necrologie

Opizzo Virginia

Genova, 8 Giugno 2021



Beni Luca



Salesi Renata

Sanremo 09.06.2021



Massa Claudia



Malacalza Mario



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



NEWS ▾ IDEE DI VIAGGIO DESTINAZIONI E GUIDE ▾ METE TOP LOW COST METEO EVENTI NATURA



Home > Natura > Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

By Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Il progetto Life Claw per proteggere e studiare le condizioni di vita del gambero autoctono d'acqua dolce.



Gambero d'acqua dolce - AdobeStock

Quando si parla e si pensa a dei progetti di **protezione degli animali** ci vengono sempre in mente grandi cetacei, grandi felini o mammiferi. Non pensiamo mai ad animali più piccoli, come il **gambero d'acqua dolce** che però ha bisogno di aiuto tanto quanto i suoi "colleghi" più grandi. Arriva così il progetto "Life Claw" dedicato proprio alla **conservazione del gambero di fiume** che vive e prolifera nelle aree dell'Appennino Romagnolo e della Liguria.

In cosa consiste il progetto Life Claw

Il progetto **Life Claw** si propone di controllare lo **stato di salute del gambero d'acqua dolce**, **minacciato** da cambiamenti climatici, inquinamento, ma anche dalla presenza di **gamberi invasivi** che portano spesso una malattia pericolosissima: la **peste del gambero**, che stermina la specie. Si valuterà quindi il numero di esemplari, lo stato di salute degli ecosistemi acquatici, la distribuzione e anche la possibile variabilità genetica.

Articoli Recenti

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Vacanze estive: Italo, tornano i collegamenti sulla Riviera adriatica

Valeria Bellagamba - 25 Maggio 2021

Il ristorante più romantico d'Europa è in Italia: sul mare in una grotta!

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

19 euro a notte a Ferragosto al mare? Sì, è la meta più bella...

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

In Italia c'è una delle 100 meraviglie del mondo: la spiaggia sonora

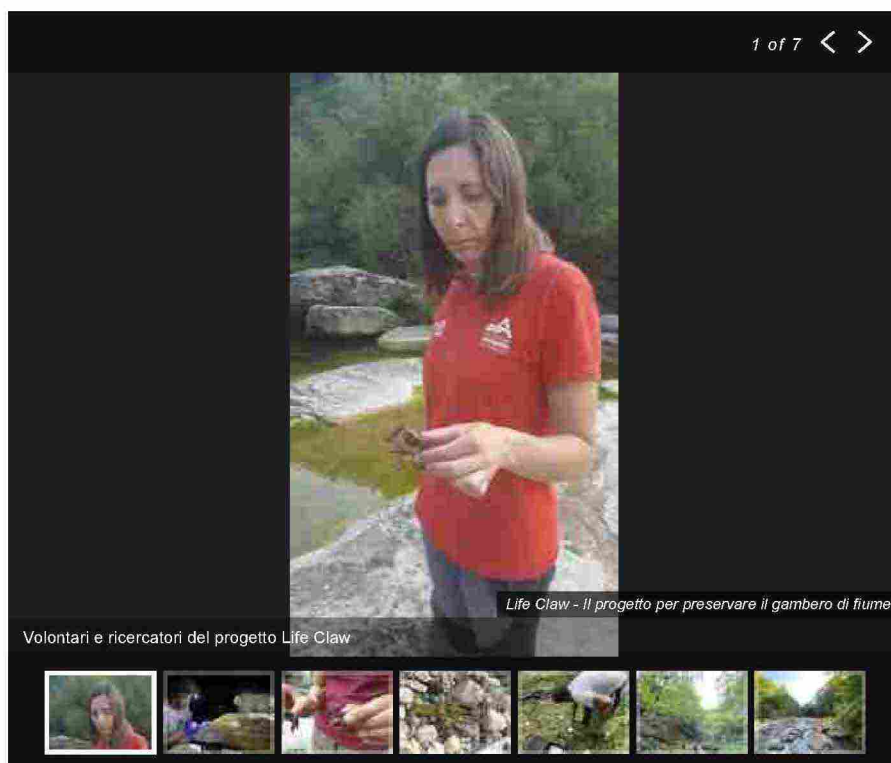
Selena Marvaldi - 24 Maggio 2021

L'aiuto dei volontari per monitorare lo stato di salute del gambero

Il tutto, ovviamente, con l'aiuto di oltre 200 **volontari** che hanno accettato con entusiasmo l'idea di partecipare a questo progetto di conservazione e monitoraggio del gambero di acqua dolce. Dopo una preparazione tramite webinar e alcune pratiche, i partecipanti – affiancati dai ricercatori – scenderanno in campo per contenere l'invasione dei gamberi "alieni" ossia quelle specie che non sono originarie del fiume, ma stanno colonizzando l'area. Dopo questa fase iniziale si cercherà di capire meglio lo **stato di salute dei gamberi autoctoni**, valutando lo stato di salute del territorio e valutare dove sia necessario un **controllo sanitario**.

Tutti i partner del progetto

Il progetto Life Claw per proteggere il gambero è **sostenuto dall'UE** e da diversi **partner** come l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Comune di Ottone, il Comune di Fontanigorda e [l'Acquario di Genova-Costa Edutainment](#).



Uno sforzo collettivo insomma per preservare questa piccola specie animale che, con la sua presenza, arricchisce e preserva la **popolazione fluviale della zona**. Mantenendo, si spera, il più inalterato possibile l'ecosistema dove il **gambero d'acqua dolce** vive e cresce.

(Fonte Immagini Ufficio Stampa [Costa Edutainment](#))

Previous article

Vacanze estive: Italo, tomano i collegamenti sulla Riviera adriatica



Selena Marvaldi

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Ryanair non vi ha rimborsato i biglietti?



Aldo Farella, Uomini e Donne: i retroscena sulla sua vita privata



Funiva Stresa Mottarone: dove si trova e perché è così popolare



EDITOR PICKS

POPULAR POSTS

POPULAR CATEGORY



Coronavirus, falsi miti e realtà: ecco come si trasmette veramente
13 Ottobre 2020



Incidente devastante, famiglia distrutta: morta mamma e tre bimbi piccoli
13 Ottobre 2020



Tumore Rosalinda Celentano, le parole commoventi della sorella Rosita
8 Ottobre 2020

News	58123
Curiosità	5091
Italia	3651
Idee di viaggio	2824
low cost	2772
Dove, come e quando	2081
Eventi	1886
Lotto e Superenalotto	1843
Destinazioni e Guide turistiche	1563

ABOUT US



FOLLOW US

#UNITEDFORBIODIVERSITY

Coalizione globale per la biodiversità, anche l'Acquario di Genova aderisce all'iniziativa

Progetti e iniziative per la giornata lanciata dalla Commissione europea in occasione del World Wildlife Day

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 10:31

 Commenta  Stampa  Invia notizia

 Più informazioni
 su

 [acquario di genova](#)


Genova. In occasione della Giornata mondiale della fauna selvatica (*World Wildlife Day*) 2020, celebrata ogni anno il 3 marzo, la **Commissione europea ha lanciato una coalizione globale a tutela della biodiversità**. Tra gli aderenti c'è anche **l'Acquario di Genova**.

La commissione spinge verso una mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere la biodiversità, in vista del cruciale incontro della CoP 15 della Convenzione sulla diversità biologica, che si terrà in Cina a fine 2021. Durante la CoP 15, i 196 membri della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica dovrebbero adottare un nuovo quadro globale per proteggere e ripristinare la biodiversità, tanto necessario, quanto l'accordo di Parigi sull'urgenza climatica. Per veicolare questo importante messaggio, la Commissione europea ha invitato tutti i parchi nazionali, gli acquari, i giardini botanici, i giardini zoologici, i centri di ricerca, i musei della scienza e i musei di storia naturale a unire le forze per fare sentire la propria voce sulla crisi della natura.

 Il gruppo **Costa**
Edutainment risponde alla chiamata della Commissione Europea

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

GE24lettere

Tutte le lettere



La lettera di un docente a Toti: "Centri commerciali aperti e scuole chiuse, è inaccettabile"



Decreto Covid, l'appello per la riapertura dei circoli Acli



Porto di Genova, la lettera dell'Usb della Culmv: "La corda della pace sociale si sta spezzando"

 INVIA UNA LETTERA 

Genova24.it

mobilitando i tre **Acquari di Genova, Cattolica e Livorno**. L'adesione rientra nell'impegno che da anni il gruppo profonde sul tema, coerentemente con la mission di informazione e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

Gli ambiti in cui **L'Acquario di Genova** opera per la conservazione della biodiversità sono diversi.

– **Le scogliere coralline.** **L'Acquario di Genova**, anche grazie alla partecipazione a diversi progetti internazionali, a precedenti campagne di studio alle Maldive e a un percorso di formazione specifico dello staff, ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a poter riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, senza alcun prelievo in natura. Le conoscenze acquisite possono contribuire ad elaborare modelli di gestione più sostenibili di questi ecosistemi naturali così preziosi e hanno l'obiettivo ultimo di arrivare a reinserire gli esemplari riprodotti in ambiente controllato in zone che sono state interessate da importanti fenomeni di bleaching o di altri problemi che hanno causato morie massive. Per la competenza maturata, **L'Acquario di Genova** è stato più volte riconosciuto come una struttura idonea ad accogliere coralli importati illegalmente e confiscati dalle autorità competenti.

L'Acquario di Genova è partner di progetti cofinanziati dallo **strumento Life** dell'Unione Europea.

– **Relife.** Il progetto mira a conservare e reintrodurre *Patella ferruginea* – una delle più grandi patelle esistenti, un tempo molto diffusa in Mediterraneo, oggi considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino – nelle tre Aree Marine Protette (AMP) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause dell'estinzione ed è assicurato un adeguato livello di protezione.

Il progetto, in stato avanzato, ha raggiunto l'importante traguardo di ottenere la riproduzione in condizioni controllate e attraverso metodi non invasivi, primo passo verso la reintroduzione degli esemplari nelle Aree marine Protette coinvolte nel progetto. La conservazione di *Patella ferruginea* è molto importante per il mantenimento della biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi marini.

– **Life Claw.** Obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero di fiume europeo, della specie *Austropotamobius pallipes*, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il gambero di fiume europeo è minacciato dall'introduzione di tre specie alloctone invasive. Le specie invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è una delle cause della rapida contrazione delle popolazioni di gambero europeo.

– **Elife.** È un progetto internazionale che coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. L'obiettivo principale è contribuire alla conservazione di

alcune specie di squalo fortemente minacciate nel Mar Mediterraneo attraverso il coinvolgimento diretto dei pescatori per avviare l'utilizzo di attrezzi di pesca più selettivi, capaci di ridurre le catture accidentali – bycatch – del 30% nelle aree interessate. Allo stesso tempo, il progetto mira a diminuire del 50% la mortalità di esemplari delle stesse specie, attraverso lo sviluppo di protocolli di gestione che le preservino dall'impatto dell'attività antropica. Dal punto di vista divulgativo, Elife si pone l'obiettivo di contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza nel largo pubblico e nei giovani rispetto al problema della conservazione degli elasmobranchi. In quest'ottica s'inserisce **l'impegno degli Acquari Costa Edutainment di Genova e Cattolica ad ospitare mostre ed esperienze edutainment.**

DALLA HOME



SBLOCCO

Covid, la bomba a orologeria degli sfratti: a luglio in esecuzione oltre 1400 pratiche



COME FUNZIONA

Vaccino anti-Covid obbligatorio, ecco chi dovrà farlo e cosa rischiano i no-vax "per scelta"



IL PUNTO

Covid, in Liguria incidenza sotto la soglia da zona rossa. Toti: "Sul Ponente decidiamo giovedì"



DUPLICE OMICIDIO

"Si vede che mia mamma è stata impiccata": Giulia Stanganini tradita da un lapsus



Invia notizia

Feed RSS

Facebook

Twitter

Contatti

Pubblicità

Canali Tematici

Sport

Città

Eventi

WebTV

Photogallery

Home
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Altre news

Sampdoria
Genoa
Calcio
Basket
Pallavolo
Sport Acquatici
Atletica
Altri Sport

Genova
Rapallo
Chiavari
Sestri Levante
Lavagna
Arenzano
Recco
Santa Margherita Ligure
Cogoleto
Serra Riccò
Campomorone
Casarza Ligure
Tutti i comuni

Home
Arte&Cultura
Manifestazioni&Fiere
Natale
Nightlife
Ragazzi
Sagre
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo Libero
Volontariato&Beneficienza

Home
Altre news
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Home
Altro
Cronaca
Eventi
Sport

Genova24

edito da Edinet Srl.
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
PI 01438900092

Partner

Edinet

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy

Il presente sito web fa uso di cookie anche di terze parti. Proseguendo nella navigazione si accetta implicitamente il loro utilizzo.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a leggere l'informativa.

Ok Informativa

INFORMATUTTO.INFO
il portale dell'informazione e utilità

e-mail password

Home >> Eventi >> Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

Eventi

Dove vuoi cercare?

Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

03/07/2021

Dal 1 al 4 luglio a Genova.
Il programma completo è su www.slowfish.slowfood.it

Itinerario all'indietro, come i gamberi
Regione Liguria
Piazza De Ferrari, Ore 10

Percorsi guidati alla scoperta di alcune delle botteghe storiche di Genova per andare a ritroso nel tempo e ammirare veri gioielli architettonici, piccoli musei a cielo aperto ma anche luoghi vivi dove l'antica arte non è andata perduta ma anzi continua grazie alle nuove generazioni.

TOUR GUIDATI GRATUITI SU PRENOTAZIONE OFFERTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA IN OCCASIONE DI SLOW FISH. PER PRENOTARE: 010 2704.561 O RELAZIONI.ESTERNE@GE.CAMCOM.IT PARTENZA DA PIAZZA DE FERRARI (STAND REGIONE LIGURIA, CAMERA DI COMMERCIO).

Salumi di mare e vini fermentati
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria, Ore 11

Il mondo dei salumi è vasto e sorprendente, tuttavia, rispetto ai salumi di carne - dal maiale all'oca, passando per molteplici altre specie, quello dei salumi di mare è un mondo ancora in larga parte ignoto. Salumeria di mare significa dar vita a salumi di pesce stagionati, cioè insaccati a base di pesce fresco, lavorato, insaccato e fatto stagionare proprio come si farebbe con la carne. L'esito è strepitoso, e varia ovviamente in base al tipo di pesce usato, e al tipo e lunghezza della stagionatura. La sapidità e la salinità naturale del pesce, sono esaltati e trasformati in un prodotto finale da affettare e gustare, e abbinare a dovere! In questo mondo ci accompagna lo chef Marco Visciola del ristorante Il Marin di Genova, la cui proposta di salumi di mare consta di un vero e proprio tagliere che comprende il lardo di seppia, il prosciutto di ricciola e il salame di palamita.

Come abbinamenti per queste proposte inaspettate, proponiamo alcuni vini fermentati italiani:

- Prosecco sui Lieviti Col Fondo Malibrán, Susegana (Tv)
- Rimosso Cantina della Volta, Bomporto (Mo)
- Lumassina frizzante MaRi Cantina Sancio, Spotorno (Sv)

I LABORATORI DEL GUSTO DI SLOW FISH TORNANO DAL VIVO, A GENOVA, DALL'1 AL 4 DI LUGLIO! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE DI IMPARARE GUSTANDO. I POSTI SONO LIMITATI PER CONSENTIRE LA FRUIZIONE DELL'EVENTO IN MASSIMA SICUREZZA. AFFRETTATI AD ACQUISTARE ONLINE IL TUO POSTO: PUOI FARLO ACCEDENDO ALL'AREA LOGIN DEL SITO, FINO AL 30 DI GIUGNO. EVENTUALI POSTI RIMASTI SARANNO VENDUTI PRESSO LA RECEPTION EVENTI NEI GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE. COMUNICHEREMO IN SEGUITO L'INDIRIZZO CORRETTO DELLO STAND DI DEGUSTAZIONE.

L'Etichetta Geologia del Prodotto: uno strumento di valorizzazione del prodotto di qualità
Geospectra
Via Palmaria 9/6

Ore 11 Con il termine di "geodiversità", si intende la diversità? geologica. all'insieme delle diverse rocce che affiorano in una determinata area, tali rocce sono la "base di partenza" per quelli che diventeranno poi i suoli generati dal processo pedogenetico. Dallo studio di questi suoli discende l'etichetta geologia del prodotto (egp) che è stata testata su vari prodotti agricoli e non.

Tra questi i funghi di Sassello, gli oliveti di Arnasco e la mela Rotella in Lunigiana. L'Etichetta Geologia del Prodotto è una metodologia di certificazione volontaria,



INDIETRO

INGRANDISCI

Studio Grafico, stampa digitale, offset.
Volantinaggio personalizzato per
GENOVA e PROVINCIA
337.26.48.92

configurabile come un'indicazione facoltativa di qualità?, delle caratteristiche geologiche dei siti di produzione dei prodotti agricoli Dop ed Igp. Lo scopo è l'accrescimento del valore percepito del prodotto stesso, poiché? fissa l'identità? genetica in senso geologico dell'area di produzione. Di fatto rafforza il legame tra prodotto e territorio.

Intervengono:

- Gerardo Brancucci, docente di Geografia fisica e geomorfologia, UniGe
- Roberto Vegnuti, Ceo Geospectra

L'EVENTO FA PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA GEOSPECTRA, SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. DAREMO PRESTO CONFERMA SULLE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE.

La Basilicata tra i due mari - prodotti, piccola pesca e ricette #3

Regione Basilicata

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11

A Slow Fish la regione Basilicata presenta il proprio bagaglio di biodiversità e gli innovativi progetti in atto per valorizzarlo.

Il punto di partenza è il valore della cultura alimentare come bene fondamentale da salvaguardare e promuovere, sia nel rispetto e nella tutela dell'ecosistema, sia nella memoria legata alla storia dell'uomo. Nello stand regionale vedremo come il territorio lucano diventa terra di sperimentazione di nuovi e vecchi strumenti e progetto pilota di una visione olistica per la divulgazione dell'unicità del patrimonio enogastronomico da estendere ad altre regioni italiane.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD BASILICATA CON IL SOSTEGNO DI REGIONE BASILICATA E IL FLAG COAST TO COAST. TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI, PER ACCEDERE È NECESSARIO EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE ALLO STAND. I PRODOTTI ITTICI UTILIZZATI NELLE PREPARAZIONI PROVENGONO DALLA PICCOLA PESCA ARTIGIANALE NELLE ACQUE LUCANE DEL MAR IONIO E TIRRENO.

Slow Fish On Tour

Regione Liguria

Piazza Matteotti

A partire dalle ore 11

Hai guardato la mappa e sei un po' disorientato riguardo a questo Slow Fish? Non sai da dove iniziare per cogliere tutte le cose più belle e interessanti di questa edizione? Allora affidati alle nostre guide esperte dello Slow Fish on Tour!

Lo Slow Fish on Tour è una bella occasione per scoprire l'evento nelle sue aree più caratteristiche e comprendere l'interconnessione fra gli ecosistemi. Appuntamento in Piazza Matteotti, presso lo stand Slow Food, da dove parliamo alla scoperta dei produttori dei Mercati della Terra e dei Presidi Slow Food, per poi discendere fino al mare, in Piazza Caricamento. Lì, grazie al percorso Fish'n'Tips possiamo ricavare tante informazioni utili su come scegliere il pesce e consumarlo, sulle etichette, su come è cambiato il mondo della pesca negli ultimi 50 anni, sul plancton, la biodiversità e molto altro... Inoltre, esplorando il mercato possiamo farci raccontare dai produttori come si allevano le cozze – anzi no, scusate: i muscoli – o su come si produce la bottarga.

GLI SLOW FISH ON TOUR SONO GRATUITI, A DONAZIONE LIBERA. LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO SUL POSTO, ALLO STAND SLOW FOOD DI PIAZZA MATTEOTTI, E SONO NECESSARIE PER CONSENTIRE ALL'ORGANIZZAZIONE DI GESTIRE AL MEGLIO PICCOLI GRUPPI DI PARTECIPANTI – OTTO MAX – NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID. PER OGNI FASCIA ORARIA PARTONO DUE TOUR IN CONTEMPORANEA. OGNI TOUR DURA UN'ORA CIRCA.

Il mare e le terre di Campania #3

Regione Campania

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11:30

Il programma della Campania a Slow Fish prevede un folto gruppo di iniziative per affrontare i temi della biodiversità, sostenibilità ed ecologia.

Le attività sono sia in presenza sia on line, e si articolano in seminari (sea talk), e laboratori per l'educazione al gusto con i cuochi dell'Alleanza. Otto i focus sui quali si accendono i riflettori: esperienze di reti per la cittadinanza attiva; piccola pesca ed ecologia del mare, educazione al gusto; il mare che sarà: i prati di Posidonia e i Vents di Ischia; le isole fragili – la rete delle Isole Slow; mare e legalità; inquinamento del mare; sicurezza alimentare. Il coordinamento scientifico è a cura del dott. Antonio Miccio, direttore AMP Regno di Nettuno.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD CAMPANIA.

La birra incontra la pasta #3

QBA – Craft Beer, Food & Beershop

Via Granello 38R

Ore 11.30

Quality Beer Academy e Pastificio di Martino hanno in comune una forte tradizione familiare, un solido rapporto con il mondo Slow Food e la passione per le cose buone. Quest'anno hanno deciso di collaborare per abbinare il meglio dei loro prodotti, ovviamente a tema Slow Fish. In questo appuntamento abbineremo un conchiglione freddo ripieno di avocado pomodoro, mango e cipollotto con gambero crudo con una Geuze Mariage Parfait e 2 rigatoni gratinati ripieni di alici, ricotta e scorza di limone con una Steenbrugge Blanche. Guida la degustazione il Beer Sommelier Roberto Parodi.

Pesce, pesca e pescatori in Liguria #3
Regione Liguria – Flag Gac Liguri
Piazza Caricamento
Ore 12

Tutti i giorni - soprattutto nella fascia serale - lo stand dei Flag Gac Liguri in Piazza Caricamento si anima di laboratori, Talk e dimostrazioni che accendono che accendono i riflettoni sul mondo del pesce, della pesca e dei pescatori in Liguria. Protagonisti sono proprio i pescatori, in un racconto continuo animato da degustazioni e approfondimento su un mestiere centrale per la salute del mare. Dalle ostriche spezzine alle zuppe di pesce, dalla salagione delle acciughe alla frittura, dal pesce povero al gambero rosso, dai ravioli di pesce al crudo... e molto altro. Un mare di attività gratuite, e riservate a un numero ristretto di partecipanti, nel rispetto delle norme anti-Covid.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DAI FLAG GAC LIGURI.

La Puglia e i suoi mari - Il piccolo di Taranto: scrigno di biodiversità
Regione Puglia
Piazza della Vittoria
A partire dalle ore 13:30

Come possiamo rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili? Le città sono le principali responsabili dell'attuale crisi climatica, concentrando inoltre criticità sociali ed economiche. Tuttavia, possono anche essere le principali attrici del cambiamento e questa consapevolezza si sta facendo strada tra le amministrazioni cittadine di tutto il mondo.

Sono già moltissime le esperienze che fanno scuola, sperimentando pratiche innovative e un approccio sistemico. Taranto si candida per essere una di queste, partendo dall'immagine del polo industriale che, storicamente, ha puntato tutto sulla monocultura siderurgica senza riuscire a coniugare lavoro, salute e sostenibilità. Dal 2017 la città sta cercando un riscatto, passando da uno stato di emergenza cronico a un nuovo modello basato su una governance condivisa, orientata alla transizione ecologica e alla realizzazione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Dedichiamo una giornata alla scoperta di questa realtà, attraverso laboratori e con una bella cena conclusiva.

Puoi leggere qui il programma completo con gli appuntamenti.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL GIORNO RIENTRANO NEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD PUGLIA CON IL SUPPORTO DI REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE PUGLIA.

Il grout e le birre d'abbazia
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 15

Sant'Arnoldus nel 1084, per contenere la diffusione di malattie, insegnò ai suoi fedeli a preferire la birra all'acqua, all'epoca infetta e portatrice di epidemie. Riscopriamo la birra Belga d'Abbazia e la storia di Steenbrugge, attraverso la degustazione di quattro birre d'abbazia: Steenbrugge WIT, Steenbrugge Blond, Steenbrugge Bruin, Steenbrugge Tripel.

Gli squali del Mar Mediterraneo, una risorsa da proteggere
Genova, [Acquario di Genova](#)
Ponte Spinola
Ore 16

Un approfondimento tematico dedicato alla biodiversità del Mar Mediterraneo, con focus sulle caratteristiche principali di squali e razze.

Gli squali sono pesci antichissimi e una risorsa preziosissima, sovrasfruttata a causa della forte pressione di pesca che, nel Mare Nostrum, avviene principalmente in seguito alla cattura accidentale. Le animazioni sono legate al progetto Elife di cui [Acquario di Genova](#) è partner. Elife è un progetto internazionale, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla conservazione di alcune specie di squali nel bacino del Mar Mediterraneo attraverso lo sviluppo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche tra i pescatori.

L'attività è inclusa nel prezzo di ingresso [all'Acquario di Genova](#). Non è prevista prenotazione, partecipazione secondo disponibilità. Numero massimo partecipanti a visita: 8 persone. Sono previste due partenze, alle 16 e alle 17. Ogni visita dura circa 40 minuti.

L'APPUNTAMENTO RIENTRA NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA [ACQUARIO DI GENOVA](#) E UN. L'ATTIVITÀ È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON UNICREDIT.

Il cefalo tra le vigne: bottarga e Vermentino
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria
Ore 17

Sono tutte e tre bagnate dal mare, in tutte e tre si produce un noto bianco italiano – il Vermentino –, e in tutte e tre si è affermata la tradizione di lavorare e stagionare le uova del cefalo per ricavarne uno dei conservati di pesce più noti – la bottarga.

In questo Laboratorio del Gusto accendiamo i riflettori su tre regioni: Liguria, Sardegna e Toscana. E vi proponiamo la bottarga, apprezzandone insieme differenze e peculiarità regionali, in abbinamento ai Vermentini del territorio.

Largo, dunque a:

- la bottarga di muggine sarda proposta insieme ai Vermentini sardi della Cantina Santadi e di Quarto Moro
- il Presidio Slow Food della bottarga di Orbetello abbinata al Vermentino di Casanova della Spinetta e a quello della cantina toscana degli Allegrini
- per finire, le uova salate di cefalo bosega, pescato e trasformato da Lorenzo Bo dell'osteria Raieu, servite su un crostino con il burro della Val Vara e in abbinamento ai Vermentini del Levante e del Ponente ligure di Cà du Ferrà e Laura Aschero.

Calabria: la montagna tra due mari #3
Regione Calabria
Piazza Caricamento
A partire dalle ore 17:30

Dallo Jonio al Tirreno, dal Pollino all'Aspromonte, la Calabria racconta tantissime storie che da sempre intrecciano e legano le vite di pastori, agricoltori e pescatori. Connessioni tra terra e mare che cadenzano e caratterizzano i sistemi di relazione delle produzioni agroalimentari e artigianali che diventano cultura, memoria e identità. Ai Cuochi dell'Alleanza Slow Food in Calabria è affidato il compito di narrare alcune di queste storie. Lo faranno attraverso la loro cucina, la loro sapienza, la loro sensibilità e il loro impegno verso la biodiversità agroalimentare e la tutela delle culture locali. Saranno loro i protagonisti di un viaggio che dai sapori ci condurranno ai saperi per conoscere da vicino alcuni aspetti di questa terra meravigliosa.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI APPUNTAMENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO PROMOSSI DA REGIONE CALABRIA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD CALABRIA.

Presentazione del progetto
Patrimonio Immateriale e biodiversità uniti nel Geoportale della Cultura Alimentare
Sabato 3 luglio ore 17,30
Stand Regione Basilicata, Piazza Caricamento, Porto Antico, Genova

Intervengono:

- Serena Milano, Segretario Generale della Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS;
- Paride Leone, Slow Food Basilicata;
- Leandro Ventura, Direttore dell'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale;
- Donato Del Corso, Direttore Generale del Dipartimento Politiche Agricole della Regione Basilicata;
- Nicola Mastromarino, Presidente del Flag Coast to Coast;
- Angelo Boscarino, CEO di BIA Srl

Moderata:

- Andrea Castanini, vice direttore del Secolo XIX

Barrelworks: le birre "brettate"
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 18

Dal 2013 a Buellton, cittadina di 5000 anime non lontana da Santa Barbara, nella costa centrale della California, è situato uno dei birrifici più interessanti e innovativi del panorama brassicolo internazionale. Barrelworks Facility racchiude lo spirito curioso ed eccentrico di Firestone Walker con la storica tradizione tedesca e belga di produrre birra usando lieviti selvatici. Degustazione di quattro diverse Wild Ales caratterizzate da uno dei lieviti fondamentali per la fermentazione spontanea Belga: il *Brettanomyces Bruxellensis*. Barrelworks Brettas Rosé, Brettas Weisse, Brettas Tangerine, Brettas Blanc.

Giardini di alghe o monoculture di alghe? Se le alghe diventano i nuovi campi di mais...
Webinar trasmesso online da Genova
Ore 18:30

Non vedi l'ora di impegnarti con le alghe, ma non sai dove cominciare? C'è una ripida curva di apprendimento per comprendere le sfumature ecologiche, le strutture economiche e il quadro normativo per le alghe marine selvatiche oggetto

di raccolta o di allevamento. E c'è una differenza abissale tra quelli che chiamiamo "giardini" e le "monocolture" di alghe.

Unisciti a noi per una tavola rotonda sull'ecologia, la governance, gli aspetti economici e culturali di questa risorsa. In questo panel, iniziamo dall'Abc delle alghe e abbozziamo alcune visioni critiche su questo mondo, prendendo in esame le narrazioni dominanti dell'acquacoltura e il paradigma della blue economy.

Il panel è composto organizzato da raccoglitori di alghe selvatiche di tutto il mondo, e mira a mostrare quale sia un'economia che sia giusta dal punto di vista ambientale e sociale. I temi sul piatto sono il valore ecologico e culturale di questa risorsa; i modelli di acquacoltura e la narrativa dell'acquacoltura solutionista che domina il discorso pubblico; il loro ruolo nella blue economy.

Intervengono:

- Amanda Swinimer, BC, Canada
- Grant Stentiford (UK), Centre for Environment, Fisheries and Aquaculture Science (Cefas)
- John Fitzgerald, Irlanda
- Paul Molyneaux (USA), autore e giornalista per National Fisherman
- Nanai Kaneakua (Hawaii), TBC

ISCRIVITI AI WEBINAR DI SLOW FISH SE TI INTERESSA IL MONDO DELLE TERRE D'ACQUA, E PER SCOPRIRE PERCHÉ QUESTO MONDO TI RIGUARDA DA VICINO, ANCHE SE NON VIVI A STRETTO CONTATTO COL MARE. LA REGISTRAZIONE È NECESSARIA PER ACCEDERE AL WEBINAR ONLINE FRUENDO DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO.

La cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati incontrano Franciacorta
Bistrot l'Ancioia
Calata Cattaneo, 15
Ore 20

Lo staff di cucina di Slow Food Ravenna con il cuoco gastronomo Pierangelo Orselli organizza una cena di mare con protagonisti la cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati.

Le terre d'acqua di riferimento sono i bacini lagunari di acqua salmastra, con limitatissimi apporti di acqua dolce e con vegetazione a junceti e salicornieti. Nel 1981 le pialasse sono state incluse nelle zone umide di importanza internazionale e fanno parte del Delta del Po. Nei loro canali, che confluiscono verso il mare Adriatico, numerosi capanni da caccia e pesca testimoniano di un'antica cultura che ha riflessi sulla gastronomia del territorio.

Slow Fish 2021 è organizzata da Slow Food e Regione Liguria con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Comune di Genova e con il sostegno della Camera di Commercio di Genova. L'evento è reso possibile grazie a tante aziende che hanno voluto sostenere l'evento e con esso la ripartenza economica e turistica e una rinnovata socialità: i main partner BB Bell, FPT Industrial, Pastificio Di Martino, Quality Beer Academy (QBA), Reale Mutua e UniCredit; gli InKind partner Bormioli Rocco, Bormioli Luigi, BSD Liebherr e S. Bernardo; i Green partner PoolPack, Amiu, E-bike Liguria e Ricrea.

[VISUALIZZA VERSIONE SMARTPHONE](#)

Web Design by Augustogroup - P.IVA 01970880991 - Vietata la riproduzione anche se parziale - tutti i diritti riservati



Ambiente & territorio

Lunedì 14 giugno webinar sulla tutela del gambero d'acqua dolce, ecco come partecipare

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino di Emilia-Romagna e Liguria

Da redazione - 10 Giugno 2021 10:46



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA

rubriche in collaborazione con



Lunedì 14 giugno alle 18 inizierà un webinar aperto a tutti per raccontare il progetto Life Claw, per la conservazione del **gambero d'acqua dolce italiano**, che ha chiamato a raccolta più di 200 volontari per le azioni di contenimento dei gamberi alloctoni nelle province di Parma, Piacenza e Genova. L'evento si intitola "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare collegandosi a questo [link](#)

Interverranno in qualità di relatori: Piero Genovesi, responsabile del servizio per il coordinamento della fauna selvatica di Ispra (Istituto Superiore per la

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



#messaggioprotettiva

SCOPRI DI PIÙ



Protezione e la Ricerca ambientale); Daniela Ghia, dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente all'Università di Pavia; Tobia Pretto, dirigente veterinario al centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; Elena Tricarico, docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; Massimo Zanetti, dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; Gianluca Fea, docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa [dell'Acquario di Genova](#).

Il progetto Life Claw, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il **coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto Life Claw. I volontari, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova, hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di

fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG **A. pallipes** **Acquario di Genova-Costa Edutainment** **Comune di Fontanigorda** **Comune di Ottone**

Consorzio di Bonifica di Piacenza **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie** **Life Claw**

Parco Naturale Regionale dell'Antola

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Università Cattolica del Sacro Cuore **Università di Pavia**

Articolo precedente

Liguria: aumenta la percentuale di acquisto di case-vacanza

ARTICOLI CORRELATI **ALTRI ARTICOLI**



Ambiente & territorio

Regione: area Beigua-Sol, risorse dai fondi Fse, Fesr e Feasr per garantire lo sviluppo



Istituzioni & Politica

Contro lo spopolamento dell'entroterra Città Metropolitana aprirà due succursali di scuole superiori



Istituzioni & Politica

Strategia aree interne, arrivano 7 milioni per l'area Antola Tigullio

[TUTTE LE SEGNALAZIONI](#) / [ALTRO](#)

Un progetto per conoscere e salvare il gambero di fiume italiano



Ufficio stampa

11 giugno 2021 16:14



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.

Spot

Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.

Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript...

Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript...

Devi attivare javascript per riprodurre il video.

 GALLERY





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW. I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. Lunedì 14 giugno, alle ore 18, il progetto LIFE CLAW organizza un evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione". È possibile partecipare all'evento collegandosi al link <https://bit.ly/CLAWwebinar>. Interverranno in qualità di relatori: - Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale); - Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia; - Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; - Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; - Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; - Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valetini, Biologa dell'Acquario di Genova. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

I più letti

1. [SEGNALAZIONI](#)
«Nel periodo estivo anche i Frecciargento non si fermano più a Piacenza»
2. [ATTUALITÀ](#)
«L'avviso della scadenza Ica in ritardo, così scatta la mora»
3. [PORTA GALERA](#)
Vigili del fuoco in piazzale Roma per un incendio

[VIA DANTE](#)

IL SECOLO XIX

VIDEO

NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO ABBONATI REGALA

 VIDEO: GENOVA LEVANTE SAVONA IMPERIA SPEZIA ITALIA MONDO SPORT SALUTE GREEN&BLUE ALTRI  Cerca 
Video » [Genova](#)

Gambero di fiume, anche in Liguria la campagna di studio del progetto Life Claw

Gambero di fiume, anche in Liguria la campagna di studio del progetto Life Claw



Genova - Oltre 200 volontari partecipano alla ricerca sul territorio dei gamberi di fiume per valutarne la presenza e consistenza della popolazione ma anche per studiare l'impatto di specie aliene sulla sua sopravvivenza.

In molti fiumi e laghi italiani il gambero di fiume è stato spazzato via dalla "peste del gambero" di cui le specie alloctone sono portatrici sane.

Servizio di Andrea Carotenuto

10 GIUGNO 2021

GLI ALTRI VIDEO DI GENOVA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ORA IN HOMEPAGE



Camilla, la Procura acquisisce i documenti clinici. La giovane era affetta da carenza di piastrine

MATTEO INDICE

Ema: "Non somministrare il vaccino AstraZeneca a chi ha permeabilità capillare"

Tavazzano, 40 lavoratori in presidio aggrediti nella notte, piacentino grave all'ospedale. I sindacati: "Bodyguard privati"

SUZUKI SOLUTIONS
SOLUZIONE VINCENTE

DOPO 3 ANNI DECIDI SE
TENERLA • RESTITUIRLA •
SOSTITUIRLA CON UNA NUOVA SUZUKI



Way of Li

Lunedì, 14 Giugno 2021 Sereno



Accedi



CRONACA

Un progetto per conoscere e salvare il gambero di fiume italiano

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Ufficio stampa

14 giugno 2021 17:33



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di GenovaToday

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW.

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. Lunedì 14 giugno, alle ore 18, il progetto LIFE CLAW organizza un evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link <https://bit.ly/CLAWwebinar> Interverranno in qualità di relatori: - Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale); - Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia; - Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; - Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; - Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; - Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

 GALLERY

PREVIDENZA

HELPDESK

INTEGRATIVA

Sabato, 12 Giugno 2021 ☀ Sereno con lievi velature



Accedi



PARMATODAY

un progetto per conoscere e salvare il gambero di fiume italiano -
mobilitati 200 volontari delle province di parma, piacenza e genova

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

067370



Ufficio stampa

12 giugno 2021 07:36



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW. I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. Lunedì 14 giugno, alle ore 18, il progetto LIFE CLAW organizza un evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione". È possibile partecipare all'evento collegandosi al link <https://bit.ly/CLAWwebinar> Interverranno in qualità di relatori: - Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale); - Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia; - Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; - Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; - Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; - Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

GALLERY



Home > Cultura > Cultura Genova

CULTURA CULTURA GENOVA

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

20 Luglio 2021 0

CONDIVIDI



Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

L'Acquario di Genova si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano

Le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo.

Il gambero di fiume italiano ((*Austroptamobius pallipes*)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive.

Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.



Popolari



A fuoco nella notte boscaglia alle spalle di Pegli e Pra'

20 Luglio 2021



Anarchici dedicano attacco incendiario a Giuliani

20 Luglio 2021



La GdF di Savona scopre alcuni furbetti del reddito di cittadinanza | Video

19 Luglio 2021



Polizia locale, ragazza di 15 anni senza patente guida scooter rubato

19 Luglio 2021

Articoli recenti

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Cinema, sdraio, cuffie e bibita davanti al mare

Sbarca a Genova il Le Fonti Awards 2021

Clima, petizione contro i pannelli mangia terra

Ordinanza a Zoagli contro i cani, Enpa presenta ricorso al Tar

A fuoco nella notte boscaglia alle spalle di Pegli e Pra'

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto.

Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario.

Il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Scopri come iniziare a guadagnare di più con



Scomparso 8 anni fa a Roma, ritrovato a



Guadagna da casa con forex online trading:



Gossip

Acquario di Genova: è nato un piccolo pinguino Papua. Visibile al pubblico

12 Luglio 2021

0



Al Pitosforo il 2 luglio apre Cracco Portofino: ristorante per i vip

27 Giugno 2021

0

forex trading online

Genova mentre chiede l'elemosina ...

ecco una guida gratis



Online Forex Trading: clicca per scegliere una piattaforma sicura



Donna di 64 anni con faccia da bambina, ecco il suo segreto



Una storia Tricolore, libro di Plinio racconta la destra genovese dal '68 a ...

TI PROTREBBERO INTERESSARE



Sponsor

Un telo mare Magliette della Salute e una selezione di prodotti Control.

CONTROL



Sponsor

Il motivo n°1 della pelle rugosa... Attenzione, non è l'invecchiamento!

Corpo Perfetto



Sponsor

Un telo mare Magliette della Salute e una...

CONTROL



Sponsor

Addio reggiseno tradizionale: ecco il...

Perfect Bra



Sponsor

Come ho fatto rifiorire le mie orchidee: 10 consigli

momentocasa.it



Albenga piange l'amato avvocato Giorgio Vigo



Sponsor

[Galleria] Uno sguardo all'interno della casa da 190 milioni di dollari di Zlatan...

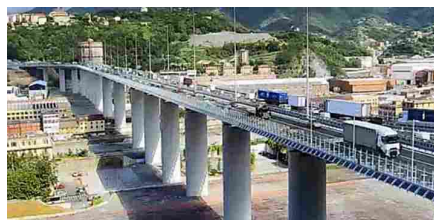
Medicare Granny - Sponsor



Sponsor

Solo 12€ al mese per la tua bolletta della luce, scopri come cliccando qua.

Chetariffa.it - Sponsor



Disastro autostrade Liguria

Sponsor

Il prezzo degli orologi di lusso usati e in buono...
Orologi di lusso | Ricerca annunci

Sponsor

Muore a 20 anni Ekaterina Alexandrovskaya...
VanityFair.it

Sponsor

Ecco i veri prezzi degli impianti dentali nel 2021
Impianti Dentali | Cerca Annunci

Sponsor

Come sbrinare il frigorifero o il freezer in modo facile e veloce
momentocasa.it

Sponsor

I montascale sono una nuova tendenza del 2021 - Vedi le opzioni oggi!
Montascale | Ricerca annunci

Bonus Tv fino a 100 euro, firmato il decreto attuativo

A26, incidente fra Masone e Ovada: morto l'imprenditore genovese Paolo...

TAGS ACQUARIO GENOVA GAMBERO D'ACQUA DOLCE

CONDIVIDI



LIGURIA
NOTIZIE.it



© LiguriaNotizie.it - Alkalea Edizioni

OPEL
CROSSLAND

BELLO DA VEDERE,
SUV DA VIVERE

SCOPRI DI PIÙ

Gecar
OPEL

mentelocale
COSA FARE A GENOVA OGGI DOMANI WEEKEND

Genova

Cerca



DELIVERY E CONSEGNE A DOMICILIO

Attualità Genova Martedì 20 luglio 2021

Acquario di Genova: una vasca per il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw

L'Acquario di Genova si fa portavoce del progetto **Life Claw** presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo. Il **gambero di fiume italiano**

(*Austropotamobius pallipes*) è una **specie autoctona** (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'**introduzione di specie alloctone** (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le **popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino** in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. In linea con la mission dell'Acquario -



Gambero d'acqua dolce



SCOPRI IL PROGRAMMA DELL'ESTATE PIÙ LUNGA DI SEMPRE SU WWW.PORTOANTICO.IT

New!

I tuoi prodotti preferiti, ora anche online.
Visita il nuovo e-commerce!

informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le **autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria**, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto Life Claw.

Il progetto Life Claw, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le **indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti **più di 200 volontari**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova**. Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'**allevamento di A. pallipes**, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto **Life Claw**, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università

Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, [Acquario di Genova-Costa Edutainment](#), il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

Potrebbe interessarti anche:

- ▶ [Autostrade della Liguria, stop in anticipo ai cantieri e richiesta della Regione](#)
- ▶ [A Genova nasce Via Associazione Gigi Ghirotti in centro città](#)
- ▶ [Paolo Borsellino e la sua scorta, ad Avegno una nuova targa](#)
- ▶ [Vaccino antinfluenzale 2021 in Liguria: quando parte la campagna e per chi è gratuito](#)
- ▶ [Sopraelevata di Genova, partito il progetto per trasformarla in una grande opera d'arte urbana](#)



Scopri [cosa fare oggi a Genova](#) consultando la nostra agenda eventi.
Hai programmi per il fine settimana? Scopri gli [eventi del weekend](#).



 **Click&Boat**
E se organizzassi le prossime vacanze in barca?
[Sali a bordo](#)



Ritorna ShowTime al Porto Antico! Qui i 5 episodi del prequel da guardare online sul divano con gli



Sconti Opel da Gecar, scopri le promo Crossland e GrandlandX. Veicoli in pronta consegna e targa



Lo show di Antonio Ornano a Villa Figoli di Arenzano per una serata tutta da ridere. Qui i biglietti



La tua estate con Radio Taxi 5966. Spettacoli e concerti ma anche servizi per crocieristi e



Al servizio della città dal 1909
Numero Verde **800-550755**
CON OPERATORE 24 ORE SU 24
 **asef**
Onoranze Funebri

Mentelocale Web Srl - Piazza della Vittoria 6/6 - Genova
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Genova nr. 16/2005
Iscrizione al Registro delle Imprese di Genova n.02437210996 - R.E.A. di Genova: 486190 - Codice Fiscale / P.Iva 02437210996
Copyright © 2021 (V3) - Tutti i diritti riservati

[Informativa Privacy](#) [Informativa Cookies](#) [Lavora con noi](#) [Pubblicità sul sito](#)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ENGLISH VERSION

NEWSLETTER



HOME

PARCHI ▾

NEWS ▾

ARTICOLI TECNICI

PARKSMANIA AWARDS ▾

CONSIGLI DI VISITA

INFO ▾

PARKSMANIA / NEWS DALL'ITALIA / ACQUARIO DI GENOVA: LA NUOVA VASCA DEDICATA AL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

Acquario di Genova: la nuova vasca dedicata al Gambero d'acqua dolce

Descrizione

Recensione

Fotografie (4)

Video (4)

Notizie (215)

Approfondimenti (5)

Commenti (3)

Hotel

20 LUGLIO 2021 DI REDAZIONE PARKSMANIA.IT

All'interno del Padiglione della Biodiversità di **Acquario di Genova**, una nuova vasca presenta ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione

Comunicato Stampa **Costa Edutainment:**

L'**Acquario di Genova** si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano, le cause



che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. Il gambero di fiume italiano ((*Austropotamobius pallipes*)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

ULTIME NEWS

Acquario di Genova: la nuova vasca dedicata al Gambero d'acqua dolce

20 Luglio 2021 - **Acquario di Genova**



Divertirsi è una cosa seria: i Parchi Acquatici continuano a investire per contrastare il Covid-19

15 Luglio 2021 - **Mirabilandia, Caribe Bay (ex Aqualandia), Carrisiland Resort, Le Vele, Acquapark Odissea 2000, Zoomarine, Aquafollie, Le Caravelle, Ondaland, Canevaworld – Caneva Aquapark, Aquafan, Aquasplash, Acquajoss, Aquafelix, Acqua Village Cecina, Acqua Village Follonica, Parco Cavour, Aquasplash Franciacorta, Acquapark Conte**



MagicLand: tributo a Renato Zero

15 Luglio 2021 - **MagicLand**



Leolandia: gli eventi del 50° compleanno

15 Luglio 2021 - **Leolandia**



Giardino Storico Garzoni: "Ma che musica!"



L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati



attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (A. pallipes) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova. Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di A. pallipes, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

Fonte: Ufficio stampa **Costa Edutainment**

Tweet Facebook LinkedIn Tumblr Stumble Digg Delicious

15 Luglio 2021 - [Parco di Pinocchio](#)

Acqua Village Follonica: nuova sala macchine

15 Luglio 2021 - [Acqua Village Follonica](#)



MagicLand: alla scoperta dell'Universo con "Cosmo Academy Planetarium"

14 Luglio 2021 - [MagicLand](#)



Disneyland Paris: addio al FastPass gratuito

12 Luglio 2021 - [Disneyland Paris, Walt Disney Studios](#)



PARKSMANIA YOUTUBE CHANNEL

Per poter visualizzare il video è necessario abilitare i cookie dalle preferenze.

GENOVA
3 LUGLIO - 25 SETTEMBRE 2021
PORTO ANTICO
ESTATE SPETTACOLO

SCOPRI IL PROGRAMMA DELL'ESTATE PIÙ LUNGA DI SEMPRE SU WWW.PORTOANTICO.IT

Porto Antico di Genova, MIH, moosa, UniCredit, BASKO, rekeep, #ESTATESPETTACOLO21, Rai Liguria

CRONACA

Il progetto europeo "Life Claw" mira alla conservazione di questa specie, 200 volontari attivi

All'Acquario arriva la vasca del gambero d'acqua dolce

di E.P.

martedì 20 luglio 2021



GENOVA - All'interno del Padiglione della Biodiversità dell'Acquario di Genova arriva una nuova vasca per presentare ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione.

I visitatori potranno conoscere così il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla.

L'*Austroptamobius pallipes* è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie: garantito l'impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW. **Questo progetto è dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano** nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria. Verranno fatte indagini sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.



Prenota ora i tuoi EcoIncentivi

Ford Concorde Autochiavi

I NOSTRI BLOG




GRIFHOUSE
di Giovanni Porcella

SAMPLACE
di Maurizio Micheli

Il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova. LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.



Approfondimenti

-  [Clima, anche l'acquario di Genova contro il riscaldamento globale](#)
-  [Acquario di Genova, quindici piccole testuggini tornano in habitat oasi Wwf](#)
-  [All'Acquario si schiudono le uova covate dai pinguini: 4 pulcini vedono la luce](#)



NEWS Genova | Savona | Imperia | La Spezia

SPORT Genova | Sampdoria

VIDEO Diretta TV

WEBCAM Live | Meteo

PUBBLICITA' E CONTATTI

© Primocanale.it, tutti i diritti sono riservati
Testata giornalistica registrata al tribunale di Genova, n. 58/1988
Coordinamento e direzione a cura di P.T.V. Programmazioni Televisive Spa
P.IVA.02935550109 / C.F.:06146120156

[Privacy Policy](#) - [Cookie Policy](#)



[Iscriviti](#)

[Termini del servizio](#)



PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE - OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE E OCCUPAZIONE" PROGRAMMA OPERATIVO 2007-2013 Parte competitività ASSE 1 INNOVAZIONE E COMPETITIVITA' - Bando Azione 1.2.3 "Innovazione"


 ITALIAN
 NEWS PLATFORM

< ITALY

 TRUSTED

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

Acquario Genova, vasca per il gambero d'acqua dolce

L'Acquario di Genova si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano

Le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla.

Il gambero di fiume italiano ((Austropotamobius pallipes)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive.

Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission dell'Acquario – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto.

Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (A. pallipes) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

 STATISTICS

0

NEWS VIEWED

0

TOTAL USERS

0

ONLINE

 LEGAL ISSUES

Denial of responsibility! The World News is an automatic aggregator of the all world's media. In each material the author and a hyperlink to the primary source are specified. All trademarks belong to their rightful owners, all materials to their authors. If you are the owner of the content and do not want us to publish your materials, please contact us by email abuse@theworldnews.net. The content will be deleted within 24 hours.

 OTHER NEWS

All News

Great Britain News

USA News

Spanish News

Switzerland News

Belgium News

Italy News

Czech News

Poland News

Sweden News

Netherlands News

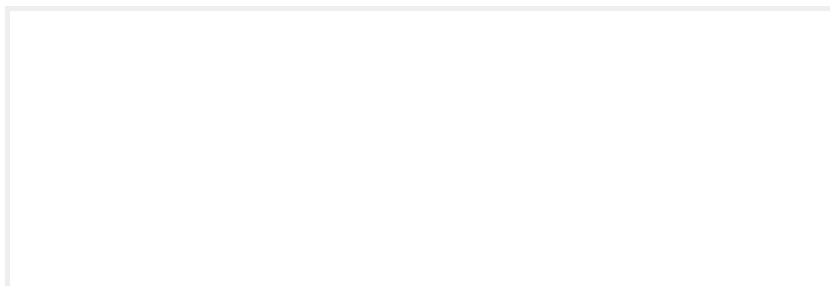
Colombian News

Austrian News

Football sport news

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di A. pallipes, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario.

Il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.



Football news:

In Olanda credono che in Russia ovunque razzismo. Spiego: questo non è più il caso. L'unico russo nel campionato dei Paesi Bassi

Il Manchester United ha offerto 30 milioni di euro dietro Kulibali. Napoli ha rifiutato L'Inter ha offerto di affittare Jović

Il Barcellona si è rivolto alla Juve per lo scambio di Griezmann a Dybala (L'Equipe)

La FA ha iniziato a controllare a causa di disordini in finale di euro: la cosa principale - che tali scene vergognose non si ripetano mai

Justin Kluyvert passerà a Nizza dal rum. Il centrocampista Justin Kluyvert diventerà il giocatore di Nizza

Griezmann può fare pressione su Barcellona per il suo scambio in Atletico su Saul ancora ha avuto luogo

Deutsche fuballnachrichten

Notizie sul calcio italiano

Noticias de ftbol espaol

Football sport nouvelles

OTHER NEWS

- Francesco Oppini sulla crisi con Tommaso Zorzi: "Mi spiace deludervi non abbiamo litigato"

0:0 Comments
- Green Pass e zona Gialla, cosa cambia dalla prossima settimana

0:0 Comments
- Obbligo vaccinale a scuola, si schierano i sindacati: "Dosi anche ai precari"

0:0 Comments
- Sensibilizzare alla sostenibilità e alle idee innovative, un laboratorio in legno e canapa viaggerà per la Val Venosta

0:0 Comments
- Benevento, lite in ospedale per l'attesa di un tampone: tre persone aggrediscono medici e infermieri

0:0 Comments
- Variante Delta, Galli: "Senza vaccino Covid agli under 40 non usciamo più dalla pandemia"

0:0 Comments
- "Ecco perché non riesco ad avere figli": LaSabri racconta su YouTube il suo percorso

0:0 Comments
- "Temptation Island", duro falò di confronto tra Floriana e Federico: Bisciglia interviene

0:0 Comments
- Tedesco trovato a distanza di poche su auto rubate: arrestato



Seguici su:

NOTIZIE^{NUN}click

VISA



REGIONI

AMBIENTE

ATTUALITÀ

ANIMALI

CULTURA E SPETTACOLO

EDUCAZIONE FINANZIARIA

ESTERO

SALUTE

SPORT

TERZO SETTORE

TURISMO



UN FIUME DI VOLONTARI PER LA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

21 Maggio 2021



Il **progetto LIFE CLAW**, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, **avvia le indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di **200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, **hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW**.

I volontari provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova** hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni



CHI SONO I PILOTI VIRTUALI ITALIANI?



momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per **attuare il contenimento dei gamberi alloctoni** e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), **la cui sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In occasione della **Giornata Europea dei Parchi, lunedì 24 maggio, alle ore 18**, il progetto LIFE CLAW organizza un **evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione"**.

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link http://bit.ly/evento_pubblico_24maggio

Interverranno in qualità di relatori:

- Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);

RISTORANTE POSTA A BOLOGNA



#CAMBIAGUSTO DA PIZZA E FICHI!



- Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Willy Reggioni, Responsabile del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano;
- Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;
- Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.



IL BENVENUTO DI MAURIZIO SCANDURRA DIRETTORE DI NOTIZIEINUNCLICK



NOTIZIEINUNCLICK, LA RASSEGNA IN UN CLICK!



LUNA BEADS, LE TROVI DA SOTTOSOPRA SEXY SHOP A COLLEGNO (TORINO)





Sezioni ▾ Programmi ▾ Testate ▾ Video Palinsesto Newsletter

segui anche su:



SALDI FINO AL 70%

 Mer 21 Luglio
2021

Tags:

 gambero acqua
dolce [acquario](#)
Genova vasca
terre

Condividi:



A-

A

A+

All'Acquario di Genova una nuova vasca per il gambero d'acqua dolce




 VISITA IL NOSTRO SITO WEB
WWW.TREBIFARMA.COM
 PER CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI PRODOTTI!


di Alessandro Bacci

La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa, saranno esposti per promuovere la tutela della specie


 ON BOARD WITH YOU FOR 100 YEARS www.razefocasareto.com

Animali



Sturla, domenica in spiaggia per i cinghiali: un'intera famiglia di ungulati tra i bagnanti



Vigili del fuoco, 'promossi' 4 cani del Nucleo Cinofilo Liguria



Liguria, dalla giunta via libera alla salvaguardia della testuggine palustre

All'**Acquario di Genova** una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è **gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

"In linea con la mission **dell'Acquario** - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, **per promuovere la tutela della specie**", si legge nel comunicato.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di **Emilia-Romagna** e **Liguria**, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.



Leggi anche...



Acquario di Genova, 4 nuovi nati nella vasca dei pinguini



Acquario di Genova, per la prima volta liberato in mare un esemplare neonato di Caretta caretta



Pesca miracolosa di gamberetti rosa, ma non c'è mercato: tutto da buttare



Acquario di Genova, Costa: "Siamo quasi tornati ai numeri pre-pandemia"



Liguria, chiesto lo stato di calamità naturale per gli apicoltori danneggiati dalle gelate



Liguria, avvistate più di venti balenottere comuni nei mari del Ponente



14 luglio: è la Giornata Mondiale degli Squali

fotonotizia

All'Acquario di Genova, all'interno del Padiglione della biodiversità, c'è una nuova vasca dedicata al gambero d'acqua dolce. Il gambero di fiume italiano (*Asutropotamobius pallipes*) è una specie autoctona la cui sopravvivenza è gravemente minacciata a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dall'introduzione di specie non native invasive. Negli ultimi 50 anni le popolazioni di gamberi di fiume hanno subito un forte declino in tutta Europa e in Italia ormai la loro presenza si limita ad alcuni corsi d'acqua non ancora infestati da gamberi alloctoni. La vasca espositiva si inserisce all'interno del progetto «Life Claw» sostenuto dalla Ue e dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per migliorare lo stato delle popolazioni di gamberi.



🔒 CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Genova

Acquario di Genova dedica una vasca ai gamberi di fiume in pericolo



▲ Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa da vari fattori

Nel corso degli ultimi in cinquant'anni, le popolazioni del crostaceo di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa

ANDREA CAROTENUTO

22 LUGLIO 2021

Genova - Una nuova vasca è stata aperta all'Acquario di Genova per far conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e il progetto europeo **Life Claw** nato per difenderlo e proteggerlo.

Leggi anche



Cantieri, Ponente di Genova sulle barricate: "Assediati, scenderemo in piazza"

MATTEO DELL'ANTICO

G8 di Genova, vent'anni dopo le vittime del pestaggio ritornano alla scuola Diaz

MATTEO POLITANÒ

L'Università di Genova cambia le regole per assumere prof e ricercatori: i commissari saranno estratti a sorte

FRANCESCA FORLEO

VIDEO DEL GIORNO



Relitto di un aereo militare Usa del 1958 ritrovato nei boschi del Turchino

IL GUSTO



Napoli, il rito degli acquafrescai e la loro limonata "a cosce aperte"

DI SARA PORRO

Il gambero di fiume italiano (**Austropotamobius pallipes**) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli **ecosistemi acquatici** e dell'introduzione di...

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Secolo XIX

Solo per gli abbonati al sito, ogni sera le anticipazioni del Secolo XIX: tre servizi in anteprima per essere informati prima.

[Vedi esempio](#)**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

**Avviso 8715 / 2020 - 36739****Opificio - 143437**

Tribunale di Genova



Necrologie

Cuneo Andreina

Genova, 21 luglio 2021




 Genova24
 GENOVAPOST

TEMI DEL GIORNO:

PROGETTO

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

Si chiama Geocaching e l'obiettivo è diffondere la conoscenza di questa specie animale



di Redazione

23 Agosto 2021

12:27

 COMMENTA

 1 min

 STAMPA

Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

“Il Geocaching – si legge in una nota **dell'Acquario** – parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio”.

[PIÙ POPOLARI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)



“Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città”, spiegano i biologi dell’Acquario.

Chi vuole partecipare all’attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it”.



Più informazioni

[Acquario Genova](#)

- menu ▾
- comuni ▾
- Liguria24 ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

seguici su

[seguici su facebook](#)

[seguici su twitter](#)

[feed rss](#)

accedi

Genova24
GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2021 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092

Direttore responsabile: Andrea Chiovelli

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



redazione



invia notizia



segnala evento



Feed rss



facebook



twitter



pubblicità

[Informativa cookie](#)

[Impostazioni cookies](#)

[Informativa Privacy](#)

[Copyright](#)

PARTNER

PressComm Tech



PRIMO PIANO Territorio: Dolceacqua, Sassello e Lerici candidati al bando "Best Tourism Village"



Home > Costume e società > Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

Di Redazione il 23 Agosto 2021

f SHARE TWEET p SHARE g+ SHARE 0 COMMENTI



GENOVA – Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

ESTATESPETTACOLO



CALENDARIO

Non ci sono eventi in arrivo al momento.

ATTUALITÀ POPOLARI COMMENTI



Incendi In Liguria: Rogo Anche Sulle Alture Di Sori. Spente Le Fiamme Ad Airole E Al Sassello

GENOVA – I Vigili del fuoco e i volontari...

20 Agosto 2021 0



Incendi In Liguria: Al Sassello L'elicottero Dei Vigili Del Fuoco È Sul Posto, Ad Airone Fiamme Sotto Controllo

GENOVA – L'elicottero regionale sta intervento per domare l'incendio...

20 Agosto 2021 0



Vaccini, In Liguria 114 Sanitari No Vax Sospesi O Spostati

GENOVA – Sono 114 i sanitari in Liguria che...

19 Agosto 2021 0

FACEBOOK

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/isciversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

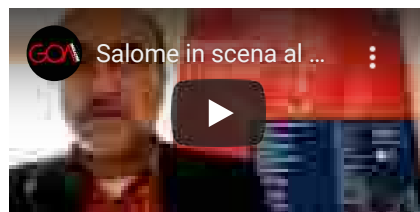
Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitandone alcuni esemplari.

TWITTER



Segui @goamagazine 818 follower

VIDEO



METEO

©2021 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab Precip
Lunedì 23	23	27	NE 13 km/h	0%
Martedì 24	22	26	NNE 11 km/h	1%
Mercoledì 25	22	26	N 12 km/h	5%
Giovedì 26	21	25	SSE 19 km/h	5%
Venerdì 27	22	25	ESE 17 km/h	29%
Sabato 28	22	25	N 21 km/h	0%

CINEMA

COMING SOON.it

TROVA CINEMA

TUTTI I FILM

TROVA LE SALE VICINE

IMPOSTA LA TUA LOCALITÀ

Inserisci Via, Città o CAP

DISTANZA

5 km

TROVA CINEMA

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

Ti piace questo widget? Lo vuoi integrare nel tuo sito? [Contattaci](#)

BY COMINGSOON.IT

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

C. S.



Su Redazione

Il direttore responsabile di GOA Magazine è Tomaso Torre. La redazione è composta da Claudio Cabona, Giovanna Ghiglione e Giulio Oglieiti. Le foto sono a cura di Emilio Scappini. Il progetto grafico è affidato a Matteo Palmieri e a Massimiliano Bozzano. La produzione e il coordinamento sono a cura di Manuela Biagini

Devi essere loggato per postare un commento [Accedi](#)

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere **connesso** per inviare un commento.

Tag

IN VETRINA GENOVA COMUNE GENOVA

REGIONE LIGURIA TEATRO MUSICA

PALAZZO DUCALE **ACQUARIO DI GENOVA**

CINEMA LIBRI STREAMING LIGURIA

LUNARIA TEATRO COVID

CIRCUITOCINEMAGENOVA

PALAZZODELLAMERIDIANA CULTURA

CONCERTO POESIA CULTURA E SPETTACOLI

TEATRONAZIONALEGENOVA SPETTACOLI

IORESTOINSALA TEATROPUBBLICOLIGURE

Categorie

Seleziona una categoria ▼

Archivio

Seleziona il mese ▼

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



ALTRE NEWS

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

di Redazione Genova24 - 23 Agosto 2021 - 12:27

Commenta Stampa



Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

...

» LEGGI TUTTO

Più informazioni
su

Potrebbe Interessarti Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**L24news24**

SAVONA Vado, in piazza San Lorenzo la cerimonia in ricordo di Clelia "Ivanca" Corradini

IMPERIA L'istituto alberghiero avrà una

CRONACA

Progetto di "geocaching", esplorazione tramite Gps o app

All'Acquario di Genova una caccia al tesoro hi-tech sul gambero di fiume

di E.P.

lunedì 23 agosto 2021



GENOVA - Si chiama "geocaching" ed è l'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro: un modo per esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi interessanti tramite GPS o applicazioni da scaricare sul cellulare. Nell'accezione studiata dall'Acquario di Genova attraverso il progetto LIFE Claw servirà a diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano.

"Il Geocaching - si legge in una nota dell'Acquario - parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio. Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città".

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it.

A proposito del gambero di fiume, proprio a fine luglio all'interno del Padiglione della Biodiversità dell'Acquario di Genova era arrivata una nuova vasca per presentare ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione.

I visitatori ora possono conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. L'Austropotamobius pallipes è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

Approfondimenti

- ☐ All'Acquario arriva la vasca del gambero d'acqua dolce
- ☐ Al Porto Antico con il Green Pass: dall'Acquario a Estate Spettacolo ecco come funziona
- ☐ Genova, lascia il cane legato alle biglietterie per andare a visitare l'Acquario

Video



Acquario, tanti turisti in coda: "Noi il Green Pass lo abbiamo già, qui per i delfini"



Acquario di Genova, i piccoli di pinguino hanno iniziato a uscire dal nido: il video



I NOSTRI BLOG



Home > animali > VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI...



VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?

ANIMALI REGIONI LIGURIA

23 AGOSTO 2021

9 0



IL PROGETTO LIFE CLAW LANCIA UN'ATTIVITÀ DI GEOCACHING!

Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

ARTICOLI POPOLARI



COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO



VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?



PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA



XXXIX Edizione PREMIO MARZOCCO D'ORO ALLA CARRIERA AD ANTONIO CAPUANO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/iscriversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitando alcuni esemplari.

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in



**CALCIO, PARTENZA CON
PROTESTE SOCIAL PER
DAZN**



**Consumatori, Polliotto (UNC):
"Bagaglio smarrito in aereo,
come fare"**



**EDUCAZIONE FINANZIARIA,
DOVE È LEGGE FA SCUOLA**




entrambe le regioni.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

TAGS [acquario di genova](#) [gambero di fiume](#)



Previous article

PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA

Next article

COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO

Articoli correlati



Acquario di Genova – I pulcini di pinguino escono dai nidi



GENOVA: RIAPRE IL BIGO, L'ASCENSORE PANORAMICO

Italia

Gambero di fiume, oltre 200 volontari studieranno la popolazione ligure



▲ Un gambero di fiume

La ricerca per verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua e la presenza di specie "aliene" rivali

ANDREA CAROTENUTO

10 GIUGNO 2021

VIDEO DEL GIORNO



Scalinata dipinta con i colori della Sampdoria a Chiavari

ORA IN HOMEPAGE



Liguria, dal 15 giugno coinvolti i pediatri: per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni sarà usato Pfizer. E dal 14 giugno vaccinazioni estese ad altre 46 farmacie

Covid, in Liguria 28 nuovi casi e un decesso. Ancora in calo i contagi e i ricoveri

Vaccino anti-Covid, via libera del Garante al green pass. Ma (per ora) non sull'app IO



Genova - Oltre 200 volontari impegnati nelle ricerche e nello studio della popolazione del gambero di fiume nei **corsi d'acqua della Liguria e dell'Emilia Romagna**. E' il progetto Life Claw dedicato alla conservazione del gambero italiano d'acqua dolce (*Austroptamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale.

I **ricercatori** studieranno le popolazioni per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto e percorreranno palmo a palmo decine di corsi d'acqua tra i meno conosciuti e frequentati.

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la **formazione** con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente **coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza** saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'**espansione dei gamberi invasivi**.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza** è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e




Dal Nano ghiacciato ai Barolo Boys: così negli anni 80 è iniziata la rivoluzione del vino italiano

DI ALESSANDRO BRIZI E MANUELA ZENNARO



Newsletter

IL SECOLO XIX



Orizzonti
di LUCA UBALDESCHI

SETTIMANALE

Orizzonti

Ogni sabato il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi propone una riflessione guidata sugli argomenti chiave della settimana con uno sguardo su quella che verrà: cosa è accaduto e perché, cosa succederà nei prossimi giorni e di cosa si occuperà il giornale.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un **forte e diffuso declino** in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Lunedì 14 giugno, poi, alle ore 18, il progetto Life Claw organizza un evento live streaming aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare all'evento collegandosi [a questo link](#)

Interverranno in qualità di relatori:

Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale);

Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;

Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;

Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;

Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà **Bruna Valettini**, Biologa dell'Acquario di Genova.



Avviso 181 / 2020 - 17100



Appartamento - 197859

Tribunale di Genova



Necrologie

Opizzo Virginia

Genova, 8 Giugno 2021



Beni Luca



Salesi Renata

Sanremo 09.06.2021



Massa Claudia



Malacalza Mario



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



NEWS ▾ IDEE DI VIAGGIO DESTINAZIONI E GUIDE ▾ METE TOP LOW COST METEO EVENTI NATURA



Home > Natura > Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

By Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Il progetto Life Claw per proteggere e studiare le condizioni di vita del gambero autoctono d'acqua dolce.



Gambero d'acqua dolce - AdobeStock

Quando si parla e si pensa a dei progetti di **protezione degli animali** ci vengono sempre in mente grandi cetacei, grandi felini o mammiferi. Non pensiamo mai ad animali più piccoli, come il **gambero d'acqua dolce** che però ha bisogno di aiuto tanto quanto i suoi "colleghi" più grandi. Arriva così il progetto "Life Claw" dedicato proprio alla **conservazione del gambero di fiume** che vive e prolifera nelle aree dell'Appennino Romagnolo e della Liguria.

In cosa consiste il progetto Life Claw

Il progetto **Life Claw** si propone di controllare lo **stato di salute del gambero d'acqua dolce**, **minacciato** da cambiamenti climatici, inquinamento, ma anche dalla presenza di **gamberi invasivi** che portano spesso una malattia pericolosissima: la **peste del gambero**, che stermina la specie. Si valuterà quindi il numero di esemplari, lo stato di salute degli ecosistemi acquatici, la distribuzione e anche la possibile variabilità genetica.

Articoli Recenti

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Vacanze estive: Italo, tornano i collegamenti sulla Riviera adriatica

Valeria Bellagamba - 25 Maggio 2021

Il ristorante più romantico d'Europa è in Italia: sul mare in una grotta!

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

19 euro a notte a Ferragosto al mare? Sì, è la meta più bella...

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

In Italia c'è una delle 100 meraviglie del mondo: la spiaggia sonora

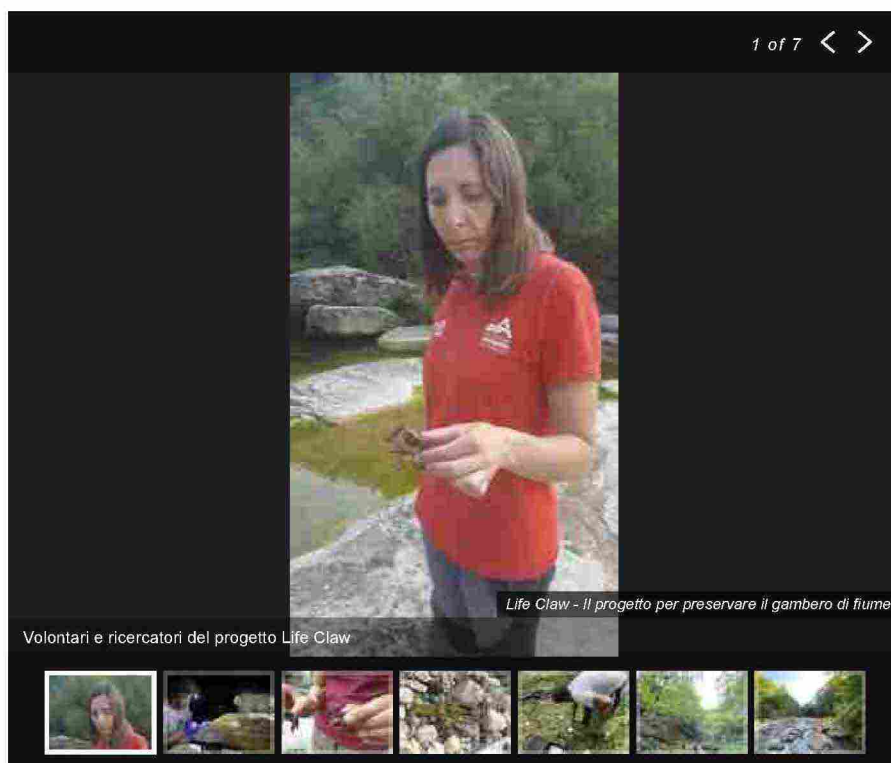
Selena Marvaldi - 24 Maggio 2021

L'aiuto dei volontari per monitorare lo stato di salute del gambero

Il tutto, ovviamente, con l'aiuto di oltre 200 **volontari** che hanno accettato con entusiasmo l'idea di partecipare a questo progetto di conservazione e monitoraggio del gambero di acqua dolce. Dopo una preparazione tramite webinar e alcune pratiche, i partecipanti – affiancati dai ricercatori – scenderanno in campo per contenere l'invasione dei gamberi "alieni" ossia quelle specie che non sono originarie del fiume, ma stanno colonizzando l'area. Dopo questa fase iniziale si cercherà di capire meglio lo **stato di salute dei gamberi autoctoni**, valutando lo stato di salute del territorio e valutare dove sia necessario un **controllo sanitario**.

Tutti i partner del progetto

Il progetto Life Claw per proteggere il gambero è **sostenuto dall'UE** e da diversi **partner** come l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Comune di Ottone, il Comune di Fontanigorda e [l'Acquario di Genova-Costa Edutainment](#).



Uno sforzo collettivo insomma per preservare questa piccola specie animale che, con la sua presenza, arricchisce e preserva la **popolazione fluviale della zona**. Mantenendo, si spera, il più inalterato possibile l'ecosistema dove il **gambero d'acqua dolce** vive e cresce.

(Fonte Immagini Ufficio Stampa [Costa Edutainment](#))

Previous article

Vacanze estive: Italo, tomano i collegamenti sulla Riviera adriatica



Selena Marvaldi

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Ryanair non vi ha rimborsato i biglietti?



Aldo Farella, Uomini e Donne: i retroscena sulla sua vita privata



Funiva Stresa Mottarone: dove si trova e perché è così popolare



EDITOR PICKS

POPULAR POSTS

POPULAR CATEGORY



Coronavirus, falsi miti e realtà: ecco come si trasmette veramente
13 Ottobre 2020



Incidente devastante, famiglia distrutta: morta mamma e tre bimbi piccoli
13 Ottobre 2020



Tumore Rosalinda Celentano, le parole commoventi della sorella Rosita
8 Ottobre 2020

News	58123
Curiosità	5091
Italia	3651
Idee di viaggio	2824
low cost	2772
Dove, come e quando	2081
Eventi	1886
Lotto e Superenalotto	1843
Destinazioni e Guide turistiche	1563

ABOUT US



FOLLOW US

#UNITEDFORBIODIVERSITY

Coalizione globale per la biodiversità, anche l'Acquario di Genova aderisce all'iniziativa

Progetti e iniziative per la giornata lanciata dalla Commissione europea in occasione del World Wildlife Day

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 10:31

 Commenta  Stampa  Invia notizia

Più informazioni su

 [acquario di genova](#)


Genova. In occasione della Giornata mondiale della fauna selvatica (*World Wildlife Day*) 2020, celebrata ogni anno il 3 marzo, la **Commissione europea ha lanciato una coalizione globale a tutela della biodiversità**. Tra gli aderenti c'è anche **l'Acquario di Genova**.

La commissione spinge verso una mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere la biodiversità, in vista del cruciale incontro della CoP 15 della Convenzione sulla diversità biologica, che si terrà in Cina a fine 2021. Durante la CoP 15, i 196 membri della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica dovrebbero adottare un nuovo quadro globale per proteggere e ripristinare la biodiversità, tanto necessario, quanto l'accordo di Parigi sull'urgenza climatica. Per veicolare questo importante messaggio, la Commissione europea ha invitato tutti i parchi nazionali, gli acquari, i giardini botanici, i giardini zoologici, i centri di ricerca, i musei della scienza e i musei di storia naturale a unire le forze per fare sentire la propria voce sulla crisi della natura.

 Il gruppo **Costa**
Edutainment risponde alla chiamata della Commissione Europea

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

GE24lettere

Tutte le lettere



La lettera di un docente a Toti: "Centri commerciali aperti e scuole chiuse, è inaccettabile"



Decreto Covid, l'appello per la riapertura dei circoli Acli



Porto di Genova, la lettera dell'Usb della Culmv: "La corda della pace sociale si sta spezzando"

INVIA UNA LETTERA >>

Genova24.it

mobilitando i tre **Acquari di Genova, Cattolica e Livorno**. L'adesione rientra nell'impegno che da anni il gruppo profonde sul tema, coerentemente con la mission di informazione e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

Gli ambiti in cui **L'Acquario di Genova** opera per la conservazione della biodiversità sono diversi.

– **Le scogliere coralline.** **L'Acquario di Genova**, anche grazie alla partecipazione a diversi progetti internazionali, a precedenti campagne di studio alle Maldive e a un percorso di formazione specifico dello staff, ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a poter riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, senza alcun prelievo in natura. Le conoscenze acquisite possono contribuire ad elaborare modelli di gestione più sostenibili di questi ecosistemi naturali così preziosi e hanno l'obiettivo ultimo di arrivare a reinserire gli esemplari riprodotti in ambiente controllato in zone che sono state interessate da importanti fenomeni di bleaching o di altri problemi che hanno causato morie massive. Per la competenza maturata, **L'Acquario di Genova** è stato più volte riconosciuto come una struttura idonea ad accogliere coralli importati illegalmente e confiscati dalle autorità competenti.

L'Acquario di Genova è partner di progetti cofinanziati dallo **strumento Life** dell'Unione Europea.

– **Relife.** Il progetto mira a conservare e reintrodurre *Patella ferruginea* – una delle più grandi patelle esistenti, un tempo molto diffusa in Mediterraneo, oggi considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino – nelle tre Aree Marine Protette (AMP) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause dell'estinzione ed è assicurato un adeguato livello di protezione.

Il progetto, in stato avanzato, ha raggiunto l'importante traguardo di ottenere la riproduzione in condizioni controllate e attraverso metodi non invasivi, primo passo verso la reintroduzione degli esemplari nelle Aree marine Protette coinvolte nel progetto. La conservazione di *Patella ferruginea* è molto importante per il mantenimento della biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi marini.

– **Life Claw.** Obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero di fiume europeo, della specie *Austropotamobius pallipes*, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il gambero di fiume europeo è minacciato dall'introduzione di tre specie alloctone invasive. Le specie invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è una delle cause della rapida contrazione delle popolazioni di gambero europeo.

– **Elife.** È un progetto internazionale che coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. L'obiettivo principale è contribuire alla conservazione di

alcune specie di squalo fortemente minacciate nel Mar Mediterraneo attraverso il coinvolgimento diretto dei pescatori per avviare l'utilizzo di attrezzi di pesca più selettivi, capaci di ridurre le catture accidentali – bycatch – del 30% nelle aree interessate. Allo stesso tempo, il progetto mira a diminuire del 50% la mortalità di esemplari delle stesse specie, attraverso lo sviluppo di protocolli di gestione che le preservino dall'impatto dell'attività antropica. Dal punto di vista divulgativo, Elife si pone l'obiettivo di contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza nel largo pubblico e nei giovani rispetto al problema della conservazione degli elasmobranchi. In quest'ottica s'inserisce **l'impegno degli Acquari Costa Edutainment di Genova e Cattolica** ad ospitare mostre ed esperienze edutainment.

DALLA HOME



SBLOCCO

Covid, la bomba a orologeria degli sfratti: a luglio in esecuzione oltre 1400 pratiche



COME FUNZIONA

Vaccino anti-Covid obbligatorio, ecco chi dovrà farlo e cosa rischiano i no-vax "per scelta"



IL PUNTO

Covid, in Liguria incidenza sotto la soglia da zona rossa. Toti: "Sul Ponente decidiamo giovedì"



DUPLICE OMICIDIO

"Si vede che mia mamma è stata impiccata": Giulia Stanganini tradita da un lapsus



Canali Tematici	Sport	Città	Eventi	WebTV	Photogallery
Home	Sampdoria	Genova	Home	Home	Home
Cronaca	Genoa	Rapallo	Arte&Cultura	Altre news	Altro
Politica	Calcio	Chiavari	Manifestazioni&Fiere	Cronaca	Cronaca
Economia	Basket	Sestri levante	Natale	Economia	Eventi
Sport	Pallavolo	Lavagna	Nightlife	Eventi	Sport
Altre news	Sport Acquatici	Arenzano	Ragazzi	Politica	
	Atletica	Recco	Sagre	Sport	
	Altri Sport	Santa Margherita Ligure	Spettacoli&Concerti		
		Cogoleto	Sport		
		Serra Riccò	Teatro		
		Campomorone	Tempo Libero		
		Casarza Ligure	Volontariato&Beneficienza		
		Tutti i comuni			

Genova24

edito da Edinet Srl.
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
PI 01438900092

Partner

Edinet

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy

Il presente sito web fa uso di cookie anche di terze parti. Proseguendo nella navigazione si accetta implicitamente il loro utilizzo.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a leggere l'informativa.

Ok Informativa

INFORMATUTTO.INFO

il portale dell'informazione e utilità

e-mail

password

Login

Home >> Eventi >> Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021



Eventi



Dove vuoi cercare?

Intorno a te

Tutta Italia

Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

03/07/2021

Dal 1 al 4 luglio a Genova.

Il programma completo è su www.slowfish.slowfood.it

Itinerario all'indietro, come i gamberi

Regione Liguria

Piazza De Ferrari, Ore 10

Percorsi guidati alla scoperta di alcune delle botteghe storiche di Genova per andare a ritroso nel tempo e ammirare veri gioielli architettonici, piccoli musei a cielo aperto ma anche luoghi vivi dove l'antica arte non è andata perduta ma anzi continua grazie alle nuove generazioni.

TOUR GUIDATI GRATUITI SU PRENOTAZIONE OFFERTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA IN OCCASIONE DI SLOW FISH. PER PRENOTARE: 010 2704.561 O RELAZIONI.ESTERNE@GE.CAMCOM.IT PARTENZA DA PIAZZA DE FERRARI (STAND REGIONE LIGURIA, CAMERA DI COMMERCIO).

Salumi di mare e vini fermentati

Aula Laboratori del Gusto

Piazza della Vittoria, Ore 11

Il mondo dei salumi è vasto e sorprendente, tuttavia, rispetto ai salumi di carne - dal maiale all'oca, passando per molteplici altre specie, quello dei salumi di mare è un mondo ancora in larga parte ignoto.

Salumeria di mare significa dar vita a salumi di pesce stagionati, cioè insaccati a base di pesce fresco, lavorato, insaccato e fatto stagionare proprio come si farebbe con la carne. L'esito è strepitoso, e varia ovviamente in base al tipo di pesce usato, e al tipo e lunghezza della stagionatura. La sapidità e la salinità naturale del pesce, sono esaltati e trasformati in un prodotto finale da affettare e gustare, e abbinare a dovere! In questo mondo ci accompagna lo chef Marco Visciola del ristorante Il Marin di Genova, la cui proposta di salumi di mare consta di un vero e proprio tagliere che comprende il lardo di seppia, il prosciutto di ricciola e il salame di palamita.

Come abbinamenti per queste proposte inaspettate, proponiamo alcuni vini fermentati italiani:

- Prosecco sui Lieviti Col Fondo Malibrán, Susegana (Tv)
- Rimosso Cantina della Volta, Bomporto (Mo)
- Lumassina frizzante MaRi Cantina Sancio, Spotorno (Sv)

I LABORATORI DEL GUSTO DI SLOW FISH TORNANO DAL VIVO, A GENOVA, DALL'1 AL 4 DI LUGLIO! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE DI IMPARARE GUSTANDO. I POSTI SONO LIMITATI PER CONSENTIRE LA FRUIZIONE DELL'EVENTO IN MASSIMA SICUREZZA. AFFRETTATI AD ACQUISTARE ONLINE IL TUO POSTO: PUOI FARLO ACCEDENDO ALL'AREA LOGIN DEL SITO, FINO AL 30 DI GIUGNO. EVENTUALI POSTI RIMASTI SARANNO VENDUTI PRESSO LA RECEPTION EVENTI NEI GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE. COMUNICHEREMO IN SEGUITO L'INDIRIZZO CORRETTO DELLO STAND DI DEGUSTAZIONE.

L'Etichetta Geologia del Prodotto: uno strumento di valorizzazione del prodotto di qualità

Geospectra

Via Palmaria 9/6

Ore 11 Con il termine di "geodiversità", si intende la diversità? geologica. all'insieme delle diverse rocce che affiorano in una determinata area, tali rocce sono la "base di partenza" per quelli che diventeranno poi i suoli generati dal processo pedogenetico. Dallo studio di questi suoli discende l'etichetta geologia del prodotto (egp) che è stata testata su vari prodotti agricoli e non.

Tra questi i funghi di Sassello, gli oliveti di Arnasco e la mela Rotella in Lunigiana. L'Etichetta Geologia del Prodotto è una metodologia di certificazione volontaria,



INDIETRO

INGRANDISCI



configurabile come un'indicazione facoltativa di qualità?, delle caratteristiche geologiche dei siti di produzione dei prodotti agricoli Dop ed Igp. Lo scopo è l'accrescimento del valore percepito del prodotto stesso, poiché? fissa l'identità? genetica in senso geologico dell'area di produzione. Di fatto rafforza il legame tra prodotto e territorio.

Intervengono:

- Gerardo Brancucci, docente di Geografia fisica e geomorfologia, UniGe
- Roberto Vegnuti, Ceo Geospectra

L'EVENTO FA PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA GEOSPECTRA, SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. DAREMO PRESTO CONFERMA SULLE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE.

La Basilicata tra i due mari - prodotti, piccola pesca e ricette #3

Regione Basilicata

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11

A Slow Fish la regione Basilicata presenta il proprio bagaglio di biodiversità e gli innovativi progetti in atto per valorizzarlo.

Il punto di partenza è il valore della cultura alimentare come bene fondamentale da salvaguardare e promuovere, sia nel rispetto e nella tutela dell'ecosistema, sia nella memoria legata alla storia dell'uomo. Nello stand regionale vedremo come il territorio lucano diventa terra di sperimentazione di nuovi e vecchi strumenti e progetto pilota di una visione olistica per la divulgazione dell'unicità del patrimonio enogastronomico da estendere ad altre regioni italiane.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD BASILICATA CON IL SOSTEGNO DI REGIONE BASILICATA E IL FLAG COAST TO COAST. TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI, PER ACCEDERE È NECESSARIO EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE ALLO STAND. I PRODOTTI ITTICI UTILIZZATI NELLE PREPARAZIONI PROVENGONO DALLA PICCOLA PESCA ARTIGIANALE NELLE ACQUE LUCANE DEL MAR IONIO E TIRRENO.

Slow Fish On Tour

Regione Liguria

Piazza Matteotti

A partire dalle ore 11

Hai guardato la mappa e sei un po' disorientato riguardo a questo Slow Fish? Non sai da dove iniziare per cogliere tutte le cose più belle e interessanti di questa edizione? Allora affidati alle nostre guide esperte dello Slow Fish on Tour!

Lo Slow Fish on Tour è una bella occasione per scoprire l'evento nelle sue aree più caratteristiche e comprendere l'interconnessione fra gli ecosistemi. Appuntamento in Piazza Matteotti, presso lo stand Slow Food, da dove parliamo alla scoperta dei produttori dei Mercati della Terra e dei Presidi Slow Food, per poi discendere fino al mare, in Piazza Caricamento. Lì, grazie al percorso Fish'n'Tips possiamo ricavare tante informazioni utili su come scegliere il pesce e consumarlo, sulle etichette, su come è cambiato il mondo della pesca negli ultimi 50 anni, sul plancton, la biodiversità e molto altro... Inoltre, esplorando il mercato possiamo farci raccontare dai produttori come si allevano le cozze – anzi no, scusate: i muscoli – o su come si produce la bottarga.

GLI SLOW FISH ON TOUR SONO GRATUITI, A DONAZIONE LIBERA. LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO SUL POSTO, ALLO STAND SLOW FOOD DI PIAZZA MATTEOTTI, E SONO NECESSARIE PER CONSENTIRE ALL'ORGANIZZAZIONE DI GESTIRE AL MEGLIO PICCOLI GRUPPI DI PARTECIPANTI – OTTO MAX – NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID. PER OGNI FASCIA ORARIA PARTONO DUE TOUR IN CONTEMPORANEA. OGNI TOUR DURA UN'ORA CIRCA.

Il mare e le terre di Campania #3

Regione Campania

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11:30

Il programma della Campania a Slow Fish prevede un folto gruppo di iniziative per affrontare i temi della biodiversità, sostenibilità ed ecologia.

Le attività sono sia in presenza sia on line, e si articolano in seminari (sea talk), e laboratori per l'educazione al gusto con i cuochi dell'Alleanza. Otto i focus sui quali si accendono i riflettori: esperienze di reti per la cittadinanza attiva; piccola pesca ed ecologia del mare, educazione al gusto; il mare che sarà: i prati di Posidonia e i Vents di Ischia; le isole fragili – la rete delle Isole Slow; mare e legalità; inquinamento del mare; sicurezza alimentare. Il coordinamento scientifico è a cura del dott. Antonio Miccio, direttore AMP Regno di Nettuno.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD CAMPANIA.

La birra incontra la pasta #3

QBA – Craft Beer, Food & Beershop

Via Granello 38R

Ore 11.30

Quality Beer Academy e Pastificio di Martino hanno in comune una forte tradizione familiare, un solido rapporto con il mondo Slow Food e la passione per le cose buone. Quest'anno hanno deciso di collaborare per abbinare il meglio dei loro prodotti, ovviamente a tema Slow Fish. In questo appuntamento abbineremo un conchiglione freddo ripieno di avocado pomodoro, mango e cipollotto con gambero crudo con una Geuze Mariage Parfait e 2 rigatoni gratinati ripieni di alici, ricotta e scorza di limone con una Steenbrugge Blanche. Guida la degustazione il Beer Sommelier Roberto Parodi.

Pesce, pesca e pescatori in Liguria #3
Regione Liguria – Flag Gac Liguri
Piazza Caricamento
Ore 12

Tutti i giorni - soprattutto nella fascia serale - lo stand dei Flag Gac Liguri in Piazza Caricamento si anima di laboratori, Talk e dimostrazioni che accendono che accendono i riflettoni sul mondo del pesce, della pesca e dei pescatori in Liguria. Protagonisti sono proprio i pescatori, in un racconto continuo animato da degustazioni e approfondimento su un mestiere centrale per la salute del mare. Dalle ostriche spezzine alle zuppe di pesce, dalla salagione delle acciughe alla frittura, dal pesce povero al gambero rosso, dai ravioli di pesce al crudo... e molto altro. Un mare di attività gratuite, e riservate a un numero ristretto di partecipanti, nel rispetto delle norme anti-Covid.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DAI FLAG GAC LIGURI.

La Puglia e i suoi mari - Il piccolo di Taranto: scrigno di biodiversità
Regione Puglia
Piazza della Vittoria
A partire dalle ore 13:30

Come possiamo rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili? Le città sono le principali responsabili dell'attuale crisi climatica, concentrando inoltre criticità sociali ed economiche. Tuttavia, possono anche essere le principali attrici del cambiamento e questa consapevolezza si sta facendo strada tra le amministrazioni cittadine di tutto il mondo.

Sono già moltissime le esperienze che fanno scuola, sperimentando pratiche innovative e un approccio sistemico. Taranto si candida per essere una di queste, partendo dall'immagine del polo industriale che, storicamente, ha puntato tutto sulla monocultura siderurgica senza riuscire a coniugare lavoro, salute e sostenibilità. Dal 2017 la città sta cercando un riscatto, passando da uno stato di emergenza cronico a un nuovo modello basato su una governance condivisa, orientata alla transizione ecologica e alla realizzazione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Dedichiamo una giornata alla scoperta di questa realtà, attraverso laboratori e con una bella cena conclusiva.

Puoi leggere qui il programma completo con gli appuntamenti.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL GIORNO RIENTRANO NEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD PUGLIA CON IL SUPPORTO DI REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE PUGLIA.

Il grout e le birre d'abbazia
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 15

Sant'Arnoldus nel 1084, per contenere la diffusione di malattie, insegnò ai suoi fedeli a preferire la birra all'acqua, all'epoca infetta e portatrice di epidemie. Riscopriamo la birra Belga d'Abbazia e la storia di Steenbrugge, attraverso la degustazione di quattro birre d'abbazia: Steenbrugge WIT, Steenbrugge Blond, Steenbrugge Bruin, Steenbrugge Tripel.

Gli squali del Mar Mediterraneo, una risorsa da proteggere
Genova, [Acquario di Genova](#)
Ponte Spinola
Ore 16

Un approfondimento tematico dedicato alla biodiversità del Mar Mediterraneo, con focus sulle caratteristiche principali di squali e razze.

Gli squali sono pesci antichissimi e una risorsa preziosissima, sovrasfruttata a causa della forte pressione di pesca che, nel Mare Nostrum, avviene principalmente in seguito alla cattura accidentale. Le animazioni sono legate al progetto Elife di cui [Acquario di Genova](#) è partner. Elife è un progetto internazionale, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla conservazione di alcune specie di squali nel bacino del Mar Mediterraneo attraverso lo sviluppo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche tra i pescatori.

L'attività è inclusa nel prezzo di ingresso [all'Acquario di Genova](#). Non è prevista prenotazione, partecipazione secondo disponibilità. Numero massimo partecipanti a visita: 8 persone. Sono previste due partenze, alle 16 e alle 17. Ogni visita dura circa 40 minuti.

L'APPUNTAMENTO RIENTRA NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA [ACQUARIO DI GENOVA](#) E UN. L'ATTIVITÀ È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON UNICREDIT.

Il cefalo tra le vigne: bottarga e Vermentino
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria
Ore 17

Sono tutte e tre bagnate dal mare, in tutte e tre si produce un noto bianco italiano – il Vermentino –, e in tutte e tre si è affermata la tradizione di lavorare e stagionare le uova del cefalo per ricavarne uno dei conservati di pesce più noti – la bottarga.

In questo Laboratorio del Gusto accendiamo i riflettori su tre regioni: Liguria, Sardegna e Toscana. E vi proponiamo la bottarga, apprezzandone insieme differenze e peculiarità regionali, in abbinamento ai Vermentini del territorio.

Largo, dunque a:

- la bottarga di muggine sarda proposta insieme ai Vermentini sardi della Cantina Santadi e di Quarto Moro
- il Presidio Slow Food della bottarga di Orbetello abbinata al Vermentino di Casanova della Spinetta e a quello della cantina toscana degli Allegrini
- per finire, le uova salate di cefalo bosega, pescato e trasformato da Lorenzo Bo dell'osteria Raieu, servite su un crostino con il burro della Val Vara e in abbinamento ai Vermentini del Levante e del Ponente ligure di Cà du Ferrà e Laura Aschero.

Calabria: la montagna tra due mari #3
Regione Calabria
Piazza Caricamento
A partire dalle ore 17:30

Dallo Jonio al Tirreno, dal Pollino all'Aspromonte, la Calabria racconta tantissime storie che da sempre intrecciano e legano le vite di pastori, agricoltori e pescatori. Connessioni tra terra e mare che cadenzano e caratterizzano i sistemi di relazione delle produzioni agroalimentari e artigianali che diventano cultura, memoria e identità. Ai Cuochi dell'Alleanza Slow Food in Calabria è affidato il compito di narrare alcune di queste storie. Lo faranno attraverso la loro cucina, la loro sapienza, la loro sensibilità e il loro impegno verso la biodiversità agroalimentare e la tutela delle culture locali. Saranno loro i protagonisti di un viaggio che dai sapori ci condurranno ai saperi per conoscere da vicino alcuni aspetti di questa terra meravigliosa.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI APPUNTAMENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO PROMOSSI DA REGIONE CALABRIA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD CALABRIA.

Presentazione del progetto
Patrimonio Immateriale e biodiversità uniti nel Geoportale della Cultura Alimentare
Sabato 3 luglio ore 17,30
Stand Regione Basilicata, Piazza Caricamento, Porto Antico, Genova

Intervengono:

- Serena Milano, Segretario Generale della Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS;
- Paride Leone, Slow Food Basilicata;
- Leandro Ventura, Direttore dell'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale;
- Donato Del Corso, Direttore Generale del Dipartimento Politiche Agricole della Regione Basilicata;
- Nicola Mastromarino, Presidente del Flag Coast to Coast;
- Angelo Boscarino, CEO di BIA Srl

Moderata:

- Andrea Castanini, vice direttore del Secolo XIX

Barrelworks: le birre "brettate"
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 18

Dal 2013 a Buellton, cittadina di 5000 anime non lontana da Santa Barbara, nella costa centrale della California, è situato uno dei birrifici più interessanti e innovativi del panorama brassicolo internazionale. Barrelworks Facility racchiude lo spirito curioso ed eccentrico di Firestone Walker con la storica tradizione tedesca e belga di produrre birra usando lieviti selvatici. Degustazione di quattro diverse Wild Ales caratterizzate da uno dei lieviti fondamentali per la fermentazione spontanea Belga: il *Brettanomyces Bruxellensis*. Barrelworks Brettas Rosé, Brettas Weisse, Brettas Tangerine, Brettas Blanc.

Giardini di alghe o monoculture di alghe? Se le alghe diventano i nuovi campi di mais...
Webinar trasmesso online da Genova
Ore 18:30

Non vedi l'ora di impegnarti con le alghe, ma non sai dove cominciare? C'è una ripida curva di apprendimento per comprendere le sfumature ecologiche, le strutture economiche e il quadro normativo per le alghe marine selvatiche oggetto

di raccolta o di allevamento. E c'è una differenza abissale tra quelli che chiamiamo "giardini" e le "monocolture" di alghe.

Unisciti a noi per una tavola rotonda sull'ecologia, la governance, gli aspetti economici e culturali di questa risorsa. In questo panel, iniziamo dall'Abc delle alghe e abbozziamo alcune visioni critiche su questo mondo, prendendo in esame le narrazioni dominanti dell'acquacoltura e il paradigma della blue economy.

Il panel è composto organizzato da raccoglitori di alghe selvatiche di tutto il mondo, e mira a mostrare quale sia un'economia che sia giusta dal punto di vista ambientale e sociale. I temi sul piatto sono il valore ecologico e culturale di questa risorsa; i modelli di acquacoltura e la narrativa dell'acquacoltura solutionista che domina il discorso pubblico; il loro ruolo nella blue economy.

Intervengono:

- Amanda Swinimer, BC, Canada
- Grant Stentiford (UK), Centre for Environment, Fisheries and Aquaculture Science (Cefas)
- John Fitzgerald, Irlanda
- Paul Molyneux (USA), autore e giornalista per National Fisherman
- Nanai Kaneakua (Hawaii), TBC

ISCRIVITI AI WEBINAR DI SLOW FISH SE TI INTERESSA IL MONDO DELLE TERRE D'ACQUA, E PER SCOPRIRE PERCHÉ QUESTO MONDO TI RIGUARDA DA VICINO, ANCHE SE NON VIVI A STRETTO CONTATTO COL MARE. LA REGISTRAZIONE È NECESSARIA PER ACCEDERE AL WEBINAR ONLINE FRUENDO DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO.

La cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati incontrano Franciacorta
Bistrot l'Ancioia
Calata Cattaneo, 15
Ore 20

Lo staff di cucina di Slow Food Ravenna con il cuoco gastronomo Pierangelo Orselli organizza una cena di mare con protagonisti la cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati.

Le terre d'acqua di riferimento sono i bacini lagunari di acqua salmastra, con limitatissimi apporti di acqua dolce e con vegetazione a junceti e salicornieti. Nel 1981 le pialasse sono state incluse nelle zone umide di importanza internazionale e fanno parte del Delta del Po. Nei loro canali, che confluiscono verso il mare Adriatico, numerosi capanni da caccia e pesca testimoniano di un'antica cultura che ha riflessi sulla gastronomia del territorio.

Slow Fish 2021 è organizzata da Slow Food e Regione Liguria con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Comune di Genova e con il sostegno della Camera di Commercio di Genova. L'evento è reso possibile grazie a tante aziende che hanno voluto sostenere l'evento e con esso la ripartenza economica e turistica e una rinnovata socialità: i main partner BB Bell, FPT Industrial, Pastificio Di Martino, Quality Beer Academy (QBA), Reale Mutua e UniCredit; gli InKind partner Bormioli Rocco, Bormioli Luigi, BSD Liebherr e S. Bernardo; i Green partner PoolPack, Amiu, E-bike Liguria e Ricrea.

[VISUALIZZA VERSIONE SMARTPHONE](#)

Web Design by Augustogroup - P.IVA 01970880991 - Vietata la riproduzione anche se parziale - tutti i diritti riservati



Ambiente & territorio

Lunedì 14 giugno webinar sulla tutela del gambero d'acqua dolce, ecco come partecipare

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino di Emilia-Romagna e Liguria

Da redazione - 10 Giugno 2021 10:46



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA

rubriche
in collaborazione con



Lunedì 14 giugno alle 18 inizierà un webinar aperto a tutti per raccontare il progetto Life Claw, per la conservazione del **gambero d'acqua dolce italiano**, che ha chiamato a raccolta più di 200 volontari per le azioni di contenimento dei gamberi alloctoni nelle province di Parma, Piacenza e Genova. L'evento si intitola "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare collegandosi a questo [link](#)

Interverranno in qualità di relatori: Piero Genovesi, responsabile del servizio per il coordinamento della fauna selvatica di Ispra (Istituto Superiore per la

Ovunque voi siate,
noi ci siamo

al telefono, con il PC e con
l'App Mobile Banking UniCredit



#messaggioprotettiva

SCOPRI DI PIÙ



Protezione e la Ricerca ambientale); Daniela Ghia, dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente all'Università di Pavia; Tobia Pretto, dirigente veterinario al centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; Elena Tricarico, docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; Massimo Zanetti, dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; Gianluca Fea, docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa [dell'Acquario di Genova](#).

Il progetto Life Claw, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il **coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto Life Claw. I volontari, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova, hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di

fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG **A. pallipes** **Acquario di Genova-Costa Edutainment** **Comune di Fontanigorda** **Comune di Ottone**

Consorzio di Bonifica di Piacenza **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie** **Life Claw**

Parco Naturale Regionale dell'Antola

Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale

Università Cattolica del Sacro Cuore **Università di Pavia**

Articolo precedente

Liguria: aumenta la percentuale di acquisto di case-vacanza

ARTICOLI CORRELATI **ALTRI ARTICOLI**



Ambiente & territorio

Regione: area Beigua-Sol, risorse dai fondi Fse, Fesr e Feasr per garantire lo sviluppo



Istituzioni & Politica

Contro lo spopolamento dell'entroterra Città Metropolitana aprirà due succursali di scuole superiori



Istituzioni & Politica

Strategia aree interne, arrivano 7 milioni per l'area Antola Tigullio

ANSA.it • Liguria • [Acquario di Genova, vasca per gambero acqua dolce](#)

Acquario di Genova, vasca per gambero acqua dolce

In vetrina il progetto Life Claw per la conservazione

Redazione ANSA

GENOVA

20 luglio 2021

12:08

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - GENOVA, 20 LUG - All'Acquario di Genova una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone. "In linea con la mission dell'Acquario - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie", si legge nel comunicato. Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



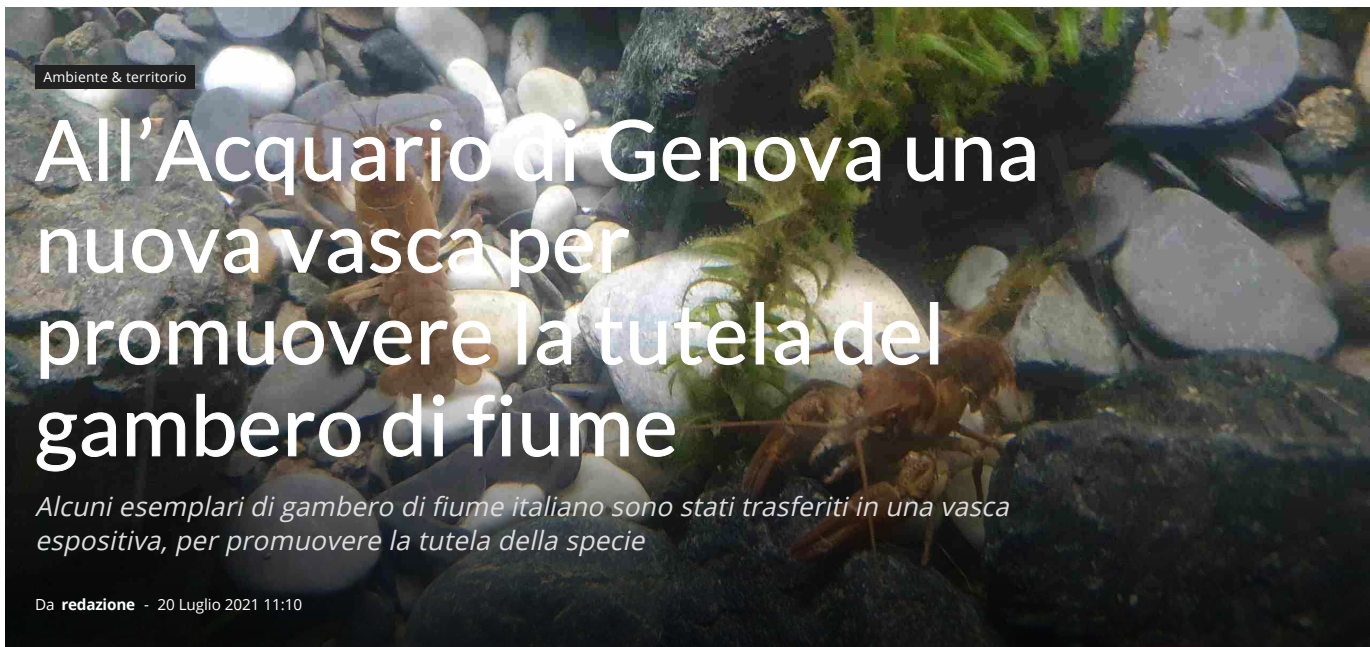
VIDEO ANSA



20 LUGLIO, 12:19

SIRACUSA, MATTARELLA INCONTRA LA NIPOTE DI RITA BORSELLINO AL TEATRO GRECO





Ambiente & territorio

Al'Acquario di Genova una nuova vasca per promuovere la tutela del gambero di fiume

Alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie

Da redazione - 20 Luglio 2021 11:10



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA rubriche in collaborazione con 

L'Acquario di Genova si fa portavoce del **progetto Life Claw** tra il suo pubblico, facendo conoscere il **gambero di fiume italiano**, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit

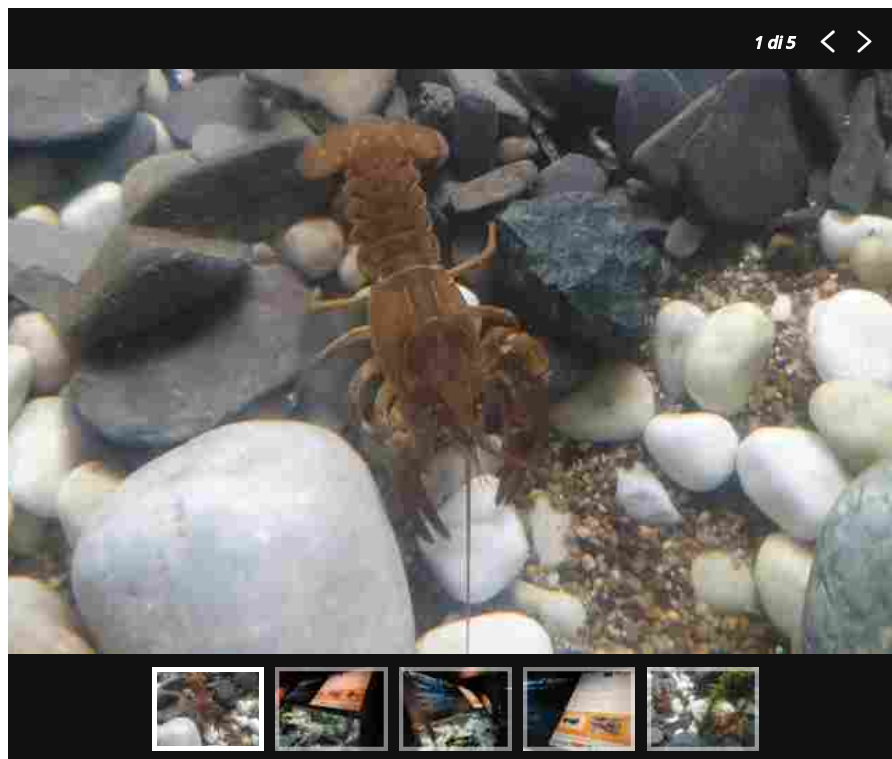


Messaggi pubblicitari

SCOPRI DI PIÙ


Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – **alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.**



L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto Life Claw.

Il progetto, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche

volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto Life Claw sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, [Acquario di Genova-Costa Edutainment](#), il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG [acquario di Genova](#) [gambero fiume](#) [Life Claw](#)

Articolo precedente

Edilizia genovese in sciopero il 21 luglio, presidio in largo Pertini e vertice sindacati-Ance

ARTICOLI CORRELATI [ALTRI ARTICOLI](#)



Seguici su:

NOTIZIE^{NUN}click

VISA



REGIONI

AMBIENTE

ATTUALITÀ

ANIMALI

CULTURA E SPETTACOLO

EDUCAZIONE FINANZIARIA

ESTERO

SALUTE

SPORT

TERZO SETTORE

TURISMO



UN FIUME DI VOLONTARI PER LA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

21 Maggio 2021



Il **progetto LIFE CLAW**, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, **avvia le indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di **200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, **hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW**.

I volontari provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova** hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni



CHI SONO I PILOTI VIRTUALI ITALIANI?



momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per **attuare il contenimento dei gamberi alloctoni** e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), **la cui sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In occasione della **Giornata Europea dei Parchi, lunedì 24 maggio, alle ore 18**, il progetto LIFE CLAW organizza un **evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione"**.

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link http://bit.ly/evento_pubblico_24maggio

Interverranno in qualità di relatori:

- Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);

RISTORANTE POSTA A BOLOGNA



#CAMBIAGUSTO DA PIZZA E FICHI!



- Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Willy Reggioni, Responsabile del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano;
- Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;
- Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.



IL BENVENUTO DI MAURIZIO SCANDURRA DIRETTORE DI NOTIZIEINUNCLICK



NOTIZIEINUNCLICK, LA RASSEGNA IN UN CLICK!



LUNA BEADS, LE TROVI DA SOTTOSOPRA SEXY SHOP A COLLEGNO (TORINO)





Sezioni ▾ Programmi ▾ Testate ▾ Video Palinsesto Newsletter

segui anche su:



SALDI FINO AL 70%

 Mer 21 Luglio
2021

Tags:

 gambero acqua
dolce [acquario](#)
Genova vasca
terre

Condividi:



A-

A

A+

All'Acquario di Genova una nuova vasca per il gambero d'acqua dolce




 VISITA IL NOSTRO SITO WEB
WWW.TREBIFARMA.COM
 PER CONOSCERE MEGLIO I NOSTRI PRODOTTI!


di Alessandro Bacci

La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa, saranno esposti per promuovere la tutela della specie


 ON BOARD WITH YOU FOR 100 YEARS www.razefocasareto.com

Animali



Sturla, domenica in spiaggia per i cinghiali: un'intera famiglia di ungulati tra i bagnanti



Vigili del fuoco, 'promossi' 4 cani del Nucleo Cinofilo Liguria



Liguria, dalla giunta via libera alla salvaguardia della testuggine palustre

All'Acquario di Genova una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è **gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

"In linea con la mission dell'Acquario - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, **per promuovere la tutela della specie**", si legge nel comunicato.

Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di **Emilia-Romagna** e **Liguria**, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.



Leggi anche...



Acquario di Genova, 4 nuovi nati nella vasca dei pinguini



Acquario di Genova, per la prima volta liberato in mare un esemplare neonato di Caretta caretta



Pesca miracolosa di gamberetti rosa, ma non c'è mercato: tutto da buttare



Acquario di Genova, Costa: "Siamo quasi tornati ai numeri pre-pandemia"



Liguria, chiesto lo stato di calamità naturale per gli apicoltori danneggiati dalle gelate



Liguria, avvistate più di venti balenottere comuni nei mari del Ponente



14 luglio: è la Giornata Mondiale degli Squali

fotonotizia

All'Acquario di Genova, all'interno del Padiglione della biodiversità, c'è una nuova vasca dedicata al gambero d'acqua dolce. Il gambero di fiume italiano (*Asutropotamobius pallipes*) è una specie autoctona la cui sopravvivenza è gravemente minacciata a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dall'introduzione di specie non native invasive. Negli ultimi 50 anni le popolazioni di gamberi di fiume hanno subito un forte declino in tutta Europa e in Italia ormai la loro presenza si limita ad alcuni corsi d'acqua non ancora infestati da gamberi alloctoni. La vasca espositiva si inserisce all'interno del progetto «Life Claw» sostenuto dalla Ue e dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per migliorare lo stato delle popolazioni di gamberi.



🔒 CONTENUTO RISERVATO AGLI ABBONATI

Genova

Acquario di Genova dedica una vasca ai gamberi di fiume in pericolo



▲ Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa da vari fattori

Nel corso degli ultimi in cinquant'anni, le popolazioni del crostaceo di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa

ANDREA CAROTENUTO

22 LUGLIO 2021

Genova - Una nuova vasca è stata aperta all'Acquario di Genova per far conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e il progetto europeo **Life Claw** nato per difenderlo e proteggerlo.

Leggi anche



Cantieri, Ponente di Genova sulle barricate: "Assediati, scenderemo in piazza"

MATTEO DELL'ANTICO

G8 di Genova, vent'anni dopo le vittime del pestaggio ritornano alla scuola Diaz

MATTEO POLITANÒ

L'Università di Genova cambia le regole per assumere prof e ricercatori: i commissari saranno estratti a sorte

FRANCESCA FORLEO

VIDEO DEL GIORNO



Relitto di un aereo militare Usa del 1958 ritrovato nei boschi del Turchino

IL GUSTO



Napoli, il rito degli acquafrescai e la loro limonata "a cosce aperte"

DI SARA PORRO

Il gambero di fiume italiano (**Austropotamobius pallipes**) è una specie presente da sempre sul territorio e la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli **ecosistemi acquatici** e dell'introduzione di...

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Secolo XIX

Solo per gli abbonati al sito, ogni sera le anticipazioni del Secolo XIX: tre servizi in anteprima per essere informati prima.

[Vedi esempio](#)**ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER**

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

**Avviso 8715 / 2020 - 36739****Opificio - 143437**

Tribunale di Genova



Necrologie

Cuneo Andreina

Genova, 21 luglio 2021



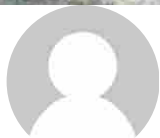

 Genova24
 GENOVAPOST

TEMI DEL GIORNO:

PROGETTO

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

Si chiama Geocaching e l'obiettivo è diffondere la conoscenza di questa specie animale



di Redazione

23 Agosto 2021

12:27

 COMMENTA

 1 min

 STAMPA

Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

“Il Geocaching – si legge in una nota **dell'Acquario** – parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio”.

[PIÙ POPOLARI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)



“Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città”, spiegano i biologi dell’Acquario.

Chi vuole partecipare all’attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it”.



Più informazioni

[Acquario Genova](#)

- menu ▾
- comuni ▾
- Liguria24 ▾
- servizi ▾
- cerca 🔍

seguici su

[seguici su facebook](#)

[seguici su twitter](#)

[feed rss](#)

accedi

Genova24

GENOVA POST

Genova24 - Copyright © 2010 - 2021 - Testata associata ANSO - edito da Edinet Srl - P.I. 01438900092

Direttore responsabile: Andrea Chiovelli

Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06



redazione



invia notizia



segnala evento



Feed rss



facebook



twitter



pubblicità

[Informativa cookie](#)

[Impostazioni cookies](#)

[Informativa Privacy](#)

[Copyright](#)

PARTNER

PressComm Tech


PRIMO PIANO Territorio: Dolceacqua, Sassello e Lerici candidati al bando "Best Tourism Village"

[Home](#) > [Costume e società](#) > Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

Il progetto "Life Claw" per conoscere il gambero di fiume italiano

 Di *Redazione* il 23 Agosto 2021

[f SHARE](#) [TWEET](#) [SHARE](#) [g+ SHARE](#) [0 COMMENTI](#)


GENOVA – Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

ESTATESPETTACOLO



CALENDARIO

Non ci sono eventi in arrivo al momento.

[ATTUALITÀ](#) [POPOLARI](#) [COMMENTI](#)


Incendi In Liguria: Rogo Anche Sulle Alture Di Sori. Spente Le Fiamme Ad Airole E Al Sassello

GENOVA – I Vigili del fuoco e i volontari...

20 Agosto 2021 0



Incendi In Liguria: Al Sassello L'elicottero Dei Vigili Del Fuoco È Sul Posto, Ad Airone Fiamme Sotto Controllo

GENOVA – L'elicottero regionale sta intervento per domare l'incendio...

20 Agosto 2021 0



Vaccini, In Liguria 114 Sanitari No Vax Sospesi O Spostati

GENOVA – Sono 114 i sanitari in Liguria che...

19 Agosto 2021 0

FACEBOOK

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/isciversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

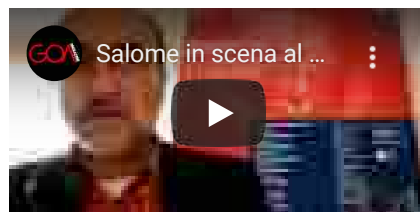
Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitandone alcuni esemplari.

TWITTER



Segui @goamagazine 818 follower

VIDEO



METEO

©2021 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web

Meteo Genova

Previsione	T min	T max	Vento	Probab Precip
Lunedì 23	23	27	NE 13 km/h	0%
Martedì 24	22	26	NNE 11 km/h	1%
Mercoledì 25	22	26	N 12 km/h	5%
Giovedì 26	21	25	SSE 19 km/h	5%
Venerdì 27	22	25	ESE 17 km/h	29%
Sabato 28	22	25	N 21 km/h	0%

CINEMA

COMING SOON.it

TROVA CINEMA TUTTI I FILM

TROVA LE SALE VICINE

IMPOSTA LA TUA LOCALITÀ

Inserisci Via, Città o CAP

DISTANZA

5 km

TROVA CINEMA

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

Ti piace questo widget? Lo vuoi integrare nel tuo sito? [Contattaci](#)

BY COMINGSOON.IT

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

C. S.



Su Redazione

Il direttore responsabile di GOA Magazine è Tomaso Torre. La redazione è composta da Claudio Cabona, Giovanna Ghiglione e Giulio Oglietti. Le foto sono a cura di Emilio Scappini. Il progetto grafico è affidato a Matteo Palmieri e a Massimiliano Bozzano. La produzione e il coordinamento sono a cura di Manuela Biagini

Devi essere loggato per postare un commento [Accedi](#)

LASCIA UN COMMENTO

Devi essere [connesso](#) per inviare un commento.

Tag

IN VETRINA GENOVA COMUNE GENOVA

REGIONE LIGURIA TEATRO MUSICA

PALAZZO DUCALE **ACQUARIO DI GENOVA**

CINEMA LIBRI STREAMING LIGURIA

LUNARIA TEATRO COVID

CIRCUITOCINEMAGENOVA

PALAZZODELLAMERIDIANA CULTURA

CONCERTO POESIA CULTURA E SPETTACOLI

TEATRONAZIONALEGENOVA SPETTACOLI

IORESTOINSALA TEATROPUBBLICOLIGURE

Categorie

Seleziona una categoria ▼

Archivio

Seleziona il mese ▼

Utilizziamo i cookie per essere sicuri che tu possa avere la migliore esperienza sul nostro sito. Se continui ad utilizzare questo sito noi assumiamo che tu ne sia felice.

Ok

Leggi di più



ALTRE NEWS

Acquario di Genova, caccia al tesoro via web alla ricerca del gambero di fiume

di Redazione Genova24 - 23 Agosto 2021 - 12:27

 Commenta 
 Stampa 


Genova. Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte **Acquario di Genova**.

...

» LEGGI TUTTO

 Più informazioni
 su

Potrebbe Interessarti Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

**L24news24**

SAVONA Vado, in piazza San Lorenzo la cerimonia in ricordo di Clelia "Ivanca" Corradini

IMPERIA L'istituto alberghiero avrà una

CRONACA

Progetto di "geocaching", esplorazione tramite Gps o app

All'Acquario di Genova una caccia al tesoro hi-tech sul gambero di fiume

di E.P.

lunedì 23 agosto 2021



GENOVA - Si chiama "geocaching" ed è l'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro: un modo per esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi interessanti tramite GPS o applicazioni da scaricare sul cellulare. Nell'accezione studiata dall'Acquario di Genova attraverso il progetto LIFE Claw servirà a diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano.

"Il Geocaching - si legge in una nota dell'Acquario - parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio. Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città".

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it.

A proposito del gambero di fiume, proprio a fine luglio all'interno del Padiglione della Biodiversità dell'Acquario di Genova era arrivata una nuova vasca per presentare ai visitatori il gambero d'acqua dolce e il progetto Life Claw per la sua conservazione.

I visitatori ora possono conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. L'Austropotamobius pallipes è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

Approfondimenti

- ☐ All'Acquario arriva la vasca del gambero d'acqua dolce
- ☐ Al Porto Antico con il Green Pass: dall'Acquario a Estate Spettacolo ecco come funziona
- ☐ Genova, lascia il cane legato alle biglietterie per andare a visitare l'Acquario

Video



Acquario, tanti turisti in coda: "Noi il Green Pass lo abbiamo già, qui per i delfini"



Acquario di Genova, i piccoli di pinguino hanno iniziato a uscire dal nido: il video



I NOSTRI BLOG



Home > animali > VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI...



ANIMALI REGIONI LIGURIA

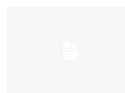
VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?

23 AGOSTO 2021

9 0



ARTICOLI POPOLARI



COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO



VUOI CONOSCERE IL GAMBERO DI FIUME ITALIANO E I LUOGHI IN CUI VIVE?



PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA



XXXIX Edizione PREMIO MARZOCCO D'ORO ALLA CARRIERA AD ANTONIO CAPUANO

IL PROGETTO LIFE CLAW LANCIA UN'ATTIVITÀ DI GEOCACHING!

Il progetto **Life Claw** lancia una nuova attività finalizzata a **diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano** e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il **Geocaching**, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la **geocache**, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i Genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città.

Qui, vive il gambero di fiume *Austropotamobius pallipes* e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Il geocaching funziona in questo modo:

- 1) Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del "tesoro"/geocache.
- 2) Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all'interno.
- 3) Si condivide l'esperienza sul web tramite il racconto dell'esperienza

Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito <https://www.geocachingitalia.it/geocaching/iscriversi-a-geocaching-com>, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l'app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l'App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell'azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la "caccia" alle cache: si apre l'app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d'interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su "naviga" per raggiungerla.

Il GPS porta in un'area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il "tesoro" (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l'app per poter annunciare il risultato della "caccia". Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento all'Acquario di Genova di una vasca espositiva che riproduce l'ambiente del gambero di fiume italiano, ospitando alcuni esemplari.

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in



**CALCIO, PARTENZA CON
PROTESTE SOCIAL PER
DAZN**



**Consumatori, Polliotto (UNC):
"Bagaglio smarrito in aereo,
come fare"**



**EDUCAZIONE FINANZIARIA,
DOVE È LEGGE FA SCUOLA**




entrambe le regioni.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

TAGS [acquario di genova](#) [gambero di fiume](#)



Previous article

PORDENONELEGGE, PAROLE IN SCENA

Next article

COLDIRETTI: FINALMENTE ATTIVO CENTRO ACCOGLIENZA PALAZZO SAN GERVASIO

Articoli correlati



animali

Acquario di Genova – I pulcini di pinguino escono dai nidi



animali

ACQUARIO DI GENOVA: DAL 1° AGOSTO NUOVO ORARIO



COVID-19

GENOVA: RIAPRE IL BIGO, L'ASCENSORE PANORAMICO

Italia

Gambero di fiume, oltre 200 volontari studieranno la popolazione ligure



▲ Un gambero di fiume

La ricerca per verificare lo stato di salute dei corsi d'acqua e la presenza di specie "aliene" rivali

ANDREA CAROTENUTO

10 GIUGNO 2021

VIDEO DEL GIORNO



Scalinata dipinta con i colori della Sampdoria a Chiavari

ORA IN HOMEPAGE



Liguria, dal 15 giugno coinvolti i pediatri: per i ragazzi tra i 12 e i 18 anni sarà usato Pfizer. E dal 14 giugno vaccinazioni estese ad altre 46 farmacie

Covid, in Liguria 28 nuovi casi e un decesso. Ancora in calo i contagi e i ricoveri

Vaccino anti-Covid, via libera del Garante al green pass. Ma (per ora) non sull'app IO

IL GUSTO

Genova - Oltre 200 volontari impegnati nelle ricerche e nello studio della popolazione del gambero di fiume nei **corsi d'acqua della Liguria e dell'Emilia Romagna**. E' il progetto Life Claw dedicato alla conservazione del gambero italiano d'acqua dolce (*Austroptamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale.

I **ricercatori** studieranno le popolazioni per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Più di 200 persone, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto e percorreranno palmo a palmo decine di corsi d'acqua tra i meno conosciuti e frequentati.

I volontari provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la **formazione** con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente **coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza** saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'**espansione dei gamberi invasivi**.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza** è gravemente compromessa a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e




Dal Nano ghiacciato ai Barolo Boys: così negli anni 80 è iniziata la rivoluzione del vino italiano

DI ALESSANDRO BRIZI E MANUELA ZENNARO



Newsletter

IL SECOLO XIX



Orizzonti
di LUCA UBALDESCHI

SETTIMANALE

Orizzonti

Ogni sabato il direttore del Secolo XIX Luca Ubaldeschi propone una riflessione guidata sugli argomenti chiave della settimana con uno sguardo su quella che verrà: cosa è accaduto e perché, cosa succederà nei prossimi giorni e di cosa si occuperà il giornale.

[Vedi esempio](#)

Inserisci la tua email

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Cliccando su [Iscriviti](#) dichiari di aver letto l'[informativa sulla privacy](#) e accetti le [Condizioni Generali](#) dei servizi online del gruppo GEDI.

prodotto da **IL SECOLO XIX**

Aste Giudiziarie

all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un **forte e diffuso declino** in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Lunedì 14 giugno, poi, alle ore 18, il progetto Life Claw organizza un evento live streaming aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare all'evento collegandosi [a questo link](#)

Interverranno in qualità di relatori:

Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca ambientale);

Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;

Tobia Pretto, Dirigente veterinario presso il centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie;

Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;

Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;

Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà **Bruna Valettini**, Biologa dell'Acquario di Genova.



Avviso 181 / 2020 - 17100



Appartamento - 197859

Tribunale di Genova



Necrologie

Opizzo Virginia

Genova, 8 Giugno 2021



Beni Luca



Salesi Renata

Sanremo 09.06.2021



Massa Claudia



Malacalza Mario



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO



NEWS ▾ IDEE DI VIAGGIO DESTINAZIONI E GUIDE ▾ METE TOP LOW COST METEO EVENTI NATURA



Home > Natura > Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

By Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Il progetto Life Claw per proteggere e studiare le condizioni di vita del gambero autoctono d'acqua dolce.



Gambero d'acqua dolce - AdobeStock

Quando si parla e si pensa a dei progetti di **protezione degli animali** ci vengono sempre in mente grandi cetacei, grandi felini o mammiferi. Non pensiamo mai ad animali più piccoli, come il **gambero d'acqua dolce** che però ha bisogno di aiuto tanto quanto i suoi "colleghi" più grandi. Arriva così il progetto "Life Claw" dedicato proprio alla **conservazione del gambero di fiume** che vive e prolifera nelle aree dell'Appennino Romagnolo e della Liguria.

In cosa consiste il progetto Life Claw

Il progetto **Life Claw** si propone di controllare lo **stato di salute del gambero d'acqua dolce**, **minacciato** da cambiamenti climatici, inquinamento, ma anche dalla presenza di **gamberi invasivi** che portano spesso una malattia pericolosissima: la **peste del gambero**, che stermina la specie. Si valuterà quindi il numero di esemplari, lo stato di salute degli ecosistemi acquatici, la distribuzione e anche la possibile variabilità genetica.

Articoli Recenti

Il gambero d'acqua dolce ha bisogno di aiuto

Selena Marvaldi - 25 Maggio 2021

Vacanze estive: Italo, tornano i collegamenti sulla Riviera adriatica

Valeria Bellagamba - 25 Maggio 2021

Il ristorante più romantico d'Europa è in Italia: sul mare in una grotta!

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

19 euro a notte a Ferragosto al mare? Sì, è la meta più bella...

Cinzia Zadro - 24 Maggio 2021

In Italia c'è una delle 100 meraviglie del mondo: la spiaggia sonora

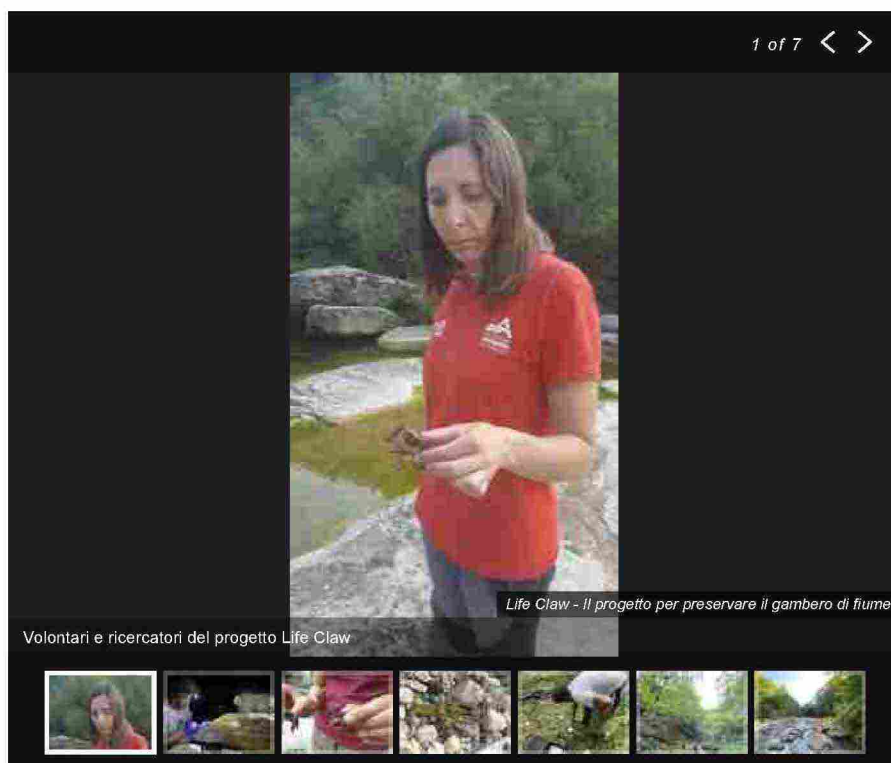
Selena Marvaldi - 24 Maggio 2021

L'aiuto dei volontari per monitorare lo stato di salute del gambero

Il tutto, ovviamente, con l'aiuto di oltre 200 **volontari** che hanno accettato con entusiasmo l'idea di partecipare a questo progetto di conservazione e monitoraggio del gambero di acqua dolce. Dopo una preparazione tramite webinar e alcune pratiche, i partecipanti – affiancati dai ricercatori – scenderanno in campo per contenere l'invasione dei gamberi "alieni" ossia quelle specie che non sono originarie del fiume, ma stanno colonizzando l'area. Dopo questa fase iniziale si cercherà di capire meglio lo **stato di salute dei gamberi autoctoni**, valutando lo stato di salute del territorio e valutare dove sia necessario un **controllo sanitario**.

Tutti i partner del progetto

Il progetto Life Claw per proteggere il gambero è **sostenuto dall'UE** e da diversi **partner** come l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Comune di Ottone, il Comune di Fontanigorda e [l'Acquario di Genova-Costa Edutainment](#).



Uno sforzo collettivo insomma per preservare questa piccola specie animale che, con la sua presenza, arricchisce e preserva la **popolazione fluviale della zona**. Mantenendo, si spera, il più inalterato possibile l'ecosistema dove il **gambero d'acqua dolce** vive e cresce.

(Fonte Immagini Ufficio Stampa [Costa Edutainment](#))

Previous article

Vacanze estive: Italo, tomano i collegamenti sulla Riviera adriatica



Selena Marvaldi

RELATED ARTICLES

MORE FROM AUTHOR



Ryanair non vi ha rimborsato i biglietti?



Aldo Farella, Uomini e Donne: i retroscena sulla sua vita privata



Funiva Stresa Mottarone: dove si trova e perché è così popolare



EDITOR PICKS

POPULAR POSTS

POPULAR CATEGORY



Coronavirus, falsi miti e realtà: ecco come si trasmette veramente
13 Ottobre 2020



Incidente devastante, famiglia distrutta: morta mamma e tre bimbi piccoli
13 Ottobre 2020



Tumore Rosalinda Celentano, le parole commoventi della sorella Rosita
8 Ottobre 2020

News	58123
Curiosità	5091
Italia	3651
Idee di viaggio	2824
low cost	2772
Dove, come e quando	2081
Eventi	1886
Lotto e Superenalotto	1843
Destinazioni e Guide turistiche	1563

ABOUT US



FOLLOW US

#UNITEDFORBIODIVERSITY

Coalizione globale per la biodiversità, anche l'Acquario di Genova aderisce all'iniziativa

Progetti e iniziative per la giornata lanciata dalla Commissione europea in occasione del World Wildlife Day

di Redazione - 01 Aprile 2021 - 10:31

 Commenta  Stampa  Invia notizia

Più informazioni su

 [acquario di genova](#)


Genova. In occasione della Giornata mondiale della fauna selvatica (*World Wildlife Day*) 2020, celebrata ogni anno il 3 marzo, la **Commissione europea ha lanciato una coalizione globale a tutela della biodiversità**. Tra gli aderenti c'è anche **l'Acquario di Genova**.

La commissione spinge verso una mobilitazione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di proteggere la biodiversità, in vista del cruciale incontro della CoP 15 della Convenzione sulla diversità biologica, che si terrà in Cina a fine 2021. Durante la CoP 15, i 196 membri della Convenzione delle Nazioni Unite sulla diversità biologica dovrebbero adottare un nuovo quadro globale per proteggere e ripristinare la biodiversità, tanto necessario, quanto l'accordo di Parigi sull'urgenza climatica. Per veicolare questo importante messaggio, la Commissione europea ha invitato tutti i parchi nazionali, gli acquari, i giardini botanici, i giardini zoologici, i centri di ricerca, i musei della scienza e i musei di storia naturale a unire le forze per fare sentire la propria voce sulla crisi della natura.

 Il gruppo **Costa**
Edutainment risponde alla chiamata della Commissione Europea

PIÙ POPOLARI

PHOTOGALLERY

VIDEO

GE24lettere

Tutte le lettere



La lettera di un docente a Toti: "Centri commerciali aperti e scuole chiuse, è inaccettabile"



Decreto Covid, l'appello per la riapertura dei circoli Acli



Porto di Genova, la lettera dell'Usb della Culmv: "La corda della pace sociale si sta spezzando"

INVIA UNA LETTERA >>

Genova24.it

mobilitando i tre **Acquari di Genova, Cattolica e Livorno**. L'adesione rientra nell'impegno che da anni il gruppo profonde sul tema, coerentemente con la mission di informazione e sensibilizzazione del pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili.

Gli ambiti in cui **L'Acquario di Genova** opera per la conservazione della biodiversità sono diversi.

– **Le scogliere coralline.** **L'Acquario di Genova**, anche grazie alla partecipazione a diversi progetti internazionali, a precedenti campagne di studio alle Maldive e a un percorso di formazione specifico dello staff, ha sviluppato negli anni un importante know-how sui coralli che ha portato la struttura a poter riprodurre tutti gli esemplari di coralli molli e duri, senza alcun prelievo in natura. Le conoscenze acquisite possono contribuire ad elaborare modelli di gestione più sostenibili di questi ecosistemi naturali così preziosi e hanno l'obiettivo ultimo di arrivare a reinserire gli esemplari riprodotti in ambiente controllato in zone che sono state interessate da importanti fenomeni di bleaching o di altri problemi che hanno causato morie massive. Per la competenza maturata, **L'Acquario di Genova** è stato più volte riconosciuto come una struttura idonea ad accogliere coralli importati illegalmente e confiscati dalle autorità competenti.

L'Acquario di Genova è partner di progetti cofinanziati dallo **strumento Life** dell'Unione Europea.

– **Relife.** Il progetto mira a conservare e reintrodurre *Patella ferruginea* – una delle più grandi patelle esistenti, un tempo molto diffusa in Mediterraneo, oggi considerata l'invertebrato marino più minacciato di estinzione in tutto il bacino – nelle tre Aree Marine Protette (AMP) liguri (Portofino, Bergeggi e Cinque Terre), dove sono state eliminate le cause dell'estinzione ed è assicurato un adeguato livello di protezione.

Il progetto, in stato avanzato, ha raggiunto l'importante traguardo di ottenere la riproduzione in condizioni controllate e attraverso metodi non invasivi, primo passo verso la reintroduzione degli esemplari nelle Aree marine Protette coinvolte nel progetto. La conservazione di *Patella ferruginea* è molto importante per il mantenimento della biodiversità e dell'equilibrio degli ecosistemi marini.

– **Life Claw.** Obiettivo principale del progetto è quello di conservare e migliorare le popolazioni attuali del gambero di fiume europeo, della specie *Austropotamobius pallipes*, in declino nell'area dell'Appennino nordoccidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma di conservazione a lungo termine. Il gambero di fiume europeo è minacciato dall'introduzione di tre specie alloctone invasive. Le specie invasive sono forti concorrenti per il gambero di fiume e portatrici della "peste dei gamberi", che è una delle cause della rapida contrazione delle popolazioni di gambero europeo.

– **Elife.** È un progetto internazionale che coinvolge dieci partner in Italia, Grecia e Cipro. L'obiettivo principale è contribuire alla conservazione di

alcune specie di squalo fortemente minacciate nel Mar Mediterraneo attraverso il coinvolgimento diretto dei pescatori per avviare l'utilizzo di attrezzi di pesca più selettivi, capaci di ridurre le catture accidentali – bycatch – del 30% nelle aree interessate. Allo stesso tempo, il progetto mira a diminuire del 50% la mortalità di esemplari delle stesse specie, attraverso lo sviluppo di protocolli di gestione che le preservino dall'impatto dell'attività antropica. Dal punto di vista divulgativo, Elife si pone l'obiettivo di contribuire a diffondere una maggiore consapevolezza e conoscenza nel largo pubblico e nei giovani rispetto al problema della conservazione degli elasmobranchi. In quest'ottica s'inserisce **l'impegno degli Acquari Costa Edutainment di Genova e Cattolica** ad ospitare mostre ed esperienze edutainment.

DALLA HOME

**SBLOCCO**

Covid, la bomba a orologeria degli sfratti: a luglio in esecuzione oltre 1400 pratiche

**COME FUNZIONA**

Vaccino anti-Covid obbligatorio, ecco chi dovrà farlo e cosa rischiano i no-vax "per scelta"

**IL PUNTO**

Covid, in Liguria incidenza sotto la soglia da zona rossa. Toti: "Sul Ponente decidiamo giovedì"

**DUPLICE OMICIDIO**

"Si vede che mia mamma è stata impiccata": Giulia Stanganini tradita da un lapsus




Invia notizia



Feed RSS



Facebook



Twitter



Contatti



Pubblicità

Canali Tematici

Home
Cronaca
Politica
Economia
Sport
Altre news

Sport

Sampdoria
Genoa
Calcio
Basket
Pallavolo
Sport Acquatici
Atletica
Altri Sport

Città

Genova
Rapallo
Chiavari
Sestri Levante
Lavagna
Arenzano
Recco
Santa Margherita Ligure
Cogoleto
Serra Riccò
Campomorone
Casarza Ligure
Tutti i comuni

Eventi

Home
Arte&Cultura
Manifestazioni&Fiere
Natale
Nightlife
Ragazzi
Sagre
Spettacoli&Concerti
Sport
Teatro
Tempo Libero
Volontariato&Beneficienza

WebTV

Home
Altre news
Cronaca
Economia
Eventi
Politica
Sport

Photogallery

Home
Altro
Cronaca
Eventi
Sport

Genova24

edito da Edinet Srl.
Registrato presso Tribunale di Savona N° 571/06
Direttore responsabile: Andrea Chiovelli
PI 01438900092

Partner

Edinet

Info e contatti

Redazione
Invia notizia
Segnala evento
Informativa Cookie
Impostazioni Cookie
Privacy

Il presente sito web fa uso di cookie anche di terze parti. Proseguendo nella navigazione si accetta implicitamente il loro utilizzo.
Per maggiori informazioni vi invitiamo a leggere l'informativa.

Ok Informativa



il portale dell'informazione e utilità e-mail password Login

Home >> Eventi >> Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

Eventi

Dove vuoi cercare?

Intorno a te Tutta Italia

Gli appuntamenti di sabato 3 luglio a Slow Fish 2021

03/07/2021

Dal 1 al 4 luglio a Genova.
Il programma completo è su www.slowfish.slowfood.it

Itinerario all'indietro, come i gamberi
Regione Liguria
Piazza De Ferrari, Ore 10

Percorsi guidati alla scoperta di alcune delle botteghe storiche di Genova per andare a ritroso nel tempo e ammirare veri gioielli architettonici, piccoli musei a cielo aperto ma anche luoghi vivi dove l'antica arte non è andata perduta ma anzi continua grazie alle nuove generazioni.

TOUR GUIDATI GRATUITI SU PRENOTAZIONE OFFERTI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI GENOVA IN OCCASIONE DI SLOW FISH. PER PRENOTARE: 010 2704.561 O RELAZIONI.ESTERNE@GE.CAMCOM.IT PARTENZA DA PIAZZA DE FERRARI (STAND REGIONE LIGURIA, CAMERA DI COMMERCIO).

Salumi di mare e vini fermentati
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria, Ore 11

Il mondo dei salumi è vasto e sorprendente, tuttavia, rispetto ai salumi di carne - dal maiale all'oca, passando per molteplici altre specie, quello dei salumi di mare è un mondo ancora in larga parte ignoto. Salumeria di mare significa dar vita a salumi di pesce stagionati, cioè insaccati a base di pesce fresco, lavorato, insaccato e fatto stagionare proprio come si farebbe con la carne. L'esito è strepitoso, e varia ovviamente in base al tipo di pesce usato, e al tipo e lunghezza della stagionatura. La sapidità e la salinità naturale del pesce, sono esaltati e trasformati in un prodotto finale da affettare e gustare, e abbinare a dovere! In questo mondo ci accompagna lo chef Marco Visciola del ristorante Il Marin di Genova, la cui proposta di salumi di mare consta di un vero e proprio tagliere che comprende il lardo di seppia, il prosciutto di ricciola e il salame di palamita.

Come abbinamenti per queste proposte inaspettate, proponiamo alcuni vini fermentati italiani:

- Prosecco sui Lieviti Col Fondo Malibràn, Susegana (Tv)
- Rimosso Cantina della Volta, Bomporto (Mo)
- Lumassina frizzante MaRi Cantina Sancio, Spotorno (Sv)

I LABORATORI DEL GUSTO DI SLOW FISH TORNANO DAL VIVO, A GENOVA, DALL'1 AL 4 DI LUGLIO! NON PERDERE QUESTA OCCASIONE DI IMPARARE GUSTANDO. I POSTI SONO LIMITATI PER CONSENTIRE LA FRUIZIONE DELL'EVENTO IN MASSIMA SICUREZZA. AFFRETTATI AD ACQUISTARE ONLINE IL TUO POSTO: PUOI FARLO ACCEDENDO ALL'AREA LOGIN DEL SITO, FINO AL 30 DI GIUGNO. EVENTUALI POSTI RIMASTI SARANNO VENDUTI PRESSO LA RECEPTION EVENTI NEI GIORNI DELLA MANIFESTAZIONE. COMUNICHEREMO IN SEGUITO L'INDIRIZZO CORRETTO DELLO STAND DI DEGUSTAZIONE.

L'Etichetta Geologia del Prodotto: uno strumento di valorizzazione del prodotto di qualità
Geospectra
Via Palmaria 9/6

Ore 11 Con il termine di "geodiversità", si intende la diversità? geologica. all'insieme delle diverse rocce che affiorano in una determinata area, tali rocce sono la "base di partenza" per quelli che diventeranno poi i suoli generati dal processo pedogenetico. Dallo studio di questi suoli discende l'etichetta geologia del prodotto (egp) che è stata testata su vari prodotti agricoli e non. Tra questi i funghi di Sassello, gli oliveti di Arnasco e la mela Rotella in Lunigiana. L'Etichetta Geologia del Prodotto è una metodologia di certificazione volontaria,



INDIETRO

INGRANDISCI

configurabile come un'indicazione facoltativa di qualità?, delle caratteristiche geologiche dei siti di produzione dei prodotti agricoli Dop ed Igp. Lo scopo è l'accrescimento del valore percepito del prodotto stesso, poiché? fissa l'identità? genetica in senso geologico dell'area di produzione. Di fatto rafforza il legame tra prodotto e territorio.

Intervengono:

- Gerardo Brancucci, docente di Geografia fisica e geomorfologia, UniGe
- Roberto Vegnuti, Ceo Geospectra

L'EVENTO FA PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA GEOSPECTRA, SPIN OFF DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA. DAREMO PRESTO CONFERMA SULLE MODALITÀ DI REGISTRAZIONE.

La Basilicata tra i due mari - prodotti, piccola pesca e ricette #3

Regione Basilicata

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11

A Slow Fish la regione Basilicata presenta il proprio bagaglio di biodiversità e gli innovativi progetti in atto per valorizzarlo.

Il punto di partenza è il valore della cultura alimentare come bene fondamentale da salvaguardare e promuovere, sia nel rispetto e nella tutela dell'ecosistema, sia nella memoria legata alla storia dell'uomo. Nello stand regionale vedremo come il territorio lucano diventa terra di sperimentazione di nuovi e vecchi strumenti e progetto pilota di una visione olistica per la divulgazione dell'unicità del patrimonio enogastronomico da estendere ad altre regioni italiane.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD BASILICATA CON IL SOSTEGNO DI REGIONE BASILICATA E IL FLAG COAST TO COAST. TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI, PER ACCEDERE È NECESSARIO EFFETTUARE LA PRENOTAZIONE ALLO STAND. I PRODOTTI ITTICI UTILIZZATI NELLE PREPARAZIONI PROVENGONO DALLA PICCOLA PESCA ARTIGIANALE NELLE ACQUE LUCANE DEL MAR IONIO E TIRRENO.

Slow Fish On Tour

Regione Liguria

Piazza Matteotti

A partire dalle ore 11

Hai guardato la mappa e sei un po' disorientato riguardo a questo Slow Fish? Non sai da dove iniziare per cogliere tutte le cose più belle e interessanti di questa edizione? Allora affidati alle nostre guide esperte dello Slow Fish on Tour!

Lo Slow Fish on Tour è una bella occasione per scoprire l'evento nelle sue aree più caratteristiche e comprendere l'interconnessione fra gli ecosistemi. Appuntamento in Piazza Matteotti, presso lo stand Slow Food, da dove parliamo alla scoperta dei produttori dei Mercati della Terra e dei Presidi Slow Food, per poi discendere fino al mare, in Piazza Caricamento. Lì, grazie al percorso Fish'n'Tips possiamo ricavare tante informazioni utili su come scegliere il pesce e consumarlo, sulle etichette, su come è cambiato il mondo della pesca negli ultimi 50 anni, sul plancton, la biodiversità e molto altro... Inoltre, esplorando il mercato possiamo farci raccontare dai produttori come si allevano le cozze – anzi no, scusate: i muscoli – o su come si produce la bottarga.

GLI SLOW FISH ON TOUR SONO GRATUITI, A DONAZIONE LIBERA. LE ISCRIZIONI SI EFFETTUANO SUL POSTO, ALLO STAND SLOW FOOD DI PIAZZA MATTEOTTI, E SONO NECESSARIE PER CONSENTIRE ALL'ORGANIZZAZIONE DI GESTIRE AL MEGLIO PICCOLI GRUPPI DI PARTECIPANTI – OTTO MAX – NEL RISPETTO DELLE NORME ANTI-COVID. PER OGNI FASCIA ORARIA PARTONO DUE TOUR IN CONTEMPORANEA. OGNI TOUR DURA UN'ORA CIRCA.

Il mare e le terre di Campania #3

Regione Campania

Piazza Caricamento

A partire dalle ore 11:30

Il programma della Campania a Slow Fish prevede un folto gruppo di iniziative per affrontare i temi della biodiversità, sostenibilità ed ecologia.

Le attività sono sia in presenza sia on line, e si articolano in seminari (sea talk), e laboratori per l'educazione al gusto con i cuochi dell'Alleanza. Otto i focus sui quali si accendono i riflettori: esperienze di reti per la cittadinanza attiva; piccola pesca ed ecologia del mare, educazione al gusto; il mare che sarà: i prati di Posidonia e i Vents di Ischia; le isole fragili – la rete delle Isole Slow; mare e legalità; inquinamento del mare; sicurezza alimentare. Il coordinamento scientifico è a cura del dott. Antonio Miccio, direttore AMP Regno di Nettuno.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI FANNO PARTE DEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD CAMPANIA.

La birra incontra la pasta #3

QBA – Craft Beer, Food & Beershop

Via Granello 38R

Ore 11.30

Quality Beer Academy e Pastificio di Martino hanno in comune una forte tradizione familiare, un solido rapporto con il mondo Slow Food e la passione per le cose buone. Quest'anno hanno deciso di collaborare per abbinare il meglio dei loro prodotti, ovviamente a tema Slow Fish. In questo appuntamento abbineremo un conchiglione freddo ripieno di avocado pomodoro, mango e cipollotto con gambero crudo con una Geuze Mariage Parfait e 2 rigatoni gratinati ripieni di alici, ricotta e scorza di limone con una Steenbrugge Blanche. Guida la degustazione il Beer Sommelier Roberto Parodi.

Pesce, pesca e pescatori in Liguria #3
Regione Liguria – Flag Gac Liguri
Piazza Caricamento
Ore 12

Tutti i giorni - soprattutto nella fascia serale - lo stand dei Flag Gac Liguri in Piazza Caricamento si anima di laboratori, Talk e dimostrazioni che accendono che accendono i riflettoni sul mondo del pesce, della pesca e dei pescatori in Liguria. Protagonisti sono proprio i pescatori, in un racconto continuo animato da degustazioni e approfondimento su un mestiere centrale per la salute del mare. Dalle ostriche spezzine alle zuppe di pesce, dalla salagione delle acciughe alla frittura, dal pesce povero al gambero rosso, dai ravioli di pesce al crudo... e molto altro. Un mare di attività gratuite, e riservate a un numero ristretto di partecipanti, nel rispetto delle norme anti-Covid.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI EVENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DAI FLAG GAC LIGURI.

La Puglia e i suoi mari - Il piccolo di Taranto: scrigno di biodiversità
Regione Puglia
Piazza della Vittoria
A partire dalle ore 13:30

Come possiamo rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili? Le città sono le principali responsabili dell'attuale crisi climatica, concentrando inoltre criticità sociali ed economiche. Tuttavia, possono anche essere le principali attrici del cambiamento e questa consapevolezza si sta facendo strada tra le amministrazioni cittadine di tutto il mondo.

Sono già moltissime le esperienze che fanno scuola, sperimentando pratiche innovative e un approccio sistemico. Taranto si candida per essere una di queste, partendo dall'immagine del polo industriale che, storicamente, ha puntato tutto sulla monocultura siderurgica senza riuscire a coniugare lavoro, salute e sostenibilità. Dal 2017 la città sta cercando un riscatto, passando da uno stato di emergenza cronico a un nuovo modello basato su una governance condivisa, orientata alla transizione ecologica e alla realizzazione di nuovi modelli di sviluppo sostenibile.

Dedichiamo una giornata alla scoperta di questa realtà, attraverso laboratori e con una bella cena conclusiva.

Puoi leggere qui il programma completo con gli appuntamenti.

TUTTI GLI APPUNTAMENTI DEL GIORNO RIENTRANO NEL PROGRAMMA DI SLOW FISH E SONO ORGANIZZATI DA SLOW FOOD PUGLIA CON IL SUPPORTO DI REGIONE PUGLIA E UNIONCAMERE PUGLIA.

Il grout e le birre d'abbazia
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 15

Sant'Arnoldus nel 1084, per contenere la diffusione di malattie, insegnò ai suoi fedeli a preferire la birra all'acqua, all'epoca infetta e portatrice di epidemie. Riscopriamo la birra Belga d'Abbazia e la storia di Steenbrugge, attraverso la degustazione di quattro birre d'abbazia: Steenbrugge WIT, Steenbrugge Blond, Steenbrugge Bruin, Steenbrugge Tripel.

Gli squali del Mar Mediterraneo, una risorsa da proteggere
Genova, [Acquario di Genova](#)
Ponte Spinola
Ore 16

Un approfondimento tematico dedicato alla biodiversità del Mar Mediterraneo, con focus sulle caratteristiche principali di squali e razze.

Gli squali sono pesci antichissimi e una risorsa preziosissima, sovrasfruttata a causa della forte pressione di pesca che, nel Mare Nostrum, avviene principalmente in seguito alla cattura accidentale. Le animazioni sono legate al progetto Elife di cui [Acquario di Genova](#) è partner. Elife è un progetto internazionale, cofinanziato dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life. Il suo obiettivo è quello di contribuire alla conservazione di alcune specie di squali nel bacino del Mar Mediterraneo attraverso lo sviluppo di attrezzi da pesca a basso impatto e la diffusione di buone pratiche tra i pescatori.

L'attività è inclusa nel prezzo di ingresso all'[Acquario di Genova](#). Non è prevista prenotazione, partecipazione secondo disponibilità. Numero massimo partecipanti a visita: 8 persone. Sono previste due partenze, alle 16 e alle 17. Ogni visita dura circa 40 minuti.

L'APPUNTAMENTO RIENTRA NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH ED È ORGANIZZATO DA [ACQUARIO DI GENOVA](#) E UN. L'ATTIVITÀ È REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON UNICREDIT.

Il cefalo tra le vigne: bottarga e Vermentino
Aula Laboratori del Gusto
Piazza della Vittoria
Ore 17

Sono tutte e tre bagnate dal mare, in tutte e tre si produce un noto bianco italiano – il Vermentino –, e in tutte e tre si è affermata la tradizione di lavorare e stagionare le uova del cefalo per ricavarne uno dei conservati di pesce più noti – la bottarga.

In questo Laboratorio del Gusto accendiamo i riflettori su tre regioni: Liguria, Sardegna e Toscana. E vi proponiamo la bottarga, apprezzandone insieme differenze e peculiarità regionali, in abbinamento ai Vermentini del territorio.

Largo, dunque a:

- la bottarga di muggine sarda proposta insieme ai Vermentini sardi della Cantina Santadi e di Quarto Moro
- il Presidio Slow Food della bottarga di Orbetello abbinata al Vermentino di Casanova della Spinetta e a quello della cantina toscana degli Allegrini
- per finire, le uova salate di cefalo bosega, pescato e trasformato da Lorenzo Bo dell'osteria Raieu, servite su un crostino con il burro della Val Vara e in abbinamento ai Vermentini del Levante e del Ponente ligure di Cà du Ferrà e Laura Aschero.

Calabria: la montagna tra due mari #3
Regione Calabria
Piazza Caricamento
A partire dalle ore 17:30

Dallo Jonio al Tirreno, dal Pollino all'Aspromonte, la Calabria racconta tantissime storie che da sempre intrecciano e legano le vite di pastori, agricoltori e pescatori. Connessioni tra terra e mare che cadenzano e caratterizzano i sistemi di relazione delle produzioni agroalimentari e artigianali che diventano cultura, memoria e identità. Ai Cuochi dell'Alleanza Slow Food in Calabria è affidato il compito di narrare alcune di queste storie. Lo faranno attraverso la loro cucina, la loro sapienza, la loro sensibilità e il loro impegno verso la biodiversità agroalimentare e la tutela delle culture locali. Saranno loro i protagonisti di un viaggio che dai sapori ci condurranno ai saperi per conoscere da vicino alcuni aspetti di questa terra meravigliosa.

Puoi trovare qui il programma completo con gli appuntamenti della giornata.

QUESTI APPUNTAMENTI RIENTRANO NEL PROGRAMMA DIFFUSO DI SLOW FISH E SONO PROMOSSI DA REGIONE CALABRIA IN COLLABORAZIONE CON SLOW FOOD CALABRIA.

Presentazione del progetto
Patrimonio Immateriale e biodiversità uniti nel Geoportale della Cultura Alimentare
Sabato 3 luglio ore 17,30
Stand Regione Basilicata, Piazza Caricamento, Porto Antico, Genova

Intervengono:

- Serena Milano, Segretario Generale della Fondazione Slow Food per la Biodiversità ONLUS;
- Paride Leone, Slow Food Basilicata;
- Leandro Ventura, Direttore dell'Istituto Centrale del Patrimonio Immateriale;
- Donato Del Corso, Direttore Generale del Dipartimento Politiche Agricole della Regione Basilicata;
- Nicola Mastromarino, Presidente del Flag Coast to Coast;
- Angelo Boscarino, CEO di BIA Srl

Moderata:

- Andrea Castanini, vice direttore del Secolo XIX

Barrelworks: le birre "brettate"
QBA – Craft Beer, Food & Beershop
Via Granello 38R
Ore 18

Dal 2013 a Buellton, cittadina di 5000 anime non lontana da Santa Barbara, nella costa centrale della California, è situato uno dei birrifici più interessanti e innovativi del panorama brassicolo internazionale. Barrelworks Facility racchiude lo spirito curioso ed eccentrico di Firestone Walker con la storica tradizione tedesca e belga di produrre birra usando lieviti selvatici. Degustazione di quattro diverse Wild Ales caratterizzate da uno dei lieviti fondamentali per la fermentazione spontanea Belga: il *Brettanomyces Bruxellensis*. Barrelworks Brettas Rosé, Brettas Weisse, Brettas Tangerine, Brettas Blanc.

Giardini di alghe o monoculture di alghe? Se le alghe diventano i nuovi campi di mais...
Webinar trasmesso online da Genova
Ore 18:30

Non vedi l'ora di impegnarti con le alghe, ma non sai dove cominciare? C'è una ripida curva di apprendimento per comprendere le sfumature ecologiche, le strutture economiche e il quadro normativo per le alghe marine selvatiche oggetto

di raccolta o di allevamento. E c'è una differenza abissale tra quelli che chiamiamo "giardini" e le "monocolture" di alghe.

Unisciti a noi per una tavola rotonda sull'ecologia, la governance, gli aspetti economici e culturali di questa risorsa. In questo panel, iniziamo dall'Abc delle alghe e abbozziamo alcune visioni critiche su questo mondo, prendendo in esame le narrazioni dominanti dell'acquacoltura e il paradigma della blue economy.

Il panel è composto organizzato da raccoglitori di alghe selvatiche di tutto il mondo, e mira a mostrare quale sia un'economia che sia giusta dal punto di vista ambientale e sociale. I temi sul piatto sono il valore ecologico e culturale di questa risorsa; i modelli di acquacoltura e la narrativa dell'acquacoltura solutionista che domina il discorso pubblico; il loro ruolo nella blue economy.

Intervengono:

- Amanda Swinimer, BC, Canada
- Grant Stentiford (UK), Centre for Environment, Fisheries and Aquaculture Science (Cefas)
- John Fitzgerald, Irlanda
- Paul Molyneaux (USA), autore e giornalista per National Fisherman
- Nanai Kaneakua (Hawaii), TBC

ISCRIVITI AI WEBINAR DI SLOW FISH SE TI INTERESSA IL MONDO DELLE TERRE D'ACQUA, E PER SCOPRIRE PERCHÉ QUESTO MONDO TI RIGUARDA DA VICINO, ANCHE SE NON VIVI A STRETTO CONTATTO COL MARE. LA REGISTRAZIONE È NECESSARIA PER ACCEDERE AL WEBINAR ONLINE FRUENDO DEL SERVIZIO DI INTERPRETARIATO.

La cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati incontrano Franciacorta
Bistrot l'Ancioia
Calata Cattaneo, 15
Ore 20

Lo staff di cucina di Slow Food Ravenna con il cuoco gastronomo Pierangelo Orselli organizza una cena di mare con protagonisti la cozza selvaggia e i prodotti delle pialasse ravennati.

Le terre d'acqua di riferimento sono i bacini lagunari di acqua salmastra, con limitatissimi apporti di acqua dolce e con vegetazione a junceti e salicornieti. Nel 1981 le pialasse sono state incluse nelle zone umide di importanza internazionale e fanno parte del Delta del Po. Nei loro canali, che confluiscono verso il mare Adriatico, numerosi capanni da caccia e pesca testimoniano di un'antica cultura che ha riflessi sulla gastronomia del territorio.

Slow Fish 2021 è organizzata da Slow Food e Regione Liguria con il patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Comune di Genova e con il sostegno della Camera di Commercio di Genova. L'evento è reso possibile grazie a tante aziende che hanno voluto sostenere l'evento e con esso la ripartenza economica e turistica e una rinnovata socialità: i main partner BB Bell, FPT Industrial, Pastificio Di Martino, Quality Beer Academy (QBA), Reale Mutua e UniCredit; gli InKind partner Bormioli Rocco, Bormioli Luigi, BSD Liebherr e S. Bernardo; i Green partner PoolPack, Amiu, E-bike Liguria e Ricrea.

[VISUALIZZA VERSIONE SMARTPHONE](#)

Web Design by Augustogroup - P.IVA 01970880991 - Vietata la riproduzione anche se parziale - tutti i diritti riservati



Ambiente & territorio

Lunedì 14 giugno webinar sulla tutela del gambero d'acqua dolce, ecco come partecipare

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino di Emilia-Romagna e Liguria

Da redazione - 10 Giugno 2021 10:46



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA rubriche in collaborazione con **CINCO PARTNERS**

Lunedì 14 giugno alle 18 inizierà un webinar aperto a tutti per raccontare il progetto Life Claw, per la conservazione del **gambero d'acqua dolce italiano**, che ha chiamato a raccolta più di 200 volontari per le azioni di contenimento dei gamberi alloctoni nelle province di Parma, Piacenza e Genova. L'evento si intitola "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione".

È possibile partecipare collegandosi a questo [link](#)

Interverranno in qualità di relatori: Piero Genovesi, responsabile del servizio per il coordinamento della fauna selvatica di Ispra (Istituto Superiore per la

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit



#messaggioprotettiva

[SCOPRI DI PIÙ](#) 

Protezione e la Ricerca ambientale); Daniela Ghia, dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente all'Università di Pavia; Tobia Pretto, dirigente veterinario al centro specialistico ittico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie; Elena Tricarico, docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze; Massimo Zanetti, dell'Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia; Gianluca Fea, docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia. A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa [dell'Acquario di Genova](#).

Il progetto Life Claw, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, avvia le indagini sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento delle specie alloctone, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il **coinvolgimento di volontari. Più di 200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto Life Claw. I volontari, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova, hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni momento dai ricercatori dell'Università di Pavia. A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per attuare il contenimento dei gamberi alloctoni e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di

fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

Il progetto Life Claw, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

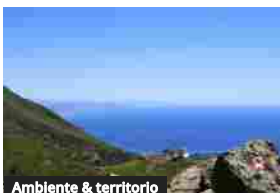
I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG **A. pallipes** **Acquario di Genova-Costa Edutainment** **Comune di Fontanigorda** **Comune di Ottone**
Consorzio di Bonifica di Piacenza **Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie** **Life Claw**
Parco Naturale Regionale dell'Antola
Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
Università Cattolica del Sacro Cuore **Università di Pavia**

Articolo precedente

Liguria: aumenta la percentuale di acquisto di case-vacanza

ARTICOLI CORRELATI ALTRI ARTICOLI



Ambiente & territorio

Regione: area Beigua-Sol, risorse dai fondi Fse, Fesr e Feasr per garantire lo sviluppo



Istituzioni & Politica

Contro lo spopolamento dell'entroterra Città Metropolitana aprirà due succursali di scuole superiori



Istituzioni & Politica

Strategia aree interne, arrivano 7 milioni per l'area Antola Tigullio

ANSA.it • Liguria • [Acquario di Genova, vasca per gambero acqua dolce](#)

Acquario di Genova, vasca per gambero acqua dolce

In vetrina il progetto Life Claw per la conservazione

Redazione ANSA

GENOVA

20 luglio 2021

12:08

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - GENOVA, 20 LUG - All'Acquario di Genova una vasca per il gambero d'acqua dolce. All'interno del padiglione della Biodiversità, una nuova struttura presenta ai visitatori questa specie autoctona e il progetto Life Claw per la sua conservazione. La sopravvivenza del gambero di fiume italiano è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone. "In linea con la mission dell'Acquario - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie", si legge nel comunicato. Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



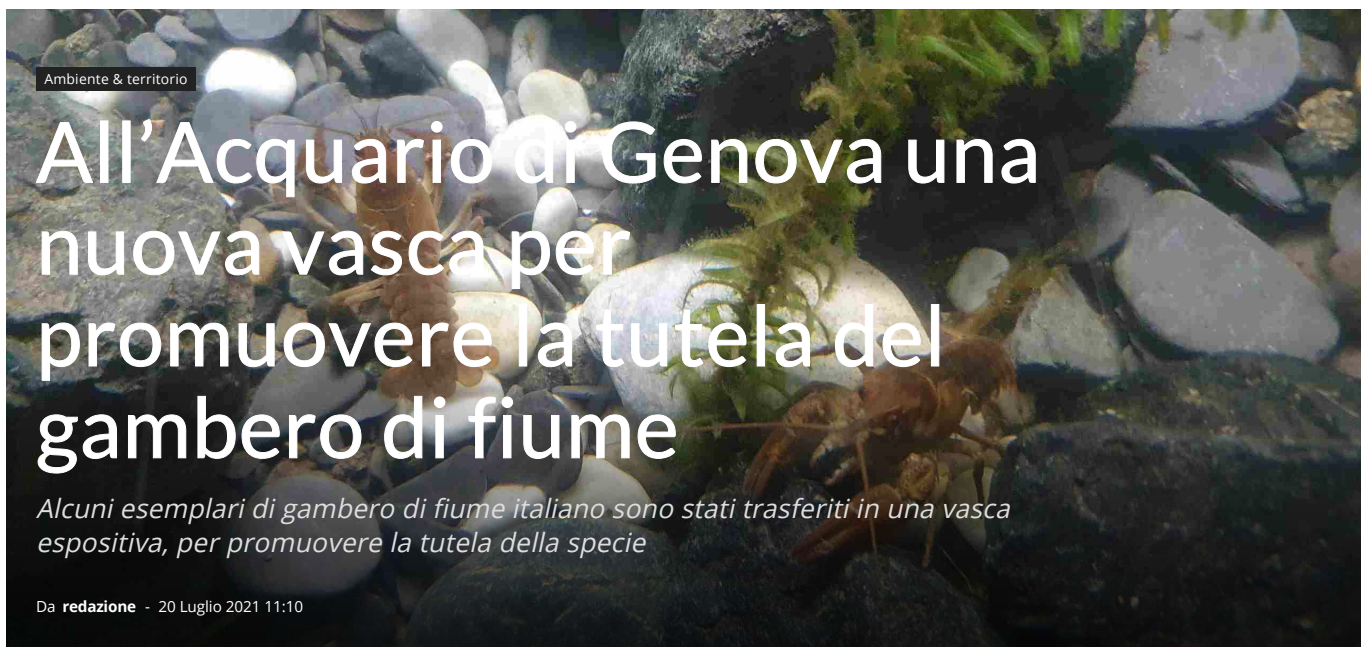
VIDEO ANSA



20 LUGLIO, 12:19

SIRACUSA, MATTARELLA INCONTRA LA NIPOTE DI RITA BORSELLINO AL TEATRO GRECO





Ambiente & territorio

Al'Acquario di Genova una nuova vasca per promuovere la tutela del gambero di fiume

Alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie

Da redazione - 20 Luglio 2021 11:10



TROVA LAVORO

MERCATO DEL LAVORO & CARRIERA rubriche in collaborazione con 

L'Acquario di Genova si fa portavoce del **progetto Life Claw** tra il suo pubblico, facendo conoscere il **gambero di fiume italiano**, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo.

Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui **sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Ovunque voi siate, noi ci siamo

al telefono, con il PC e con l'App Mobile Banking UniCredit

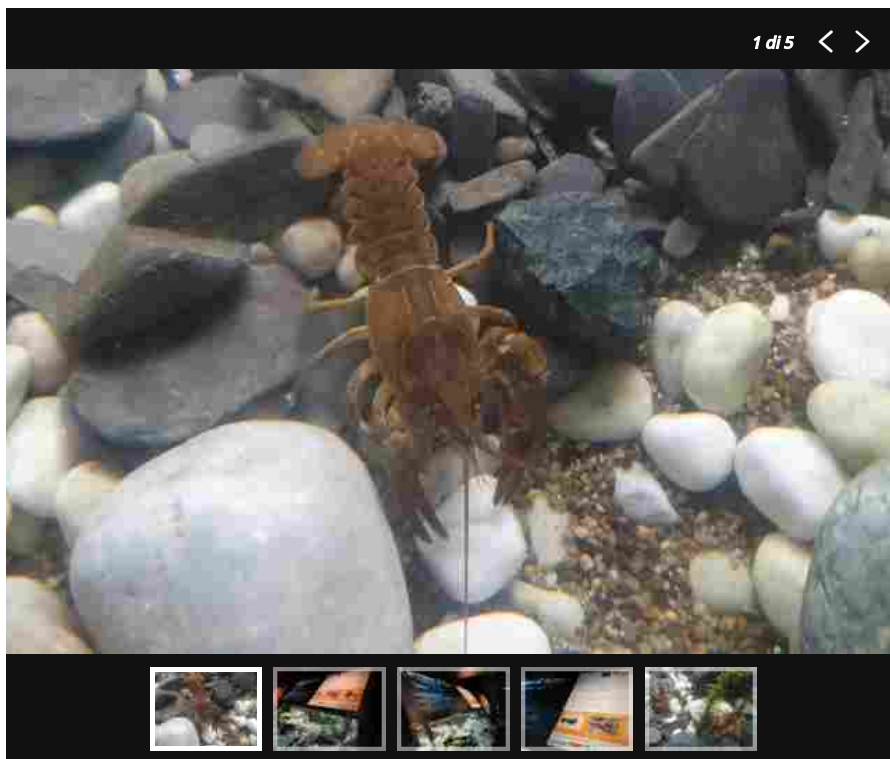


Messaggi pubblicitari

SCOPRI DI PIÙ


Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – **alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.**



L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto Life Claw.

Il progetto, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche

volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova.

Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il progetto Life Claw sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario Life e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto Life Claw che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, [Acquario di Genova-Costa Edutainment](#), il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

TAG [acquario di Genova](#) [gambero fiume](#) [Life Claw](#)

Articolo precedente

Edilizia genovese in sciopero il 21 luglio, presidio in largo Pertini e vertice sindacati-Ance

ARTICOLI CORRELATI [ALTRI ARTICOLI](#)



Seguici su:

NOTIZIE^{NUN}click

VISA



REGIONI

AMBIENTE

ATTUALITÀ

ANIMALI

CULTURA E SPETTACOLO

EDUCAZIONE FINANZIARIA

ESTERO

SALUTE

SPORT

TERZO SETTORE

TURISMO



UN FIUME DI VOLONTARI PER LA CONSERVAZIONE DEL GAMBERO D'ACQUA DOLCE

21 Maggio 2021



Il **progetto LIFE CLAW**, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, **avvia le indagini** (survey) **sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono**, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto prevede il coinvolgimento di volontari. Più di **200 persone**, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, **hanno risposto con entusiasmo alla chiamata del progetto LIFE CLAW**.

I volontari provenienti dalle **province di Parma, Piacenza e Genova** hanno partecipato a tre incontri in modalità webinar. A breve, concluderanno la formazione con una prova pratica sul campo in cui sperimenteranno la messa in opera delle nasse e il successivo prelievo dei gamberi alloctoni, affiancati in ogni



CHI SONO I PILOTI VIRTUALI ITALIANI?



momento dai ricercatori dell'Università di Pavia.

A quel punto i gruppi di volontari, strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione) saranno pronti per **attuare il contenimento dei gamberi alloctoni** e avere così un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono. Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione quali la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni qualora fosse necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, e la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi.

Il gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) è una specie autoctona (nativa), **la cui sopravvivenza è gravemente compromessa** a causa di diverse minacce principalmente legate alla crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e all'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. In particolare, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida estinzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte e diffuso declino in tutta Europa e attualmente, in Italia, la loro presenza è principalmente limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente.

In occasione della **Giornata Europea dei Parchi, lunedì 24 maggio, alle ore 18**, il progetto LIFE CLAW organizza un **evento LIVE aperto a tutti dal titolo "La biodiversità delle zone umide e il gambero di fiume. Minacce e azioni concrete di conservazione"**.

È possibile partecipare all'evento collegandosi al link http://bit.ly/evento_pubblico_24maggio

Interverranno in qualità di relatori:

- Piero Genovesi, Responsabile del Servizio per il coordinamento della fauna selvatica di ISPRA (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale);

RISTORANTE POSTA A BOLOGNA



#CAMBIAGUSTO DA PIZZA E FICHI!



- Daniela Ghia, Dottoranda in Scienze della Terra e dell'Ambiente presso l'Università degli Studi di Pavia;
- Willy Reggioni, Responsabile del servizio conservazione della natura del Parco Nazionale dell'Appennino toscano-emiliano;
- Elena Tricarico, Docente del corso di invasioni biologiche all'Università di Firenze;
- Massimo Zanetti, Ente Tutela Patrimonio Ittico della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Gianluca Fea, Docente di Conservazione e Gestione della Fauna ittica dell'Università degli Studi di Pavia.

A moderare l'evento sarà Bruna Valettini, Biologa dell'Acquario di Genova.

Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino toscano-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, Acquario di Genova-Costa Edutainment, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.



IL BENVENUTO DI MAURIZIO SCANDURRA DIRETTORE DI NOTIZIEINUNCLICK



NOTIZIEINUNCLICK, LA RASSEGNA IN UN CLICK!



LUNA BEADS, LE TROVI DA SOTTOSOPRA SEXY SHOP A COLLEGNO (TORINO)



Un progetto di tutela

All'Acquario di Genova la vasca dei gamberi di fiume



All'interno del Padiglione della Biodiversità, all'Acquario, c'è una nuova vasca con il gambero d'acqua dolce legato al progetto Life Claw per la sua conservazione. Un modo di far conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarla. Il gambero di fiume italiano (*Austropotamobius pallipes*) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. In linea con la mission dell'Acquario - informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili - alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie. L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto.



ANSA.it • Liguria • [Acquario Genova, caccia al tesoro hitech su gambero di fiume](#)

Acquario Genova, caccia al tesoro hitech su gambero di fiume

Iniziativa geocaching del progetto Life Claw

Redazione ANSA

ROMA

23 agosto 2021

12:02

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 23 AGO - Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte [Acquario di Genova](#). "Il Geocaching - si legge in una nota [dell'Acquario](#) - parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città", si legge nella nota [dell'Acquario](#). Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito [www.geocachingitalia.it](#)" (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



23 AGOSTO, 12:10

SUBSONICA: "STRANISSIMA ESTATE. NUOVA OSSESSIONE ASSIEPARCI SOTTO IL PALCO"



ATTUALITÀ

Fontanigorda, arriva la caccia al tesoro 2.0 a per conoscere il gambero di fiume italiano

Il progetto Life Claw lancia una nuova attività finalizzata a diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione



Redazione

23 agosto 2021 12:12



Il progetto Life Claw lancia una nuova attività finalizzata a diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano e a sensibilizzare il pubblico sull'importanza della sua conservazione: il Geocaching, un modo entusiasmante di esplorare il territorio andando alla ricerca di luoghi tramite GPS e App specifiche.

Il Geocaching è un'evoluzione tecnologica della caccia al tesoro. Parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio. Un gioco che coniuga l'avventura della ricerca con il piacere della scoperta di nuovi luoghi.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, a una cinquantina di chilometri dalla città. Qui, vive il gambero di fiume 'Austroptamobius pallipes' e qui è previsto uno dei nuovi centri di riproduzione di questa specie, funzionale ad avviare un'attività di reintroduzione in ambiente naturale di questo gambero a rischio d'estinzione.

Come funziona il geocaching?

Il geocaching funziona in questo modo:

- Dal web si reperiscono le coordinate geografiche e la descrizione del “tesoro”/geocache.
- Si va esattamente sul luogo a cercare la geocache, e dopo averla trovata, si firma il logbook contenuto all’interno.
- Si condivide l’esperienza sul web tramite il racconto dell’esperienza

Chi vuole partecipare all’attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password indirizzo mail al sito www.geocachingitalia.it, su cui è disponibile la guida al geocaching, e scaricare l’app ufficiale di Geocaching.com per Android o iOS o l’App c:geo, indispensabili per entrare nel vivo dell’azione!

Dopo questi primi passaggi, si può iniziare la “caccia” alle cache: si apre l’app, si accede con il proprio account, si abilita la geolocalizzazione del telefono e si apre la mappa, utilizzando la funzione ricerca. Ogni puntino sulla mappa corrisponde a una geocache.

Si seleziona una geocache d’interesse, leggendo i dettagli di quanto viene chiesto di fare o dove andare, e si clicca su “naviga” per raggiungerla.

Il GPS porta in un’area di circa 30 mq in cui si trova la geocache. Occorre quindi aguzzare la vista e leggere attentamente le informazioni che vengono proposte per ogni cache (tipo di contenitore, dimensioni, difficoltà e tipologia del terreno, tempo richiesto, necessità di attrezzi speciali).

Le cache non si possono nascondere sotto il terreno, quindi non occorre scavare o distruggere i luoghi in cui si cerca.

Quando si trova una geocache si firma il diario (logbook) al suo interno con il proprio nickname e la data.

Si recupera il “tesoro” (una copia per ciascun giocatore) e si fa il log digitale tramite l’app per poter annunciare il risultato della “caccia”. Questa operazione va fatta anche nel caso non si sia trovata la cache.

Una volta rintracciata, la cache va risistemata come la si è trovata. A fine esperienza si può lasciare un commento sul sito, segnalando impressioni ed eventuale necessità di manutenzione o mancanza del materiale.

Questa iniziativa rientra tra le attività di sensibilizzazione promosse dal progetto, quali il recente allestimento [all’Acquario di Genova](#) di una vasca espositiva che riproduce l’ambiente del gambero di fiume italiano, ospitandone alcuni esemplari.

Il progetto Life Claw

Il progetto LIFE CLAW (LIFE 18 IT-NAT-000806), sostenuto dall’Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell’Appennino tosco-emiliano, ha l’obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell’area dell’Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni.

Il gambero di fiume italiano

Il gambero di fiume italiano ('Austropotamobius pallipes') è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell’introduzione di specie alloctone (non native) invasive. Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone.

A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa. Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d’acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l’antropizzazione dell’habitat è limitata o assente.

© Riproduzione riservata



Si parla di

[animali iniziative](#)

Sullo stesso argomento

ANSA.it • Liguria • [Acquario Genova, caccia al tesoro hitech su gambero di fiume](#)

Acquario Genova, caccia al tesoro hitech su gambero di fiume

Iniziativa geocaching del progetto Life Claw

Redazione ANSA

ROMA

23 agosto 2021

12:02

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 23 AGO - Si chiama Geocaching ed è la versione moderna della caccia al tesoro: l'obiettivo è diffondere la conoscenza del gambero di fiume italiano. Un'iniziativa lanciata dal progetto Life Claw di cui fa parte [Acquario di Genova](#). "Il Geocaching - si legge in una nota [dell'Acquario](#) - parte dal web, dove si reperiscono informazioni e coordinate geografiche del punto da raggiungere, e continua negli ambienti reali per scoprire la geocache, ovvero un piccolo contenitore con del materiale informativo, dedicato in questo caso ai gamberi di fiume, e un diario che raccoglie la traccia di ogni passaggio.

Per il progetto Life Claw le prime cache sono state nascoste nel territorio di Fontanigorda, una tradizionale località di villeggiatura per i genovesi, che si trova ad una cinquantina di chilometri dalla città", si legge nella nota [dell'Acquario](#). Chi vuole partecipare all'attività si deve registrare gratuitamente con nickname, password e indirizzo mail al sito [www.geocachingitalia.it](#)" (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



23 AGOSTO, 12:10

SUBSONICA: "STRANISSIMA ESTATE. NUOVA OSSESSIONE ASSIEPARCI SOTTO IL PALCO"





ATTUALITÀ

All'acquario di Genova una vasca dedicata al gambero d'acqua dolce

Per cercare di salvaguardare la specie



Ufficio stampa

25 luglio 2021 07:35



Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di GenovaToday

L' **Acquario di Genova** si fa portavoce del progetto Life Claw presso il suo pubblico, facendo conoscere il gambero di fiume italiano, le cause che ne minacciano la sopravvivenza e la necessità di tutelarlo. Il gambero di fiume italiano ((*Austropotamobius pallipes*)) è una specie autoctona (nativa), la cui sopravvivenza è gravemente compromessa a causa della crescente antropizzazione degli ecosistemi acquatici e dell'introduzione di specie alloctone (non native) invasive.

Nello specifico, i gamberi alloctoni invasivi costituiscono una forte minaccia, in quanto portatori asintomatici della peste di gambero, una malattia responsabile della rapida diminuzione delle popolazioni autoctone. A causa di questi fattori, nel corso degli ultimi 50 anni, le popolazioni di gambero di fiume autoctono hanno subito un forte declino in tutta Europa.

Attualmente, in Italia, la loro presenza è limitata a piccoli corsi d'acqua in cui i gamberi alloctoni invasivi non si sono ancora espansi e l'antropizzazione dell'habitat è limitata o assente. In linea con la mission **dell'Acquario** – informare e sensibilizzare il pubblico alla conservazione, la gestione e l'uso sostenibile degli ambienti acquatici per promuovere comportamenti positivi e responsabili – alcuni esemplari di gambero di fiume italiano sono stati trasferiti in una vasca espositiva, per promuovere la tutela della specie.

L'operazione è stata effettuata dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni necessarie da parte della Regione Liguria, e coerentemente con quanto previsto dal progetto. Resta inteso che il corso d'acqua e gli individui prelevati sono stati selezionati attraverso analisi dello stato di salute e dell'abbondanza delle popolazioni fin ora individuate, per garantire un impatto minimo di questa operazione sulla popolazione scelta, in modo simile a quanto avverrà per il prelievo dei riproduttori da utilizzare nell'azione di allevamento ex-situ prevista dal progetto LIFE CLAW. Il progetto LIFE CLAW, dedicato alla conservazione del gambero di fiume italiano (*A. pallipes*) nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, ha avviato di recente le indagini (survey) sulle popolazioni di gambero d'acqua dolce autoctono, per valutarne lo stato di salute, la variabilità genetica, la distribuzione, l'abbondanza relativa, unite alla valutazione dello stato di salute degli ecosistemi acquatici.

Nell'ambito dell'azione di contenimento degli alloctoni, vista la vastità dell'area ormai interessata da una cospicua presenza di gamberi invasivi, il progetto vede coinvolti più di 200 volontari, tra guardie ecologiche volontarie, pescatori, guide ambientali escursionistiche, studenti universitari e appassionati di natura, provenienti dalle province di Parma, Piacenza e Genova. Debitamente formati e strettamente coordinati dall'Università di Pavia e dal Consorzio di Bonifica di Piacenza (responsabile dell'azione), svolgeranno un ruolo concreto nella conservazione del gambero di fiume autoctono.

Successivamente, saranno attuate diverse azioni volte alla conservazione: la caratterizzazione molecolare delle popolazioni di gambero autoctono (per valutare il livello di variabilità genetica e selezionare così i riproduttori più idonei per avviare l'allevamento di *A. pallipes*, la produzione di giovani gamberi da reintrodurre, il ripristino degli habitat dove vivono i gamberi autoctoni se necessario, il controllo sanitario per evitare la diffusione della peste del gambero, la costruzione di barriere artificiali per controllare l'espansione dei gamberi invasivi. Il progetto LIFE CLAW, sostenuto dall'Unione Europea attraverso lo strumento finanziario LIFE e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano, ha l'obiettivo di migliorare lo stato di conservazione delle popolazioni di gambero di fiume italiano nell'area dell'Appennino nord-occidentale di Emilia-Romagna e Liguria, attraverso un programma a lungo termine che coinvolge diversi partner in entrambe le regioni. I partner del progetto LIFE CLAW che affiancano il Parco nazionale dell'Appennino tosco-emiliano sono: l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, il Parco Naturale Regionale dell'Antola, il Consorzio di Bonifica di Piacenza, l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Università degli Studi di Pavia, **Acquario di Genova-Costa Edutainment**, il Comune di Ottone e il Comune di Fontanigorda.

 GALLERY